



VERBALE DI SEDUTA **n. 1** (2017)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **31** del mese di **gennaio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli", piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

:

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**
2. Raffaele FAGIOLI
3. Davide BORGHI
4. Claudio SALA
5. Angelo VERONESI
6. Riccardo GUZZETTI
7. Micol MARZORATI
8. Giuseppe MAI
9. Antonio CODEGA
10. Giuseppe LEGNANI
11. Carlo PESCATORI
12. Davide NEGRI
13. Sara CILLO
14. Luisa GARBELLI
15. Anna Maria SIRONI
16. Alfonso INDELICATO
17. Francesco LICATA
18. Nicola GILARDONI
19. Ilaria PAGANI
20. Rosanna LEOTTA
21. Franco CASALI
22. Paolo STRANO
23. Davide VANZULLI
24. Pierluigi BENDINI
25. Agostino DE MARCO

**PRESIDENTE** : Raffaele Fagioli

**ASSESSORI presenti**: Pierangela Giuseppina **Vanzulli** , Gianangelo **Tosi**, Dario **Lonardoni**, Maria Elena **Pellicciotta**, Gianpietro **Guaglianone**, Lucia **Castelli**, Francesco **Banfi**.

**APPELLO**: *Presenti n. 22*

**ASSENTI** : Cillo (congedo), Marzorati (congedo), Gilardoni.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti

come da seguente programma:

- ore **20.30** Relazione dell'Assessore al Bilancio ;
- ore **21.00** **SEDUTA APERTA** al pubblico;
- ore **22.00** **SEDUTA DELIBERATIVA** per la trattazione del seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

Durante la Relazione dell'Assessore Pierangela Vanzulli sul Bilancio, entra il Consigliere Gilardoni. **Presenti n. 23.**

#### **SEDUTA APERTA**

**Intervengono i cittadini di seguito indicati:**

**Roberto Strada**

**Ivano Castelnovo**

**Salvatore Di Benedetto.**

#### **SEDUTA DELIBERATIVA**

Punto 1 – **DELIBERA N. 1**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Punto 2 – **DELIBERA N. 2**

Rinnovo Ufficio di Presidenza.

Punto 3- **DELIBERA N. 3**

Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017-2019 aggiornato.

Punto 4 – **DELIBERA N. 4**

Approvazione aliquote Imposta Municipale (IMU) per l'anno 2017.

Punto 5 – **DELIBERA N. 5**

Approvazione aliquote addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2017 differenziate per scaglioni di reddito (IRPEF).

Punto 6 – **DELIBERA N.6**

Determinazione delle tariffe per il servizi locali per l'anno 2017 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

**Punto 7 – DELIBERA N. 7**

approvazione elenco servizi indivisibili e aliquote TASI per l'anno 2017.

**Punto 8 – DELIBERA N. 8**

Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2017.

**Punto 9 – DELIBERA N. 9**

Autorizzazione all'alienazione di parte del patrimonio immobiliare ex art. 58 legge 6 agosto 2008 n. 133 . Anno 2017

**Punto 10 – DELIBERA N. 10**

Approvazione Bilancio di Previsione 2017-2019 dell'Istituzione Comunale "mons. Pietro Zerbi".

**Punto 11- DELIBERA N. 11**

Bilancio di Previsione 2017-2019. Esame ed approvazione.

**Punto 12-RINVIATO**

Approvazione Regolamento in materia di diritto di accesso civico e procedimenti amministrativi.

**Punto 13 – RINVIATO**

Modifica determinazione criteri per individuazione rimborso spese per sedi associative.

**Punto 14 – RINVIATO**

Interpellanza presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Tu@Saronno per richiesta di chiarimenti circa l'approvazione dell'indirizzo della progressiva realizzazione di una greenway per la mobilità sostenibile, con recupero del tratto dismesso della ferrovia Saronno Seregno (delibera di G.C. n. 172 del 25.10.2016).

**Punto 15 – RINVIATO**

Interpellanza presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Tu@Saronno per chiarimenti in merito alla riapertura della ZTL.

La seduta termina alle ore 01.30

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 31 GENNAIO 2017**

**Oggetto: Relazione dell'Assessore al Bilancio**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Buonasera. Invito i consiglieri a prendere posto, possiamo incominciare il Consiglio Comunale. Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

**SIGN. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)**

Grazie, buonasera. Fagioli Alessandro, presente. Fagioli Raffaele, presente. Borghi Davide, presente. Sala Claudio, presente. Veronesi Angelo, presente. Guzzetti Riccardo, presente. Marzorati Micol ha chiesto il congedo. Mai Giuseppe, presente. Codega Antonio, presente. Legnani Giuseppe, presente. Pescatori Carlo, presente. Negri Davide, presente. Cillo Sara ha chiesto il congedo. Garbelli Luisa, presente. Sironi Annamaria, presente. Indelicato Alfonso, presente. Licata Francesco, presente. Gilardoni Nicola, arriverà, assente per ora. Pagani Ilaria, presente. Leotta Rosanna, presente. Casali Franco, presente. Strano Paolo, presente. Vanzulli Davide, presente. Bendini Pierluigi, presente. E De Marco Agostino, presente. La seduta è valida.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 21 consiglieri più il Sindaco; la seduta è valida. Possiamo incominciare. Un saluto innanzitutto al signor Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali e al pubblico presente in sala, oltre ai cittadini saronnesi che ci ascoltano tramite la diretta di Radiorizzonti o che ci seguono in diretta streaming tramite Saranno tv. La seduta di oggi è la prima dell'anno. Ha come oggetto

principale l'approvazione e la discussione del bilancio previsionale 2017-2019.

La prima parte della seduta prevede la relazione dell'Assessore al bilancio su tale argomento, a seguire ci sarà la seduta aperta al pubblico con la possibilità per i cittadini di porre domande e fare osservazioni, dopodiché si passerà alla parte deliberativa. Lascio la parola dunque all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione, prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)**

Buona sera a tutti. Allora quest'anno, come l'anno scorso, ci sosterremo e avvarremo di queste slide che non ci... Mi dicono dalla regia che le slide... Non funziona il proiettore.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Non funziona il proiettore a causa della temperatura elevata della sala.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)**

...quindi non ci avvarremo delle slide. Se volete facciamo le fotocopie e domani venite a prenderle in Comune. Ah, sono sul sito, mi dice la dottoressa Zetti, che è il nuovo dirigente del settore bilancio del Comune di Saronno, che è qui alla mia destra. Allora a questo punto, senza le slide, andrò magari un pochino più piano per permettere a tutti quanti di entrare nel merito magari delle cose.

La Commissione Bilancio, che c'è stata sabato scorso... Nella Commissione Bilancio abbiamo già ampiamente visto e verificato tutte le voci e anche entrato nel merito di alcune partite, però vedremo, vedrò di cercare di essere il più esaustivo possibile.

Allora partiamo a questo punto con, allora stiamo parlando del bilancio di previsione del 2007 e partiamo con la parte corrente; la prima slide che avremmo visto riguardava le entrate, i primi tre titoli delle entrate, cioè entrate tributarie da trasferimenti ed extra tributarie e la parte delle spese correnti, il rimborso dei prestiti e quindi il totale delle spese correnti. Per quanto riguarda il totale entrate correnti nel previsionale c'è appunto la previsione di 28.921.070 Euro e... Pare che le cose si siano sistemate, quindi funziona, per le persone che ci ascoltano via radio informo che i Consiglieri e il pubblico stanno visionando le slide. A questo punto seguiamo questa traccia e vi stavo dicendo che il

totale delle spese correnti è esattamente uguale a quello delle entrate, cioè 28.921.000 Euro.

La seconda, per favore, bilancio di previsione, parte corrente, entriamo più nel merito. Qui abbiamo fatto la differenziazione tra l'attestato del 2016 e il previsionale del 2017.

Andiamo nei dettagli con un po' di numeri: la prima parte riguarda, come già detto, le entrate al primo titolo, che sono le entrate correnti. Nell'assestato del 2016 troviamo 458.000 Euro, che è il fondo pluriennale vincolato. Questo fondo pluriennale vincolato lo ritrovammo nel bilancio consuntivo del 2016 ed è stato riportato nella parte entrate dell'assestato 2016. Poi andiamo nel dettaglio, entrate extra tributarie. Io passerei, se mi permettete, all'altra slide, così diciamo facciamo, saltiamo, andiamo avanti e indietro, così le spieghiamo meglio.

Allora, titolo I: entrate extra tributarie. Come detto nell'altra slide erano 20.542.000 Euro ed il previsionale **20.435.000.(0:6)** Dovremmo essere nel dettaglio, eccolo qua. Allora il dettaglio di queste entrate al titolo uno è il seguente, sempre con l'assestato del 2016 e il previsionale del 2017: per quanto riguarda le imposte comunali sulla pubblicità non ci sono differenze, 485.000 Euro e 485.000; la stessa cosa per i recuperi IMU, cioè in entrambe le parti 150.000 Euro e l'IMU che è di 9.100.000 Euro sia per l'assestato che per il previsionale; l'addizionale Irpef è di 3.000.000 di Euro; la Tosap di 405.000 Euro; il recupero TARI è di 150.000 Euro.

Andiamo invece alla TARI. La TARI, se vedete, passiamo da 4.357.000 a 4.392.000, con un lieve aumento dovuto all'aumento del costo del servizio.

Andiamo poi agli arretrati e qui stiamo parlando per quanto riguarda l'assestato del 2016 della TARI di una determinata società di cui però non farò il nome e invece abbiamo nel previsionale del 2017 un'entrata per quanto riguarda l'IMU di 130.000 Euro. Poi abbiamo i diritti pubbliche affissioni, che sono di 115.000; il Fondo di Solidarietà Comunale, che è passato nell'assestato da 2.649.000 a 2.507.000.

A questo punto direi che subito affrontiamo il discorso che riguarda i fondi, entrando nel dettaglio. Allora il Fondo di Solidarietà Comunale nel 2016 era, come nostra previsione, 2.649.000, invece l'assegnato, ciò che c'è stato assegnato al 31/12/2016 ammonta a 2.514.000 Euro, di cui, e lo vado sempre a ricordare, 1.751.000 riguarda il ristoro dei minori introiti della TASI. A questo punto se noi togliamo dai 2.514.000 il ristoro della TASI, cioè 1.700.000, abbiamo un'effettiva entrata per quanto riguarda il Fondo Solidarietà Comunale in entrata, quindi il trasferimento al titolo secondo da parte dello Stato, di 762.000 Euro. Facciamo un passo... No, lì sulla slide non la trovate, non la trovate. Questa cosa è un'estrapolazione che ho fatto, faccio adesso come ho fatto in Commissione Bilancio, così ne

parlo in questo momento perché la slide non l'abbiamo preparata in questo senso.

Allora per quanto riguarda invece il Fondo Solidarietà Comunale in uscita abbiamo, che lo troviamo al titolo uno delle spese, abbiamo quindi un mancato trasferimento per 1.376.000 Euro. A questo punto se facciamo il fondo in entrata meno il fondo in uscita, cioè il mancato trasferimento, otteniamo la somma di 614.000 Euro in meno.

Dobbiamo tener presente che c'è un altro trasferimento dello Stato a ristoro dell'IMU del 2014 che equivale a 371.000 Euro. Allora se noi facciamo, lo ripeto per chiarezza, il fondo di solidarietà in entrata meno il fondo di solidarietà che ci ha trattenuto lo Stato otteniamo un meno, quindi un negativo di trasferimento dello Stato, di 614.000 Euro; se a questo sommiamo il trasferimento dello Stato per la mancata IMU del 2014 di 371.000 Euro otteniamo comunque un valore negativo di 241.000 Euro di minor trasferimenti da parte dello Stato.

Torniamo alla tabella. A questo punto ci troviamo di fronte ad una voce che parla di altre entrate tributarie, qui si riferisce alla TASI che viene comunque pagata per le case di lusso, cioè A1, A8 e A9.

Le entrate correnti danno, le entrate tributarie al titolo uno in parte corrente, danno quindi un assestato del 2016 di 20.542.000 Euro ed invece un previsionale di 20.435.000 Euro, quindi con un meno.

Passiamo alla slide successiva. A questo punto andiamo a vedere le entrate al titolo secondo, cioè i trasferimenti. Nell'assestato del 2016 abbiamo per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato un 803.000 Euro e nel previsionale un 519.000. Per quanto riguarda invece la Regione abbiamo 1.968.000 come assestato, e 1.358.000 Euro come previsionale, questo riguarda soprattutto i trasferimenti che concernono i servizi sociali essenzialmente. Poi abbiamo dei trasferimenti di altri enti, che possono essere i Comuni, la Provincia, per il discorso delle biblioteche, delle varie convenzioni che abbiamo in essere, che ci dà un assestato di 132 e un previsionale di 135. Il totale dei contributi e trasferimenti correnti sono nell'assestato del 2016 2.904.000, nel previsionale del 2017 2.013.000, quindi con un meno 890.000 Euro.

Andiamo poi alle entrate extra tributarie. Troviamo il totale proventi da servizi pubblici, esempio tariffe, multe, passiamo da un assestato del 2016 di 3.541.000 a invece una cifra in aumento, cioè 3.446.000.

Questo è dovuto al discorso delle multe e al discorso, per esempio, dei servizi cimiteriali, che prevediamo in aumento. Per quanto riguarda poi... Ah, naturalmente c'è anche il discorso della STIA, che è il servizio di trasporto del Comune, che viene effettuato all'intervento del Comune di Saronno.

Poi troviamo il totale proventi dei beni dell'ente, qui stiamo parlando, per esempio, degli affitti e troviamo nella parte dell'assestato 2016 2.234.000, nel previsionale 1.887.000. La minore entrata, per esempio, io dico alcuni esempi perché ovviamente non sono tutti i capitoli, però per esempio è dovuta al canone dell'acquedotto di 240.000 Euro che non riceviamo, ma che verrà dato dalla Saronno Servizi all'ATO, e poi per esempio la Aimo e cioè 137.000 Euro in meno perché è finito il contratto di scomputo canone affitti.

Poi arriviamo al totale interessi su anticipazioni e crediti, che sono gli interessi per esempio sulle rateizzazioni, che vedono la stessa cifra, cioè 75.000 Euro. Poi andiamo ai proventi diversi, che riguardano per esempio delle entrate per i concorsi, insomma sono vari capitoli e passiamo da 1.117.000 a 845.000. Il totale entrate extra tributarie è di 6.969.000 Euro per l'assestato del 2016, per il previsionale prevediamo 6.472.000. Quindi facendo il totale dei tre titoli delle entrate, titolo uno, due e tre, troviamo alle entrate quindi correnti un assestato del 2016 di 30.415.000 (evito gli spiccioli) e un previsionale invece di 28.921.000 Euro, con una minore entrata per quanto riguarda il Comune di Saronno prevista di 1.494.000 Euro. Arriviamo poi alle spese correnti. Per quanto riguarda le spese correnti abbiamo gli stipendi, troviamo un assestato di (scusate che vado a prendere il foglio perché è notorio che la mia memoria è abbastanza labile, poi con i numeri è meglio non sbagliare e allora andiamo a prendere i fogliettini), dunque abbiamo un assestato per il 2016 per quanto riguarda gli stipendi di 7.113.000 a cui vanno sommati gli stipendi che sono nel fondo pluriennale vincolato e che riguardano gli anni precedenti, che sono di 323.000 Euro, li troviamo poi sempre nel consuntivo 2015 perché la somma che troviamo nel fondo pluriennale vincolato spese correnti di 458.000 Euro è stato proprio spalmato tra gli stipendi come fondo pluriennale vincolato, le imposte, le tasse e i beni e i servizi; comunque tornando al 7.113.000 noi abbiamo stipendi per 7.130.000, dall'altra parte 7.008.000 nel previsionale 2017, però, se sommiamo i 321.000 Euro, la differenza non è così importante.

Poi troviamo la parte delle imposte e delle tasse, che è sempre legata agli stipendi, all'Irap, insomma a quanto attiene a questa parte, che sono 496.000 Euro e il previsionale 501, a cui vanno sommate le imposte e tasse del fondo pluriennale vincolato per le spese degli anni precedenti di 23.000 Euro. Andiamo all'acquisto di beni e servizi. Che cosa sono? Sono l'Econord, gli appalti delle pulizie, l'acquisto delle cancellerie, l'illuminazione. Qui passiamo da 14.859.000 a 13.831.000, qui la diminuzione è dovuta a dei risparmi. Teniamo presente che va sommato sempre il fondo pluriennale vincolato per le spese degli anni precedenti di



111.000 Euro. Poi arriviamo ai trasferimenti, i trasferimenti riguardano per esempio l'istituzione Zerbi, il teatro, l'asilo, i servizi sociali, e qui passiamo da un 6.039.000 a 5.522.000.

Poi troviamo gli interessi passivi che sono quelli sui mutui e questi qua sono quelli calcolati sui mutui che il Comune di Saronno ha in essere e sono per l'anno 2016 221.000 Euro, per il previsionale 200.000 Euro.

E poi troviamo altre spese correnti all'interno del quale titolo abbiamo il fondo solidarietà, no scusate, il fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità, poi abbiamo il fondo di riserva, gli oneri straordinari che ci danno per quanto riguarda l'assestato 907.000 Euro, per quanto riguarda il previsionale 988.000.

E arriviamo poi alle entrate per investimenti. Perfetto, allora a questo punto per chi, e parlo ai consiglieri, ne ha disponibilità si può già prendere in visione il piano investimenti entrate 2017-2019. Qui stiamo parlando delle entrate per investimenti che sono al titolo quattro. Abbiamo una previsione di entrare per concessioni edilizie di 1.550.000 Euro. Non trovate i dati che sto dando in questo momento, mi riferisco al Consigliere Bendini che vedo molto interessato, non li trovate su lì, ma li sto dando basandomi sull'assestato e previsione del 2016. Allora le concessioni edilizie noi abbiamo previsto un entrata di 1.550.000, invece per quanto riguarda l'assestato al 31/12/2016 avevamo fatto un previsionale di 2.050.000. Questa differenza è dovuta a una prudenzialità che abbiamo voluto tenere in rapporto agli oneri di urbanizzazione. Per quanto riguarda poi i trasferimenti e le alienazioni, troviamo un 8.871.000, che è invece superiore alla cifra dell'assestato del 2016, che era di 7.294.000, questo perché prevediamo di effettuare delle alienazioni di una parte dei reliquati e due terreni.

Totale dei mezzi propri abbiamo 10.421.000. In rapporto all'assestato del 2016 abbiamo la somma di tutti i mezzi propri e spese di investimento di 9.344.000. Vorrei sottolineare che nel 2017 abbiamo nel piano degli investimenti alcuni, diciamo, titoli importanti, come per esempio il project financing che riguarda il fotovoltaico e comunque le fonti di rinnovamento energetico per quanto riguarda l'investimento all'Aldo Moro che è una somma di 700.000 Euro, che poi vedrà anche un intervento da parte del Comune, se non erro di 300.000 Euro; poi abbiamo un contributo regionale per le case ERP, edilizia residenziale pubblica, di 775.000 Euro e per esempio un altro contributo regionale di 300.000 Euro per l'edilizia scolastica. Per quanto riguarda l'autofinanziamento noi abbiamo determinato la somma di 2.088.000 Euro. Ok, per quanto riguarda quindi il totale delle entrate proprie è di 12.501.000 Euro. E poi c'è la parte che riguarda i mutui. Allora anche lì, come ho fatto in Commissione Bilancio, apro una

parentesi che è la seguente: per quanto riguarda il calcolo della possibilità di apertura di mutui da parte del Comune di Saronno, è un calcolo ragionieristico, nel senso che si fa la somma tra il fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità, più le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e si detrae la quota del rimborso IMU 2014.

Allora noi avevamo fatto questo calcolo ed era emerso che il Comune di Saronno può accendere mutui per la somma di 870.000 Euro. Poi questo calcolo era stato fatto in un periodo storico, successivamente la finanziaria ha dato la possibilità di non detrarre la quota di trasferimento, quella di IMU del 2014.

A questo punto si è aperta la possibilità per il Comune di Saronno di fare un investimento, di aprire mutui, di accendere mutui per la somma di 1.100.000 Euro. Che cosa vuol dire? Noi abbiamo lasciato nel previsionale la somma di 870.000 Euro, ma il Comune di Saronno ha questa disponibilità ulteriore. L'anno scorso, se vi ricordate, avevamo fatto una variazione, nel senso che avevamo spostato l'avanzo, che va a diminuzione dei mutui per fare degli investimenti, o utilizzando gli oneri al posto dell'avanzo. Se quest'anno dovessimo fare la stessa operazione sappiamo che noi possiamo utilizzare l'avanzo, che va in diminuzione dei mutui, ma avere comunque sempre una somma cospicua, perché l'avanzo non andrebbe a diminuzione degli 890.000 Euro, ma dal 1.100.000, che è, lo ripeto, la capacità di apertura di mutui del Comune di Saronno.

Per quanto riguarda il totale entrate, come vedete, trovate 13.371.000 perché a questa somma, dal punto di vista matematico, va aggiunta va aggiunta la cifra di 600.000 Euro che è... Ah, sono già compresi, sì, nei 13.000.000 sono già compresi questi 600.000 Euro che sono riferiti a un trasferimento regionale per un progetto credo del 2012 che riguarda l'**IS2 (24:00)** e questo progetto non è compreso nel piano degli investimenti delle opere pubbliche, però deve essere compreso dal punto di vista, diciamo, matematico nel bilancio e questo è quanto riguarda le slide.

Se vogliamo andare, a questo punto per i Consiglieri che ne hanno la disponibilità, alla relazione che è stata fatta dei Revisori dei Conti e a tutti i Consiglieri penso oggi, cioè è stata spedita, quindi penso che sia in vostro possesso le modifiche che sono state fatte, le modifiche nel senso le correzioni che sono state fatte dai Revisori dei Conti nei confronti di, diciamo, piccoli errori, sbavature, che erano state poste in essere sulle tabelle. Quindi queste pagine sono in vostro possesso, allora io do, come avevamo detto poi nella Commissione Bilancio, per assodato che le abbiate tutti viste. Allora, per quanto riguarda la relazione, non vorrei riprenderla tutta dall'inizio come ho fatto in Commissione Bilancio perché altrimenti vorrebbe dire che ci ripetiamo le cose che sono state

dette nelle slide. Non lo so, potrei eventualmente entrare in alcuni dettagli, come per esempio le spese per acquisto beni e servizi. Allora ci sono dei vincoli che sono dati dalla finanziaria che ci dicono che abbiamo un limite di spesa. Il limite nostro di spesa totale per studi di consulenze, relazioni pubbliche, sponsorizzazioni, missioni, formazioni è di 38.000 Euro. Noi abbiamo nel previsionale 2017 inserito la somma di 23.000 Euro. Per quanto riguarda poi la parte degli organismi partecipati, diciamo che per quanto riguarda la Saronno Servizi noi abbiamo previsto un contributo alla Saronno Servizi per contratti di servizio di 338.000 Euro, alla Fondazione Teatro di 160 e invece al Consorzio Parco del Lura due tranche, una di 50.000 Euro che riguarda la gestione corrente del Consorzio e 40.000 Euro che riguarda la quota di capitale per investimenti.

Per quanto riguarda il fondo di competenza, la legge dice che non deve essere minore dello 0,30 delle spese correnti, né maggiore del 2%, per l'anno 2017 noi l'abbiamo calcolato allo 0,56 per un totale di 158.000 Euro. Poi andiamo a vedere per esempio il discorso che avevamo fatto prima degli interessi passivi sui mutui e il calcolo viene fatto prendendo in considerazione i tre titoli delle entrate del 2015 e calcolando il 10%, quindi noi abbiamo questa disponibilità di spesa per gli interessi.

Infatti noi troviamo per quanto riguarda il residuo dei debiti 8.134.000, i nuovi prestiti che vi ho detto prima, la possibilità di accensione dei nuovi mutui per 870.000, abbiamo le quote di capitale di rimborso che troviamo nel 2017 alla somma di 869.000 Euro, quindi rifacendo il punto: gli oneri finanziari sono 200.000 Euro e le quote capitarie 869.000. Poi, ah, beh, la copertura delle tariffe, giusto; per quanto riguarda la copertura delle tariffe noi copriamo per il 56,67... Ah, no, scusate questo è il dato del 2016, noi abbiamo una copertura del 57,06% e poi l'altra parte compete al Comune di Saronno.

Per quanto riguarda i recuperi, quello che abbiamo già però visto nelle tabelle, per quanto riguarda l'evasione tributaria abbiamo una previsione di recupero IMU di 152.000 Euro e di TARES di 150.000, per un totale di 300.000. Per quanto riguarda poi... Va beh, tocchiamo l'argomento delle multe. Per quanto riguarda poi il discorso delle multe abbiamo nel previsionale 2017 previsto un'entrata di 1.600.000 Euro di multe. La legge prescrive poi un accantonamento che deve essere fatto per le spese che riguardano strada, vigili, sicurezza e noi abbiamo previsto quest'anno un 61% rispetto all'anno scorso che era 66, però l'anno scorso il 66 veniva calcolato su un previsionale di entrata di multe di 1.450.000. Quindi alla fine la cifra, più o meno, si equivale.

Per quanto riguarda la previdenza e assistenza del personale della Polizia Municipale abbiamo destinato 284.000 Euro. Per quanto riguarda il

fondo, abbiamo un fondo. una previsione di fondo crediti di dubbia esigibilità di 200.000 Euro. Per l'anno scorso avevamo previsto 150, invece nel consuntivo del 2015 avevamo previsto prima 150 poi abbiamo aumentato a 200, mentre gli affitti erano 100.000 Euro.

Vediamo un po' cosa possiamo dire di ulteriore. Mah, io direi più o meno abbiamo toccato tutti gli argomenti. Se vogliamo magari entrare nel dettaglio di qualcosa che interessa sempre che riguarda il piano degli investimenti.

Come ho già detto prima abbiamo previsto un'entrata di oneri di urbanizzazione per 1.550.000, abbiamo previsto un'entrata per mezzi propri di 8.271.000 Euro, teniamo presente che in questa voce ci sono il partenariato pubblico/privato, che sarebbe il project financing per 700.000 Euro e c'è anche il contributo statale, regionale, provinciale, consortile ai privati a fondo perduto. Quindi in quella cifra lì di 6.441.000 Euro troviamo anche i famosi 4 milioni e tot della scuola Rodari.

Poi abbiamo i mutui che, come ho già detto, prevediamo in possibilità di accensione per 870.000 Euro e poi abbiamo le entrate figurative che danno 2.080.000. Per un riepilogo totale di 12.771.000 a cui vanno aggiunti i famosi 600.000 Euro di cui vi ho parlato in precedenza.

Per quanto riguarda le opere... Ah, naturalmente, poi, scusatemi, se si vuole entrare nel dettaglio, oltre ci sono ovviamente gli assessori della partita e i dirigenti che potranno entrare meglio nei vari progetti, perché io li vedo dal punto di vista dei numeri, ma poi nel progetto singolo è giusto che entrino nello specifico gli assessori.

Per quanto riguarda appunto il discorso delle opere pubbliche, cosa citare? Citare per esempio lo stadio, in cui abbiamo il discorso del contributo regionale per 250.000 Euro e un nostro contributo di 300.000 Euro; poi possiamo parlare per esempio di quello che ho detto prima, cioè della scuola Aldo Moro con l'efficientamento energetico che prevede il famoso PPP, cioè il project financing per 700.000 Euro e un contributo regionale di 300.000 Euro.

Poi, vediamo, eh, ce ne sono tante di cose da poter dire, nel senso che abbiamo naturalmente l'aria feste di 250.000 Euro con mezzi propri; faccio notare la nuova centrale operativa radio, attrezzatura per la sicurezza, 150.000 Euro, qui sono compresi i 50.000 Euro del portale; poi abbiamo ancora gli automezzi per la polizia locale e l'ufficio tecnico; vabbè, io mi fermerei qui perché se no va a finire che...

Ah, naturalmente vi ricordo è importante anche l'ERP, cioè gli stabili edilizia residenziale pubblica, la manutenzione per via Toti, via Seveso e via Carso, con un contributo regionale di 775.000 Euro.

Io mi fermerei qui.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per la relazione. Dichiaro aperta la seduta aperta al pubblico, i cittadini che volessero intervenire per domande o osservazioni hanno cinque minuti di tempo per l'intervento, la postazione microfonica è la prima che incontrate alla mia destra, ve la indicherà il signor Scartozzi. Prego.

Se non ci sono richieste di intervento da parte del pubblico possiamo passare alla fase deliberativa del Consiglio Comunale. Signor Roberto Strada, prego.

**SIG. ROBERTO STRADA**

Buonasera a tutti, Roberto Strada. Allora indubbiamente l'argomento è molto vasto, cinque minuti... Ho un po' di domande, abbiate pazienza se per caso sforo di un minuto.

Prima constatazione: area feste. Allora 250.000 Euro nel 2017, 150.000 Euro nel 2018. Allora diciamolo chiaramente, in questa fase di profonda crisi e di problemi economici parlare di area feste sembra fuori luogo e secondo me lo è. Ma lo è anche per un altro motivo, è il motivo che, d'accordo Saronno è una città dalle mille associazioni, ma, se guardiamo nel trend storico in quella che è ormai la cultura oggi, investire in un'area feste in una città dove le associazioni ce ne sono tante, ma a livello di volontariato poi la gestione è minima, cioè negli ultimi anni l'unica festa che è esistita veramente è stata Fectoria, parliamoci chiaro, non ce ne sono state altre. Oggi pensare di buttare 400.000 Euro in un investimento del genere, bello e affascinante ripeto, fossimo stati in altri tempi probabilmente sarebbe stata una bellissima iniziativa, in questo momento la ritengo un investimento non inutile, ma non necessario per il periodo che attraversiamo.

Mentre invece, per esempio, noto che Palazzo Visconti. Palazzo Visconti, se voi andate a guardarlo anche in questi giorni, finestre rotte, aperte, aria che entra. Se vuoi pensate nel 2019 di mettere lì 100.000 Euro per fare qualcosa, ma il problema è che a Palazzo Visconti bisognerebbe forse iniziare ad intervenire prima e forse mettere a bilancio qualche soldo per evitare che il tempo e i prossimi tre anni non portino ulteriori danni. Quando c'è stata l'installazione del telo ci avete impiegato tre giorni a mettere un po' di vernice ed intonacatura. Probabilmente non sono necessari grossi investimenti, ma cercare di frenare il degrado vuol dire anche intervenire in questo modo. Non entro poi dopo nel merito di cosa si

potrebbe anche fare, perlomeno al primo piano.

Palazzo di Giustizia. Avete messo a bilancio nel 2017 150.000 Euro per sistemare gli spazi presso l'ex tribunale per far posto alla Guardia di Finanza. Bene, ok, va bene, però non dite cosa volete fare al primo piano. Parlate di attività compatibili di interessi generali, quali sono? L'unica voce che un tempo era trapelata sulla stampa era la polizia municipale, però non credo e mi auguro che non sia una scelta del genere, della serie per anni si è faticato per accorpate i servizi in Piazza della Repubblica e spero che non ci sia questo intento di smembrare ancora una volta i servizi del Comune. E poi un altro punto su, adesso non mi ricordo più la cifra giusta, però il Palazzo X5 del contratto di quartiere che... Eh? 100.000, 150.000 Euro, mi pare, sempre investimenti previsti nel 2017.

Ebbene, io credo che tutto sommato la questione Spazio Anteprima è giusto cercare di risolverla portando a una soluzione migliore di quella che è lo spazio attuale. Investire dei soldi oggi per andare a proporre in uno spazio che mi pare che fosse stato destinato alla socialità del quartiere, no, con l'intervento ALER, non credo che sia la soluzione. Credo che Spazio Anteprima e i giovani abbiano l'esigenza in questa città di avere uno spazio proprio. Credo che individuare quella palazzina nel quartiere Matteotti sia un errore, soprattutto anche perché è una palazzina che comunque è fatta apposta per delle esigenze e investiamo degli altri soldi per cercare di renderla utile per un'altra cosa che forse, come palazzina, per quello che ho presente io, oltretutto non è neanche in grado di soddisfare veramente le esigenze di Spazio Anteprima. Queste sono le considerazioni su alcuni investimenti. Ce ne sarebbero altre.

Vorrei solo prendere un paio di spunti da quello che è la vostra sezione strategica, se mi consentite. Volevo avere una spiegazione per esempio su "il territorio va presidiato e controllato", voi dite nella prima pagina della sezione strategica, e il cosiddetto vigile di quartiere deve essere un riferimento per i saronnesi. Ma, scusate, il vigile di quartiere non l'avete abolito? Cioè mettetevi d'accordo, per lo meno quando mettete a posto i documenti, perché mi sembra che la cosa non sia compatibile.

Un'ultima cosa ancora: "migliorare l'illuminazione nelle aree di forte passaggio e maggiormente a rischio", non ho visto grossi investimenti, anzi in realtà non ci sono investimenti nel campo dell'illuminazione pubblica, voi però nella sezione strategica li sostenete.

Per cui credo che si sia in tempo sempre per correggere gli interventi, come posso dire anche perché, va bene, non è giusto dire solo cose cattive, apprezzo che ci sia la volontà di intervenire per lo meno in tre punti strategici sulla sicurezza stradale, che sono l'incrocio Parini

Visconti, la rotonda di via Bellavita, e l'incrocio Ramazzotti-Monti, mi sembra. Però auspico che invece... Questa città ha bisogno di grossi interventi nel campo della sicurezza stradale in via Primo Maggio, in via San Giuseppe, laddove ci sono state delle vittime, credo che abbia bisogno di un piano generale sulla sicurezza stradale, cosa che invece nel campo di investimenti che avete programmato non vedo e credo che invece il primo problema di Saronno sia questo, senza ipocrisie, noi non siamo mai stati favorevoli ai 30 all'ora su tutto il territorio, però credo che un organico piano sulla sicurezza stradale va fatto perché poi quando succedono gli investimenti, quando succedono gli incidenti sono i cittadini a pagarne le conseguenze. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Signor Strada. Invito i cittadini presenti, se intendono prendere la parola, ad avvicinarsi alla postazione microfonica. Prego, se vuole dirci il suo nome all'inizio dell'intervento così la registriamo. Grazie.

**SIG. IVANO CASTELNUOVO**

Sì, buonasera, sono l'ingegner Castelnovo Ivano. Allora, vedo a pagina 93 del vostro DUP che avete messo come spese in conto capitale, si parla di istruzione, nel 2016 6 milioni, nel 2017 circa 6 milioni e mezzo, nel 2018 610.000 Euro e nel 2019 360.000 Euro. Quindi qualche dubbio su che cosa si vada a ridurre mi viene.

Poi invece a pagina 95 sempre nel DUP si parla di beni e attività culturali, ma nella realtà nelle pagine successive si parla ancora di istruzione. Allora, "si assicura e controlla che il servizio di ristorazione scolastica, soprattutto per quanto riguarda l'alimentazione"- stiamo parlando delle mense - e poi a pagina 97 si dice che la ristorazione scolastica, nel 2017 scadrà l'attuale contratto, l'attuale appalto e si procederà a una nuova gara. Mi giungono voci che attualmente la ristorazione scolastica non sia di grande qualità, in particolare io dico per quanto riguarda i genitori della scuola elementare che si trova vicino alla piscina, quindi la Pizzigoni. Va bene che gli scade il contratto, però, insomma, magari controlliamo comunque che anche in scadenza di contratto forniscano un servizio almeno decente, ai bambini specialmente.

Poi, invece, sempre a pagina 97, che quindi dovrebbe parlare di istruzione, si parla di, scusate un secondo, adeguamento normativo dello stadio e degli altri impianti sportivi, cioè mi domando cosa c'entri lo

stadio con l'istruzione. Quindi se utilizzate, penso, capitali rivolti all'istruzioni per mettere a posto lo stadio a me personalmente non sembra corretto. Veniamo all'ultima domanda invece e parliamo, no, scusate, finisco il discorso delle scuole. Mi risulta che sia stato ridotto ancora il contributo all'asilo di Cascina Ferrara e Regina Margherita, da 105.000 Euro dello scorso anno, che inizialmente erano meno, poi sono stati adeguati, a 90.000 Euro. Io mi domando perché questa scuola non venga fatta entrare nel circuito comunale, cioè se il Comune 100.000 Euro ogni anno di investimento, i muri sono già suoi se non sbaglio, ci sono alcune parti che sono già comunali, il terreno, alcune parti di muro e così via, visto che è l'ultimo baluardo su a nord di Saronno, fra l'altro abbastanza isolato, quindi in quel quartiere c'è solo quello, perché non farlo rientrare nell'insieme delle scuole? Quindi magari pagando questi 100.000 Euro annui come mutuo per acquisire tutta la struttura.

Qualità dell'aria. In questi giorni siamo a tre volte tanto, se non sbaglio, il limite massimo di PM10, qui dietro fra l'altro, se non sbaglio, è il rilevatore. Quindi leggo a pagina 115 sempre del DUP che il Comune intende, allora: "l'istituzione nel 2016 del tavolo regionale per la gestione degli episodi acuti atmosferici" eccetera, eccetera, quindi a livello regionale verranno date delle indicazioni. Quello che però mi preme è il Comune di Saronno, per tutti i suoi stabili, ha previsto, cioè siccome adesso siamo in inverno ci accorgiamo che c'è l'inquinamento dell'aria, ma le previsioni e le cose, in particolare per i riscaldamenti, quindi non è solo il traffico urbano che provoca queste cose qua, ma soprattutto sono i riscaldamenti delle aziende, delle case, delle scuole e così via, se è previsto per i prossimi anni almeno un piano di ristrutturazione, messa in sicurezza, miglioramento, eccetera, eccetera, di questi impianti di riscaldamento. Questo è quanto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Castelnovo. Cortesemente con nome e cognome prima, grazie.

**SIG. SALVATORE DI BENEDETTO**

Di Benedetto, cittadino di Saronno. Di Benedetto Salvatore, Saronno via Manzoni 27. Mi associo a quanto ha detto prima nell'intervento appunto che mi ha preceduto circa la qualità della mensa di Pizzigoni. Sono un nonno che ha una bambina e non sono il solo diciamo. Chiaramente la qualità



dell'alimentazione servita ai bambini, ma io credo che forse anche le maestre dovrebbero accorgersi, diciamo, di questa carenza. Sempre in zona, perché appunto è la zona piscina, c'è il parco giochi che è stato, diciamo, smontato e non più ripristinato. Non se ne capisce il motivo, anche perché in quella scuola credo che ci siano qualcosa come 700 studenti. Quindi moltiplicate per... In aggiunta, poi c'è il personale insegnante, oltre che, va beh, il personale di servizio... Moltiplicate per almeno 1-2 elementi per ogni bambino, diciamo può essere un genitore, un nonno e compagnia bella, quindi una popolazione enorme per dei servizi che sono immediatamente diciamo usufruibili se ci fossero, ma non ci sono. Compreso il discorso del piazzale, che gravita sempre nella stessa zona, cioè in pratica dietro la piscina, e fra la piscina e lo stadio.

Sto parlando di cose banali, perché sono manutenzioni ordinarie, quindi in pratica impegna economicamente quasi nulla e sempre per un discorso di decoro cittadino, visto che sono state fatte comunicazioni anche all'Amministrazione, e rientra sempre nella manutenzione ordinaria, come mai non è stato ancora sistemato il marciapiede di ingresso, e sto parlando dell'ingresso da via Roma, alla Villa, alla Villa Gianetti, dove per credo quasi tutto l'anno ci sono una serie di eventi e sono gli eventi credo più importanti per questa città, che è meta poi diciamo di essere un po' attenzione, non voglio dire pellegrinaggio e così via dei paesi, dei Comuni, qui, che gravitano intorno a Saronno stessa.

E parlando sempre di decoro, decoro e non solo, decoro e urbanizzazione e compagnia bella sono cose che fanno, che si vedono e quindi fanno anche la differenza fra una città e l'altra, e comunque migliorano secondo me la qualità della vita, no, dei cittadini.

Per esperienza credo un po' di tutti lo sporco chiama sporco, viceversa se c'è un ambiente pulito credo che psicologicamente anche chi tendenzialmente tende a sporcare probabilmente si trattiene.

Ecco, magari un po' più di pulizia e magari mettere qualche cestino in più, prendo ad esempio via Manzoni, ma non perché parte interessata ma perché la vivo, no, ed è una via di grosso diciamo scorrimento e non solo automobilistico, perché dall'ospedale ai carabinieri, passando dalla banca agli uffici sindacali e dalla Asl soprattutto c'è tantissima gente di Saronno e dintorni che ha bisogno di buttare un pezzo di carta, per non dire altro, e invece c'è solamente il cestino dell'ufficio postale e finalmente hanno rimesso quello del Comune. Qui ci sono due cestini, se no devi andare all'incrocio diciamo con via Roma e via Manzoni. Sono cose così banali che mi sembra anche superfluo dover intervenire per questi aspetti che dovrebbero riguardare appunto la vita quotidiana insomma di chi amministra, non per il Sindaco, ma chi è addetto a queste cose. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei. Se non ci sono altri interventi da parte del pubblico, lascerei la parola agli Assessori per le repliche. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni, prego.

Grazie a lei, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Strano, prego.

**SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)**

Dunque parto dalle domande fatte da Roberto Strada, e parto dall'ultima, quella relativa all'illuminazione pubblica. Sull'illuminazione pubblica sappiamo che su 4.000 punti luce di Saronno più di 3.000 sono di Enel sole e il rimanente sono di proprietà. Stiamo in qualche modo portando avanti l'affidamento, il nuovo affidamento, puntiamo di portarlo a termine entro giugno e senz'altro in questo primo anno avremo, almeno da parte di chi è l'affidatario della gestione, avremo un investimento nel primo anno che sta intorno a un milione di euro, che evidentemente non si ritrova nel bilancio e nelle spese comunali perché fanno parte dell'investimento che il gestore farà per ridurre la spesa energetica e da questa trarne il finanziamento degli investimenti fatti. Per cui sull'illuminazione pubblica credo che le cose senz'altro entro la fine dell'anno miglioreranno e miglioreranno in maniera sensibile. Per i prossimi anni poi dovremo fare un piano di investimento specifico, dove però dobbiamo giocare anche degli investimenti dell'Amministrazione Comunale. Per cui l'illuminazione pubblica è non solo presente nei nostri progetti, nelle nostre iniziative, ma direi che quest'anno fa la parte da leone in termini di quantità di migliaia di euro che vengono investite non direttamente dall'Amministrazione.

Risalgo a quella domanda X2 Spazio Anteprema, direi che questa è stata un'operazione dello Spazio Anteprema che io direi che è stata meritevole, perché se lei ha sottolineato che, scusi, il CAG e quindi il CAG da utilizzare come struttura per Spazio Anteprema. Direi che questa è un'operazione che parte un po', un po' a monte: all'interno del CAG c'erano delle iniziative che sembrava che si potessero espletare solo in questo fabbricato, si è spostato in quella che si chiama palestra, che credo che sia X4, se sbaglio qualcuno mi corregga, X4, non ci sembrava una struttura, non dico sembrava, è rimasta per tanti anni inutilizzata, quindi non solo sembrava, ma non si era pensato ad utilizzarla per un fine che è poi quello che abbiamo utilizzato, quello di inserire i ragazzi che stavano nel CAG,

direi che questa iniziativa ha portato a una quanto meno utilizzazione di uno spazio, a una vitalizzazione della zona perché gli abitanti sono contenti di quello che è stato fatto perché ha vivacizzato la frequentazione di quel punto del Matteotti che era, vuoi per illuminazione, vuoi per frequentazione, non poco apprezzato dai residenti, quindi ritengo che sia un'operazione che ha da una parte valorizzato le strutture pubbliche dell'Amministrazione, spazio che teniamo presente che per ben due volte si è tentato un bando per l'affitto di questo spazio che è andato deserto, quindi non era né apprezzato in termini di mercato e non visto in maniera ponderata direi da parte della gestione fino all'anno scorso.

Il discorso poi che si è liberato il CAG e il discorso dell'anteprima, io lo vedo anche questo un'operazione assolutamente in linea con quello che stiamo facendo al Matteotti: Matteotti vuole essere rivitalizzato, io credo che esportare lo Spazio Anteprima da viale Lombardia dove si trova al Matteotti sia un modo per vivacizzare il Matteotti nell'ambito del progetto Matteotti. Stiamo portando una vita al Matteotti fatta di giovani e credo che il modo migliore per poter integrare una società sia attraverso i giovani e questo è un tentativo che stiamo facendo per vivacizzare e dare integrazione a un quartiere che ha visto un finanziamento considerevole da parte della Regione proprio per dargli una nuova vita.

Palazzo di Giustizia, Palazzo di Giustizia credo che il problema non è, come abbiamo ripetuto credo in tantissime occasioni, però non è il problema di sistemare Palazzo Visconti, è il problema di trovare le risorse poi per gestirlo. Allora quando si mette in mano, almeno per mia abitudine metto mano ad un progetto vado a quantificare normalmente, e l'Amministrazione si è sempre mossa in questa linea, senz'altro l'investimento per rendere utilizzabile l'infrastruttura. Però dopo bisogna mettere in conto quello che è necessario di spesa corrente per mantenere successivamente questa infrastruttura.

Io idee brillanti sull'utilizzo di quella struttura non ne ho, se qualcuno ce l'ha e ha in sé anche quello che serve in termini di ritorno per il mantenimento noi siamo disponibili ad aprire in qualsiasi momento un tavolo di discussione. Sul fatto di Palazzo di Giustizia, mi scusi, Palazzo Visconti da tenere, quantomeno evitare che degradi ulteriormente, beh, questo credo che fa parte di quel capitolo di spesa del mantenimento degli stabili comunali in generale. Non c'è bisogno di fare un capitolo di spesa particolare, a meno che non succeda come è successo negli anni pregressi nei quali si è reso necessario il rifacimento del tetto. Ora il fatto che ci siano delle finestre, che ho visto anch'io, non chiuse, degli interventi, ma sono interventi minimali, da fare per evitare un ulteriore degrado, concordo e siamo assolutamente non dico disponibili, li dobbiamo

fare, punto e basta.

Palazzo di Giustizia, il Palazzo di Giustizia sempre è partito il progetto per il quale al primo piano deve andare la Guardia di Finanza, le definizioni dei rapporti con la Guardia di Finanza non si sono ancora conclusi in termini concreti, per cui credo che il primo passaggio per poter metter mano al Palazzo di Giustizia sia proprio quello di concretizzare un chiamiamolo contratto, tra virgolette, con la Guardia di Finanza e dopodiché si investe quello che abbiamo indicato da investire.

Sul discorso invece area feste, lei ha sottolineato il fatto che non è una priorità per Saronno l'area feste. Ricordo che in via I Maggio dove c'è il parcheggio una volta era dedicato ad area feste, era abbastanza utilizzato, non dico che sia stato utilizzato al massimo, ci sono diverse segnalazioni di associazioni che chiedono di poter avere una disponibilità per fare delle feste e ci sono delle situazioni per le quali, non avendo uno spazio adeguato, certe manifestazioni e certe feste vengono fatte dalle associazioni in maniera molto alla buona e quella maniera molto alla buona tante volte porta al non rispetto di norme di sicurezza, al non rispetto di norme in generale. Noi vorremmo con la dotazione, ma questo non vuol dire che l'aver appostato una spesa voglia dire realizzare, vuol dire aprire un momento di discussione, un momento di approfondimento, un momento di progettualità dell'area feste, quindi quel capitolo di spesa è messo per dare una risposta ai problemi che ho evidenziato e dall'altra iniziare una verifica sul come farlo, il dove farlo l'abbiamo individuato, e credo che questo sia doveroso per dare una risposta alle richieste che ci sono pervenute dalle associazioni e dai cittadini.

Mi rivolgo a Castelnuovo, sul discorso del riscaldamento scuole, sul discorso riscaldamento scuole noi saremmo ben contenti di poter ottimizzare, ridurre l'inquinamento derivante dal riscaldamento delle scuole in generale, degli ambienti pubblici, delle scuole in particolare, degli ambienti pubblici in generale. Faccio presente che abbiamo difficoltà a rincorrere i problemi che abbiamo sulle centrali termiche in generale, per il fatto che sono datate, per il fatto che richiedono manutenzioni straordinarie molto importanti e che tutto sommato non abbiamo in questo momento delle disponibilità finanziarie per poterle affrontare in maniera radicale.

Certo, cerchiamo di dare delle risposte, per esempio sulla centrale termica che c'è in via Tommaseo, che riscalda l'asilo nido, la scuola Ignoto Militi e la Gianetti abbiamo fatto un intervento importante che riguardava le tubazioni che portavano il riscaldamento in Villa Gianetti, tanto che Villa Gianetti per un certo periodo, per alcuni giorni è stata non riscaldata e, beh, questo ha portato a fare delle valutazioni

sull'opportunità della tipologia dell'intervento e sul riscaldamento. Senz'altro in quel caso dove andremo a metter mano su una modalità diversa di centrale faremo in modo ovviamente che la centrale abbia un grado di inquinamento senz'altro compatibile con le normative di oggi.

Credo di aver dato una risposta, anche se molto veloce, a tutte le domande, se ne ho tralasciata qualcuna fatemelo presente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Lonardoni. Ha chiesto la parola l'Assessore Castelli, prego.

**SIG. LUCIA CASTELLI (Assessore all'Istruzione e alla Cultura)**

Grazie Presidente. Rispondo in merito alle mense, alla scarsa qualità per quanto riguarda i pasti. Prima di tutto bisogna capire che cosa significa scarsa qualità, cioè se il cibo arriva scotto, freddo, insipido, eccessivamente salato, non custodito, non confezionato correttamente, chiarito questo preciso che la Pellegrini fornisce tutte le mense di tutte le scuole saronnesi. Mai nessuno ha sollevato alcuna lamentela a questo proposito, solo la Pizzigoni, peraltro in questa sede, quindi dieci minuti fa. A me non è mai pervenuta nessuna lamentela, per di più i pasti, la composizione dei pasti è seguita da un nutrizionista che, diciamo, suggerisce il corretto bilanciamento delle portate per una corretta crescita dello studente, del ragazzo, non solo: c'è anche un comitato di genitori che a sorpresa accede alle mense e verifica, assaggia la qualità del cibo. Da questo comitato genitori non è mai arrivata alcuna segnalazione di scarsa qualità.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Castelli. Ha chiesto la parola l'Assessore Guaglianone, prego.

**SIG. RA GIANPIETRO GUAGLIANONE (Assessore allo Sport e all'Ambiente)**

Sì, grazie, buonasera. Volevo rispondere al signor Castelnuovo per

quanto riguarda la pagina 97, in cui diceva il piano investimenti. Gliela leggo: "Si collaborerà con l'ufficio stabili alla manutenzione straordinaria e all'adeguamento normativo dello stadio e degli impianti sportivi come pure delle palestre". E' evidente che c'è una connessione tra la cultura, quindi le scuole, e l'utilizzo degli impianti sportivi in generale. Quindi la nostra prerogativa sarà quella di intervenire con l'Assessore Lonardoni per rendere, diciamo, nella norma, seguire la normativa per tutti gli impianti sportivi, sia le palestre che lo stadio, in particolare quindi è per questo che c'era la parte riferita agli impianti sportivi.

Per quanto riguarda invece le domande fatte dal cittadino che risiede nella zona Pizzigoni, Di Benedetto, nel parco giochi dello spiazzo, penso che lei si riferisca a quello della Club House, potrebbe essere? Esattamente, abbiamo riadattato quello di via Cattaneo, se poi lei ha seguito le vicende di quest'anno appunto abbiamo investito su tutti i parchi e su tutti i giardini dando nuove dotazioni ad ogni parco, oggi ho fatto un sopralluogo appunto per vedere sia dal punto di vista del decoro, quindi della pulizia, sia dal punto di vista della presenza di questi giochi, valuteremo poi la possibilità di reintegrare questi giochi per quanto riguarda il giardino che segnalava.

Per il decoro urbano, i nostri ispettori ambientali, tramite anche segnalazioni, intervengono puntualmente sia nelle aree verdi, che sono di mia competenza, che nelle aree in generale e quindi quando riusciamo sanzioniamo chi fa infrazioni del regolamento comunale e comunque siamo molto attenti. Per quanto riguarda la presenza di cestini in via Manzoni mi sembra che lei abbia chiesto, la presenza di cestini noi cerchiamo di limitarla nelle zone perché poi potremmo avere, come già abbiamo avuto, un uso non appropriato di cestini, cioè ci troviamo a dover gestire piccole discariche o quant'altro. Quindi cerchiamo di metterli in zone strategiche, ma non aumentandoli in modo da poter dare adito a possibilità di un uso non proprio di tali attrezzature. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Assessore Guaglianone. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie Presidente. Allora rispondo ad alcune questioni. In linea generale rispondendo al signor Strada in via Matteotti cosa si è fatto?

Abbiamo messo mano ad una serie di servizi comunali che erano dislocati ed ospitati in edifici che devono essere riadattati, vuoi per questioni della presenza di amianto o altro, e li abbiamo sistemati sempre in altre proprietà del Comune, dando così la possibilità di far partire i lavori di adeguamento per la sistemazione dell'amianto ed è lì dove andrà poi allocato lo Spazio Anteprema. Questi generi di spostamenti stanno anche generando un risparmio per il Comune, quindi stiamo veramente cercando di riportare, questo lo dico in linea generale, riportare i servizi dove il Comune sta spendendo quattrini per degli affitti, stiamo cercando di portare questi servizi all'interno di proprietà del Comune. Per fare questo in taluni casi bisogna anche spendere dei quattrini per mettere in ordine quello che sono gli edifici. Già l'Assessore Lonardoni ha accennato anche all'ex Palazzo di Giustizia e per quanto riguarda la Guardia di Finanza siamo in attesa di una risposta positiva da parte della Guardia di Finanza.

Consideriamo una cosa che a Saronno la tenenza è diventata compagnia, quindi poter offrire una caserma, degli spazi più ampi potrebbe anche portare sulla città e sulla zona anche più addetti della Guardia di Finanza, sempre poi pensando ad una zona, quella del Santuario, che così potrebbe anche vedere delle divise girare in zona e quindi generare anche un maggior senso di sicurezza. Per quanto riguarda il primo piano, piano rialzato, stiamo valutando quale tipologia di servizio andare ad inserire. Ci sono alcune proposte quindi in questo momento non le vado a dare una risposta perché le stiamo valutando. Comunque c'è qualcosa che è una priorità ma non le rispondo in questo momento.

Ho accennato alla questione del vigile di quartiere, quelle frasi sono prese pari pari dal programma elettorale, quindi le conosco bene. Le ricordo, ricordo a chi ci ascolta, che la situazione del nucleo di polizia locale vede attualmente 30 agenti, incluso ufficiale e comandante, e quindi siamo impossibilitati a svolgere l'operatività dei Vigili di Quartiere. Non so se informato, ma comunque l'aggiorno in questo momento che è stato aperto un bando di mobilità per l'assunzione di due agenti e che quindi siamo nelle condizioni di andare ad assumere due agenti. Adesso sono stati fatti i colloqui ad alcuni interessati che si sono proposti di poter venire a lavorare a Saronno, sono anch'io in attesa dell'esito. Comunque male che vada, se l'operazione della mobilità non dovesse andare in porto, si può comunque aprire un concorso pubblico aperto a tutti. L'intenzione è quella di poter arrivare in un futuro ad avere 40 agenti di polizia locale a Saronno più un comandante. Questo permetterà quindi di poter andare a ripristinare quello che è il vigile di quartiere. Ad oggi sui quartieri periferici è attivo un servizio di pattugliamento.

Sulla sicurezza stradale in genere, attraverso il piano di, come dire,

smaltimento dei 30 all'ora, è previsto tutto un piano per andare a riqualificare alcune aree e renderle o comunque metterle in sicurezza, dare proprio agli automobilisti la percezione di dover rallentare, la sensazione di dover rallentare. Certo però, lo dico non come provocazione, ma neanche come battuta, non possiamo pensare di arrivare a, come dire, mettere, come dire, materassi e cuscini su tutta la rete stradale.

Quindi gli incidenti purtroppo capiteranno e capiteranno, ahimè, sempre. Bisogna riuscire a creare le condizioni affinché pedoni, ciclisti, motociclisti e gli automobilisti si rendano conto di dove stanno transitando e anche le condizioni, che possono essere ambientali, di traffico, di passaggio e di affluenza di persone, di altri automobilisti, di altri autisti, questo sta anche nelle corde di chi ha conseguito la licenza di guida a poter rendersi conto che è nella propria responsabilità il condurre un veicolo.

Sul decoro e sulla manutenzione dei marciapiedi e buche sulle strade, su questo, come dire, gli uffici penso che sorridano nel senso che quotidianamente tartasso assessori ed uffici sulla questione delle buche e del decoro e dovremmo arrivare ad un sistema tale che quando viene segnalata una buca, quando ci si rende conto che esiste una buca nel giro di pochissime ore possa essere rattoppata. Questo non come lavoro definitivo di una sistemazione di una buca stradale, di un marciapiede, ma se per rifare, per dire, i sanpietrini in zona Corso Italia piuttosto che Volontari del Sangue dovessero essere necessari 100.000-200.000 Euro per rifare tutta la piazza, dico, attenzione, prima di fare la piazza andiamo a porre come dire i cosiddetti tacconi, no, delle pezze, tappiamo i buchi. Poi quando ci saranno i quattrini per mettere in sesto al meglio tutta l'area a quel punto potremo intervenire e fare come dire il rattoppo quello fatto a regola d'arte. Però l'importante è come già è accaduto in alcune aree o in alcune vie che ho visto di persona, tipo una zona di Via Roma, dove il marciapiede è molto ammalorato a causa della crescita delle radici delle piante in quel caso siamo riusciti a fare degli interventi per dare, come dire, un'aggiustata, evitare che ci potessero essere quei dislivelli dove il pedone, che fa magari fa più fatica a camminare, a deambulare, rischi di cadere costantemente.

Si accennava al fronte di via Roma, sì, è stato segnalato più volte da diversi cittadini, anche lì appena avremo i mezzi e le risorse andremo comunque a sistemare. Ma questo rientra in quella volontà di, come dire, rendere la città vivibile nel suo quotidiano.

Per quanto riguarda il decoro anche in questi giorni abbiamo visto che dove siamo andati ad intervenire con delle imbiancature, ahimè, qualcuno poi dopo va a porre anche delle scritte, su questo possiamo inseguire e



rincorrere quanto vogliamo, ma non riusciamo ad avere, come dire, un riscontro, quello sta all'educazione in generale delle persone. Sarebbe bello poter cogliere tutti sul fatto e poi sanzionarli, così purtroppo non riusciamo a fare. Su alcune questioni, prendo l'esempio del sottopasso di via Primo Maggio, l'anno scorso per mesi ho visto che a seguito degli incidenti veniva tirato il nastro bianco rosso e poi dopo vuoi che si rompe, o qualcuno passando lo rompe, comunque genera ulteriore disagio, invece di generare un decoro genera una situazione di non decoro.

E in quel caso anche in questo momento a seguito di, oltre aver sistemato tutti i paletti, c'è stato nuovamente un incidente e in questo caso ho chiesto di porre un'attenzione alle decoro e quindi è stata tirata una catena tra i due paletti lasciando in mezzo dei paletti, ma c'è una catena e non più quella striscia di plastica bianco-rosso che genera anche una cattiva sensazione di estetica. Ci si lavora, ci si lavora, abbiamo tutto un mandato per riuscire a fare queste cose, io continuo a dire che un pezzo alla volta stiamo cercando di sistemare la città. Cerchiamo sempre il coinvolgimento anche dell'associazione di categoria perché a programma vorremmo che il centro città possa diventare anche un qualcosa di, come dire, più bello, più colorato, più vivo e vivace, non dimenticando ovviamente i quartieri e le zone periferiche.

Ripeto, ci si lavora un po' per volta, ma se avete guardato quanto sono le previsioni delle entrate sugli oneri di urbanizzazione, abbiamo previsto poco più di un milione e mezzo, non sono più le cifre che giravano un quindici anni fa, che chi era presente in Consiglio Comunale prima di me forse superavamo i 6-7 milioni all'anno, sto dicendo cifre a spanne, parlo di un quindici, vent'anni fa, se ho detto una stupidaggine correggetemi pure, non è un problema.

Area feste, vero che le associazioni oggi si adeguano magari presso le strutture che hanno in gestione, ma ci sono tante associazioni che non hanno strutture in gestione e non esiste un'area attrezzata. Ci sono tanti paesi, tanti comuni intorno a noi che hanno delle aree attrezzate, vediamo che le associazioni a delle cifre accessibili sono in grado di realizzare feste e rendere vive da primavera all'autunno alcune aree della città.

Allora oggi diventa, o meglio abbiamo già delle situazioni dove appunto le associazioni che hanno in gestione delle aree sportive riescono a realizzare delle feste perché sono attrezzati con bar e cucina, ma non sono delle vere e proprie feste e poi sono delle realtà date in gestione a delle associazioni ben precisi e quindi non sono accessibili, agibili anche ad altre associazioni. Non dimentichiamo però che ci sono anche dei privati che ci contattano costantemente e chiedono la possibilità di realizzare delle feste, prendo un esempio su tutti tipo Oktoberfest, ma non abbiamo

un'area adeguata, soprattutto non hanno un'area attrezzata. Via Primo Maggio è diventata troppo piccola per poter realizzare questo, la zona della clubhouse, zona piscina comunque abbiamo già esempi di tentativi di iniziative di feste realizzate in estate, anche con musica da ballo, ma poi ci sono sempre già la sera stessa o il mattino dopo tante lamentele di chi abita intorno che, vuoi la musica alta, vuoi il traffico che si genera, comunque non sono forse le zone indicate. Abbiamo anche valutato la possibilità di realizzare questa area festa all'interno delle aree dismesse sulle aree che diventano di proprietà del Comune, ma dovremmo comunque aspettare ancora tanti, tanti anni. Siccome nel PGT quell'area è già previsto che diventi di proprietà del Comune, tutta quell'area che penso che abbia visto, signor Strada, l'area identificata quella al Matteotti verso l'uscita dalla nuova A12 autostradale, quindi quello è già previsto a PGT che diventi comunque un'area servizio, un'area verde e potrebbe essere quella l'area adeguata, perché è un'area di passaggio non in centro città dove potrebbe comunque generare dei fastidi alla cittadinanza e dove anche i privati potrebbero prendere in affitto, in quel caso a prezzo commerciale, un'area attrezzata dove poter realizzare diversi tipi di attività.

Questione Regina Margherita, allora sul fatto che l'asilo possa entrare all'interno dell'istituzione Zerbi porte aperte, però sta agli attuali gestori decidere, certamente non ho intenzione di andare, come dire, a obbligare nessuno a fare questo passaggio. Per quanto riguarda le cifre sono cifre che con i gestori abbiamo già visto un anno fa e che se sul 2016 poi abbiamo integrato con altri se non sbaglio 15.000 Euro, 22.000 Euro aggiuntivi, per quest'anno comunque sono previste sui 90.000 Euro.

E' chiaro che ci fossero esigenze particolari noi siamo sempre pronti ad aprire un tavolo e un dialogo.

Sulle altre cose mi sembra che abbiano già risposto gli assessori e quindi per ora mi fermo qua.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi da parte del pubblico, dei cittadini, chiudiamo la fase di Consiglio Comunale aperto e passiamo alla fase di dibattito e di deliberazione.

Prego signor Strada, le do tre minuti, prego.

**SIG. ROBERTO STRADA**

Sì, la ringrazio. No, solo sull'area feste perché io veramente sono

uno che le feste le faceva 20-30 anni fa e allora c'era una cultura delle feste. Lei oggi ci sta dicendo, signor Sindaco, che non si sa quale associazioni, ma senz'altro ci sono dei privati che possono fare le feste e se avessero un'area feste la farebbero, l'Oktoberfest, una birreria, cioè noi spendiamo 400.000 Euro per far fare l'Oktoberfest a un privato? Scusi, il problema è che oggi le realtà delle associazioni lei le conosce? Non ci sono più i volontari di una volta. Le associazioni fanno fatica, no, il Festival dell'Unità, il festival dei Sardi, i festival che c'erano una volta non si riescono più a fare; cioè a me piacerebbe perché io sono uno di quelli che le feste le faceva, capito?, e sono anche bravo a organizzarle, però il problema è che proprio oggi, anche per i permessi, per la parte burocratica, cioè ci sono centomila problemi, dove le feste, e non è perché non c'è la cucina a norma, no, è perché i costi per organizzare una festa sono già altissimi all'inizio. Perché solo per i permessi ci vogliono 5.000-10.000 Euro, un'associazione non è più in grado di farla. Se lei mi dice che organizza l'area feste per un privato che vuol fare l'Oktoberfest, no. Mi permetta, io eviterei di spendere quei soldi. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Strada. Lascio la parola al signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Ringrazio il signor Strada che vedo sempre che legge la parte, in diverse occasioni ci confrontiamo, abbiamo avuto modo di parlare, allora ho detto che è a disposizione della città e delle associazioni, però ho anche detto che se un privato volesse poi utilizzarla ne paga l'uso a un prezzo commerciale. Quindi allora se c'è un'infrastruttura che è a disposizione delle associazioni e quindi è lì perché quando parlando di questo ai rappresentanti delle associazioni dico: "Vogliamo mettere lì l'area feste", non dico che esultino, ma sono tutti contenti e sorridenti perché i costi di gestione di una festa, perché i costi di gestione di una festa, a partire da una tensostruttura, dall'affitto delle cucine, dalla messa in opera di tutto quanto, è chiaro che se c'è già una area attrezzata e sono quattrini di tutti i saronnesi che sono lì tutti i saronnesi ne potranno usufruire, a partire dalle associazioni e se qualche privato volesse farsi sotto e affittare quell'area per una settimana, due settimane, tre settimane che male ci sarebbe?

Contribuirebbe comunque alla gestione stessa della struttura e a portare i quattrini comunque nelle casse. Ripeto, non viene fatta per i privati, viene realizzata un'infrastruttura per la città. Dopodiché ognuno è libero di interpretare le parole come vuole e se lei vuole interpretare le parole in quella maniera liberissimo di farlo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Dichiaro chiusa la seduta aperta e passiamo alla parte deliberativa.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 31 GENNAIO 2017**

**DELIBERA N. 1**

**Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliare**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del verbale delle sedute precedenti, in particolare quella del 22 dicembre 2016. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri riguardo al contenuto del testo. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. No, io volevo solamente precisare che al Consiglio Comunale scorso in un intervento non mi è stato concesso il secondo intervento erroneamente, adesso si evince dal verbale della commissione, preciso ad onor del vero che il Presidente già si è scusato in

occasione dell'ufficio di presidenza, ma volevo dire pubblicamente semplicemente di stare un po' più attenti sugli interventi, diciamo, o quantomeno avere fiducia nei Consiglieri che potrei sbagliarmi sul minutaggio, ma non sul numero degli interventi che ho fatto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Vanzulli. Se non ci sono altre osservazioni, passiamo alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano, grazie. Chi è contrario alzi la mano, non ci sono Consiglieri contrari. Chi si astiene alzi la mano, si astiene il Consigliere Strano. Pertanto la delibera del verbale è approvata a maggioranza dei presenti.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 31 GENNAIO 2017**

**DELIBERA N. 2**

**Oggetto: Rinnovo ufficio di presidenza**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, che prevede il rinnovo dell'ufficio di presidenza. E' previsto dal regolamento del Consiglio Comunale che durante la prima seduta di ogni anno si proceda con il rinnovo dell'ufficio presidenza. Ogni Consigliere voterà a scrutinio segreto per un nominativo, verranno eletti tre Consiglieri della maggioranza e tre Consiglieri della minoranza. Invito poi i Consiglieri Pagani, Borghi e Guzzetti per lo spoglio delle schede, grazie.

Invito i Consiglieri a prendere posto. Do lettura dell' esito della votazione. Hanno ricevuto 3 voti il Consigliere Gilardoni, 4 voti il Consigliere Strano, 5 voti il Consigliere Veronesi, 5 voti il Consigliere Sironi, 2 voti il Consiglieri Casali e 3 voti il Consigliere Bendini. Il Sindaco non prende parte alla votazione. Presenti 22, votanti 22, non ci sono schede bianche, non ci sono schede nulle. Pertanto risultano eletti per la maggioranza i Consiglieri Veronesi, Sironi e Strano e per la

minoranza i Consiglieri Gilardoni, Bendini e Casali. Preso atto dell'esito delle votazioni, che invito i Consiglieri ad effettuare per alzata di mano, sono nominati per l'anno 2017 i Consiglieri per la maggioranza Veronesi, Sironi e Strano e per la minoranza Gilardoni, Bendini e Casali e si dà atto che la presidenza dell'ufficio viene assunta dal Presidente del Consiglio Comunale Raffaele Fagioli. Chi è favorevole alzi la mano, grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti. Alla votazione non ha preso parte il Consigliere Licata, pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

### COMUNE DI SARONNO

#### RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 31 GENNAIO 2017

##### DELIBERA N. 3

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017-2019 aggiornato.

##### DELIBERA N. 4

Oggetto: Approvazione Imposta Municipale (IMU) per l'anno 2017

##### DELIBERA N. 5

Oggetto: Approvazione aliquote addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2017 differenziate per scaglioni di reddito (IRPEF)

##### DELIBERA N. 6

Oggetto: Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2017 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

##### DELIBERA N. 7

Oggetto: Approvazione elenco servizi indivisibili e aliquote TASI per l'anno 2017

**DELIBERA N. 8**

**Oggetto. Approvazione Piano Finanziario e Tariffe TARI per l'anno 2017**

**DELIBERA N. 9**

**Oggetto: Autorizzazione all'alienazione di parte del patrimonio immobiliare ex art. 58 legge 6 agosto 2008 n 133 Anno 2017**

**DELIBERA N. 10**

**Oggetto: Approvazione bilancio di previsione 2017-2019 dell'Istituzione Comunale "Mons. Pietro Zerbi"**

**DELIBERA N. 11**

**Oggetto: Bilancio di Previsione 2017-2019. Esame ed approvazione**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Passiamo ora alla discussione dei punti dal numero 3 al numero 11. In ufficio di presidenza si è stabilito un'unica discussione per tutti i punti del bilancio, quindi dal 3 all'11.

Ogni gruppo consiliare ha disposizione 20 minuti per interventi, fino al consumo del totale di 20 minuti e con diritto di replica e dichiarazioni di voto con un ulteriore intervento di 3 minuti, mentre per tutti gli altri Consiglieri Comunali è a disposizione un intervento di 5 minuti.

Alla precedente votazione era assente anche il Consigliere Indelicato.

Dichiaro aperto il dibattito sui punti dal tre all'undici, invito i Consiglieri a prendere la parola, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Sì, grazie Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Io volevo innanzitutto chiedere un chiarimento ad un dubbio che mi è sorto dalla relazione dell'Assessore Vanzulli. Quando erano proiettate le slide, e, aspetti, precisamente la slide numero 6, cioè la slide che riguarda le spese correnti del bilancio di previsione del 2017, dove nella prima colonna troviamo l'assestato 2016 mentre nella seconda colonna troviamo la previsione per il 2017 tutte le voci vanno a diminuire ad eccezione dell'ultima, "altre spese correnti", che vede un passaggio, un aumento da 907.000 a 988.000, quindi 80.000 Euro in più.

Mi chiedevo di che cosa si tratta e che cosa, cioè quali spese sono inserite in altre spese correnti, cioè un po' più dettagliato perché non capisco a che cosa si riferisce, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha utilizzato un minuto del suo tempo. Ha chiesto la parola il Consigliere Bendini, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana. Visto che siamo nel momento delle richieste anche a me sono sfuggiti due dati, così dopo magari si apre la disquisizione vera e propria.

Nelle altre entrate tributarie mi sembra che l'Assessore parlava dei 31.000 Euro che si riferivano in questa voce alla TASI, non capisco come mai nel 2017 c'era un mille di fianco perché la TASI si applica a Saronno mi sembra solo sulle categorie A1, A8, A9, che sono le case di lusso e a meno che i residenti in quelle case nel 2017 non le abitano più penso che debba esserci la stessa imposta anche nel 2017.

L'altra cosa che volevo chiedere è sempre in una delle prime slide, la prima o la seconda mi sembra di ricordare, nei proventi diversi mi è sfuggito come mai si passava da 1.117.000 a 845.000 Euro. Chiedo scusa perché non ho capito la spiegazione, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Bendini. Ha utilizzato un minuto del suo tempo. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per la risposta, prego.

**SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)**

Allora, per quanto riguarda quello che è stato chiesto dal Consigliere Vanzulli e mi riferisco alle spese correnti e altre spese correnti da 907 a 988 qui dentro, come avevo detto, c'è il fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva e gli oneri straordinari. Abbiamo il fondo per 320.000 Euro, poi abbiamo il fondo di riserva che sono per l'Economato 30, per le utenze 30 e ordinari 98.000 e per gli oneri straordinari che sono circa 200.000 Euro. Per quanto riguarda invece quello chiesto dal Consigliere Bendini, dunque, eccolo qua. I 31.000 Euro sono il discorso della TASI che si paga comunque sulle case di lusso, A1, A8 e A9.



Ci sono stati dei calcoli errati e ci sono state anche delle restituzioni, quindi questa cifra qua di 100.000 Euro che troviamo nella previsionale del 2017 deriva dal fatto che adesso noi non siamo ancora in grado di determinare la cifra che riguarda la TASI per le case asseverate a quella tipologia lì, cioè di lusso. Ah, scusate, proventi diversi, mi sono persa un attimo, per quanto riguarda i proventi diversi la differenza tra l'asestato 1.117.000 e invece il previsionale di **845 (1:42)** deriva dal rimborso per il referendum, che sono 100.000 Euro, da 55.000 Euro dei concorsi e poi da 78.000 Euro per quanto riguarda il personale che è passato all'istituzione Zerbi.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, prego.

**SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)**

Agostino De Marco, Forza Italia. Volevo fare due domande, e poi magari in un secondo momento intervenire sul bilancio. La prima mi è sembrato di capire che l'Assessore Vanzulli questa sera ha detto che abbiamo il nuovo dirigente del settore contabilità e bilancio e questo mi sembra una cosa estremamente positiva perché praticamente noi non andiamo a fare un'altra assunzione, ma resta un'assunzione interna, al di là della valenza che io ritengo, visto l'opportunità che ho avuto modo di conoscere, la dottoressa al suo fianco.

La seconda domanda è riferita a quando noi guardiamo i limiti di indebitamento degli enti locali praticamente io vedo che il livello massimo di spesa annuale per rate di mutui e obbligazioni per il Comune di Saronno potrebbe essere di 2.793.000 di competenza nel 2017 e un ammontare disponibile per nuovi interessi di 2.508.000 nel 2017 e di 2.861.000 nel 2018. Prima mi era sembrato di capire che il Comune di Saronno poteva sopportare interessi fino a 1.100.000, mentre da quello che vedo in questo evidentemente ci sarà una spiegazione. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Ha utilizzato due minuti. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tua Saronno)**

Grazie Presidente. Franco Casali, Tua Saronno. Io avevo una domanda per l'Assessore Vanzulli per quanto concerne alcuni punti del parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019. Per quanto concerne la sezione quattro, "entrate e spese di carattere non ripetitivo", a pagina 13, "sanzione al codice della strada" 2017-2018-2019 c'è la cifra di 1.925.000, mentre nelle previsioni di bilancio si parla di 1.600.000 dati da 950.000 per violazione codice della strada e 650.000 violazione accesso alla ZTL e nella relazione del revisore dei conti prima ho citato la pagina 13 con la cifra di 1.925.000 a pagina 21 nella stessa relazione si parla, a pagina 13, no, cioè, c'è questo 1.600.000 Euro che è riportato dei revisori e dal bilancio e poi questo 1.925.000 Euro per tre anni che dà una differenza di 325.000 per tre, cioè un totale di 975.000 Euro.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Consigliere Casali. Ha utilizzato un minuto e venti secondi. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)**

Ecco, facciamo che rispondo ad ogni domanda se no poi dopo, dato che sono numeri, mi perdo via e non mi ricordo. Per quanto riguarda il discorso dei mutui... Allora, primo, sì, la dottoressa Pizzetti è il nostro nuovo dirigente perché si è sempre occupata del bilancio, praticamente lo fa lei, e quindi ci è sembrato naturale e ovvio confermarla come dirigente del mio settore. Ringraziando ovviamente il dottor Caponigro per gli anni che ha dedicato al Comune di Saronno. La seconda cosa, i mutui. I mutui possono essere accesi, come ho detto prima, per la somma di 1.100.000, anche se noi abbiamo messo 800.000, adesso non mi ricordo, 870.000 Euro e il discorso riguardava la somma, il calcolo ragionieristico per arrivare a questa individuazione. Questo qua riguarda l'indebitamento e viene fatto un discorso di primi tre titoli delle entrate del bilancio consolidato 2015 e su questo la legge prescrive di calcolare il 10% e ci dà quindi una possibilità di interessi passivi di 200.000 Euro.

Questa cifra qui che lei ha citato però riguardava comunque l'apertura di mutui relativa al Patto di Stabilità, noi abbiamo la possibilità massima di tetto di mutui di 1.100.000 Euro.

Poi, e mi scuso, chiederei al Consigliere Casali per favore di rifarmi

la domanda perché la mia memoria è notorio che è abbastanza labile.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Lascio la parola al Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tua Saronno)**

Grazie, non c'è problema. Dicevo semplicemente che nelle relazioni dei revisori sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 a quanto vedo, se non mi sbaglio, c'è una contraddizione perché a pagina 13 della relazione si parla di 1.925.000 di sanzioni Codice della Strada 2017-2018-2019, mentre a pagina 21 della stessa relazione, nonché nella previsione bilancio si parla di 1.600.000 Euro, quindi una differenza annua di 325.000 Euro che spalmata sui tre anni dà una differenza di 975.000 Euro. Le pagine, lo ripeto, sono 13 e 21. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali, prego Assessore.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)**

Per quanto riguarda il 1.600.000 sono la previsione del 2017 di entrata di multe per quanto riguarda il Comune di Saronno. Per quanto riguarda la cifra che ha detto lei è questa a cui va sommata la cifra di 325.000 Euro che equivale alle sanzioni amministrative, recupero anni arretrati, cioè quelle che effettua la Saronno Servizi, quindi vanno sommate le riscossioni coattive, perché la Saronno Servizi ha il compito di effettuare le riscossioni coattive. Quindi quella cifra lì è la sommatoria di queste due voci.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, prego.

**SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)**

Sì, Assessore Vanzulli, io non vorrei contraddirla, però quando io leggo "ammontare disponibili per nuovi interessi" 2.598.000 Euro, cioè io

penso che... O uno scrive... L'italiano è l'italiano. Così come quando uno dice: "Il livello massimo di spesa annuale che il Comune di Saronno potrebbe raggiungere per pagare rate di mutui..." 2.700.000 è dispari, sono livelli teorici, è chiaro che il Comune di Saronno paga di mutui oggi autorizzati al 31/12/2016 195.000 Euro e dispari; però se effettivamente noi avessimo la possibilità di poterci indebitare, pagare nuovi interessi, assumere un ammontare disponibile per nuovi interessi 2.598.000, vorrebbe dire che avremmo la possibilità anche di accendere dei mutui di una certa consistenza e fare anche degli investimenti che abbiano una logica in una città come questa che ormai, saranno dieci anni e più da quando sono finiti gli oneri di urbanizzazione che citava prima il Sindaco, non si sta facendo più niente, si sta soltanto facendo una manutenzione ordinaria delle cose e basta. Infatti con l'argomento che tratterò dopo, quando parleremo di investimenti, ci sono dei capitoli dove effettivamente alcune situazioni vanno viste e considerate. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Le sono rimasti 16 minuti e 15 secondi. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli, prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)**

Entrando nel merito, poi se necessiterà lascerò la parola alla dottoressa Pizzetti. Questo calcolo che è stato fatto si basa sull'articolo 203 di questo Testo Unico degli enti locali e quello che ha detto lei non fa una piega. Il problema è che c'è stata l'introduzione di nuove regole della finanza pubblica a sostituzione del Patto di Stabilità nella finanziaria che hanno determinato questo come un calcolo puramente teorico e invece quello che le ho detto prima degli 870 rispetto al 1.100.000 è la realtà oggettiva di quello che può fare il Comune di Saronno per l'apertura mutui.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Non ci sono Consiglieri prenotati. Invito a prendere la parola. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Oggi andiamo a votare il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione del triennio 2017-2019. Due documenti che sono fondamentali per la Saronno di domani, per comprendere la visione progettuale e di mandato dell'attuale amministrazione. Occorre premettere, i dati parlano, che ogni anno si riscontra una progressiva riduzione delle entrate a disposizione del Comune; per cui il Comune ha sempre meno risorse per erogare i servizi ai cittadini e per gli investimenti. In questo panorama, che rappresenta ormai la normalità della situazione degli enti locali italiani, è fondamentale utilizzare le risorse a disposizione con raziocinio e oculatezza, stabilendo delle priorità. Per quanto riguarda il Documento Unico di Programmazione, l'ho letto e riletto ma non ho ravvisato elementi di novità nell'indirizzo politico e amministrativo che possano farmi pensare che Saronno cambierà nel corso dell'Amministrazione Fagioli. La sezione strategica del DUP, cioè la prima parte, dovrebbe individuare gli indirizzi strategici dell'ente appunto sviluppando e concretizzando le linee programmatiche e di mandato di ogni amministrazione pubblica, così dice la norma. Dovrebbe perché io ho letto un elenco generale e talvolta poco concreto di propositi elettorali. Per quanto riguarda i tributi locali le aliquote per l'anno 2017 rimarranno sostanzialmente le medesime dell'anno scorso, quindi invariate, l'ha ricordato l'Assessore Vanzulli nella relazione, ad eccezione di un lieve aumento della tariffa della TARI, collegato però ad un lieve aumento del costo del servizio. Per cui l'obiettivo che la Lega si era prefissato di ridurre le tasse ai cittadini saronnesi non si è concretizzato. Forse l'Amministrazione si è dovuta scontrare con la realtà dei fatti rendendosi conto che era una promessa non realizzabile. Per quanto riguarda un'altra tipologia di entrate, quelle ricordate nell'intervento del Consigliere Casali, cioè le entrate per la violazione del Codice della Strada, è stato preventivato per l'anno 2017 l'importo di 1.100.000 Euro, suddiviso in 950.000 Euro per violazioni legate alla circolazione stradale e 650.000 solamente per la violazione dell'accesso al varco ZTL. Nella relazione del rendiconto dell'anno 2015 veniva indicato, in relazione alle violazioni accertate per l'accesso in zona ZTL, un introito lordo per il Comune di Saronno di 390.000 Euro e dispari, non mi spiego come si possa a questo punto preventivare per l'anno 2017 di incassare il doppio dalle violazioni della ZTL, della zona a traffico limitato. Tenuto anche conto che molti degli introiti derivanti dalle violazioni del Codice della Strada non vengono riscossi e alimentano

i crediti di dubbia e difficile esigibilità. Ad ogni modo sono entrati, quindi, in certe e avrei preferito più prudenza a riguardo. Stesso discorso vale per gli oneri di urbanizzazione. L'Amministrazione ha preventivato con grande ottimismo l'importo di 6.150.000 Euro nell'arco del triennio, vista la situazione di crisi del settore dell'edilizia che il Consigliere De Marco ricorda ogni volta mi sembra una previsione poco realistica e più finalizzata a far quadrare i conti. Passando invece alla sezione operativa del Documento di Unico di Programmazione, che è suddiviso per missioni, dove vengono descritti i servizi che il Comune eroga ai cittadini, ho notato che in alcune aree gli obiettivi che si è prefissata questa Amministrazione non trovano poi riscontro all'interno di quelle che sono le somme stanziare e messe in bilancio.

Un esempio, nella missione "diritti sociali, politiche sociali e famiglia" la previsione delle spese correnti si ridurrà di oltre 400.000 Euro, per cui mi chiedo come possono essere garantiti in modo efficace gli stessi servizi che il Comune di Saronno ha sempre erogato ai propri cittadini. Un settore così importante e delicato come le politiche sociali e della famiglia non mi sarei aspettato da parte dell'Amministrazione la scelta di operare un'ulteriore riduzione delle risorse stanziare. In evidente contrasto con quella che è la drammatica situazione occupazionale e sociale dovuta alla crisi economica che è tutt'altro che superata, ahimè. Per quanto riguarda invece lo sviluppo economico e la competitività, a pag. 8 del DUP, dunque sempre tornando alla sezione strategica, si legge che "occorre prevedere interventi mirati a promuovere e mettere in risalto le varie attività commerciali presenti sul territorio, nell'ottica di una città moderna e alla portata di tutti". A pag. 141, sempre nella missione sviluppo economico, si legge le finalità da conseguire, cioè la promozione del territorio, investimento finalizzato alla messa in opera di tutte le azioni necessarie alla promozione del posizionamento strategico del territorio. Ottimi propositi, veramente, cioè mi auguro veramente che si riesca a fare qualcosa per lo sviluppo economico del territorio di Saronno. Ma quello che vi ho appena letto non trova un riscontro in quello che l'Amministrazione prevede di spendere. Le spese correnti previste per l'anno 2017, per lo sviluppo economico e competitività, leggo i dati, vengono dimezzate, per la precisione registrano un -56%. Concordo, sì, che servono degli investimenti mirati per sperare in un rilancio del commercio e delle attività produttive di Saronno. Ma come possiamo fare se le spese poi vengono tagliate così drasticamente? Poi, altro punto, questa è solo un'imprecisione. Segnalo che a pag.96 del Documento Unico di Programmazione, quando si parla del sistema bibliotecario, si cita la legge regionale 81/85 che però è stata abrogata dalla legge regionale 25/2016,

recente. Quindi era solo un punto, un'imprecisione. Capitolo sicurezza, bene, l'investimento per le nuove telecamere c'è stato. Nel 2017 vengono stanziati altri 150.000 Euro per la nuova centrale operativa radio, ma la domanda principale che si fanno i saronnesi è: "Ma quando si vedranno dei risultati concreti?", perché a me non sembra, ripeto, che la situazione sia cambiata. Mi piacerebbe, ma non vedo questi risultati.

Altra questione che mi preme affrontare è quella legata all'indebitamento del Comune di Saronno, in parte toccata dal Consigliere anche De Marco poc'anzi. Dove dopo diversi anni che il Comune di Saronno ha ogni anno progressivamente ridotto il proprio debito, questa Amministrazione ha deciso di cambiare strada e rotta e quindi non continuerà in questa virtuosa diminuzione del debito.

Perché stando al bilancio di previsione triennale ci sarà l'accensione di nuovi mutui, la possibilità di accensione di 870.000 Euro nel 2017, 890.000 Euro nel 2018, 843.000 Euro nel 2019, per un totale complessivo di oltre 2,5 milioni di Euro.

Se questi importi rispettano, sì, la soglia di accensione di nuovi mutui prevista dalla normativa, mi auguro che le entrate correnti consentano di finanziarle, ovvero di pagare gli interessi e rimborsare il capitale.

Ok, i mutui sono importanti e servono per alcuni investimenti che l'Amministrazione ha individuato. Quindi assolutamente positivi gli investimenti, purché nella scarsità delle risorse a disposizione vengano fatte delle scelte in base alle priorità e in base alle esigenze di questa città. Ora è già stato ricordato in parte negli interventi anche del pubblico, nel programma delle opere pubbliche del triennio sono stati stanziati 400.000 Euro per l'area feste, che è sicuramente suggestiva l'idea di avere l'area feste, tuttavia non mi sembra una priorità di questa città; poi altri 1.300.000 Euro vengono stanziati per la manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi, somma finanziata questa per buona parte da mutui, 350.000 Euro nel 2017, 350.000 Euro nel 2018 e 193.000 Euro nel 2019.

Ora, l'importanza, capisco benissimo l'importanza della sicurezza stradale e la necessità di una manutenzione continua delle strade e dei marciapiedi su tutto il territorio cittadino, però la manutenzione veniva fatta anche precedentemente, dalle precedenti amministrazioni, senza magari contrarre nuovi debiti.

Quindi in conclusione i tagli alla politica sociale e allo sviluppo economico sono difficilmente comprensibili e cadono in aree troppo importanti e delicate. Vi è poi da considerare che questa Amministrazione ha fatto la scelta di avvalersi di un articolo 90, quindi uno staff del

sindaco, e di incrementare il fondo dei dirigenti, somme che avrebbero potuto evitare alcuni tagli.

Per tutte queste ragioni voteremo contro il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione triennale di questa Amministrazione, che non fa intravedere nessun cambiamento di rotta rispetto a quella tracciata dalle precedenti Amministrazioni.

Saremo tuttavia favorevoli a supportare, strada facendo, tutte le iniziative che vadano nella direzione della trasparenza, del bilancio partecipativo e del reale sviluppo economico della nostra città. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Le sono avanzati nove minuti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tua@Saronno)**

Grazie Presidente. Franco Casali, Tua Saronno. Senza drammatizzare la cosa, preliminarmente al mio intervento, volevo sottolineare con un certo disappunto che oggi pomeriggio, alle 14:21, cioè poche ore prima del Consiglio Comunale sono arrivati dei documenti di aggiornamento.

Non è la prima volta che o succede questo, o vengono distribuite all'ultimo minuto delle copie cartacee. Avevo chiesto, visto che se i Consiglieri, come fanno, analizzano i documenti, per agevolare il lavoro, dato che da una mia lettura veloce il DUP non era cambiato moltissimo, c'erano degli aggiornamenti, venisse proposto un documento con evidenziazione delle modifiche. Avrebbe consentito una lettura puntuale e un risparmio di tempo, cosa che non è arrivata.

Prima ho chiesto un chiarimento perché la relazione del revisore non indicava, forse me lo sono perso io, che erano 325.000 Euro per tre anni; l'Assessore, e la ringrazio, ci ha spiegato che si tratta di crediti che la Saronno Servizi provvederà ad incassare. Riprendo quanto ha detto a questo punto dal Consigliere Vanzulli: anch'io vedo un aumento spropositato a 1.600.000 Euro della previsione di incasso delle sanzioni per violazione al codice della strada e ZTL che non tiene conto del fatto che se ci sono questi crediti per tre anni di quasi un milione di euro c'è una problematica anche nell'incasso e quindi forse un po' più di prudenza non avrebbe guastato.

Per quanto concerne... Altre considerazioni in ordine sparso. Per quanto riguarda gli accertamenti tributari, visto che parlavo adesso dell'incasso delle sanzioni per violazione del Codice della Strada, chiedo



all'Assessore al Bilancio a che punto di implementazione è il programma di incrocio dati acquistato tempo fa da Saronno Servizi per rilevare le possibili evasioni, ad esempio dell'IMU.

Ricordo che lo scorso anno in questa stessa sede, seduta di approvazione del bilancio di previsione, c'era stato detto che la sua implementazione era vicina, era prossima. Noto dei tagli agli agi della Saronno Servizi che, visto il modesto utile che di regola riesce a produrre, rischia così di andare in perdita e ricordo che, se venissero mantenuti dopo tre anni in perdita, una partecipata deve essere dismessa.

Un problema analogo riguarda il contributo al teatro, che è sceso a 160.000 Euro. Da una parte sono d'accordo che è opportuno stimolare i Consigli di Amministrazione delle partecipate affinché producano iniziative, novità per portare una maggiore efficienza.

Nello stesso tempo mi sembra che un taglio l'anno scorso, un taglio quest'anno diventa abbastanza problematico mantenere la qualità, diciamo, della programmazione, nonché mantenersi in piedi, cioè mi chiedo a questo punto se una logica di tagli che non disconosco possa essere fatta un po' più prudente e graduale non sarebbe stata migliore.

Chiedo anche come procede la vendita della Sessa s.r.l. decisa dalla maggioranza l'anno scorso nel Consiglio Comunale, nonostante la proposta di prorogare questa decisione di un mese per fare una più accurata valutazione. Poi riprendo due interventi del pubblico, il discorso Palazzo Visconti e area feste, anche io sono del parere che 100.000 Euro messi nel 2019 per Palazzo Visconti non solo siano pochi, ma più che altro siano un po' tardivi. Non mi dilungo sul discorso area feste, mi pare che se ne sia parlato abbastanza, personalmente non la vedo molto.

Invece proporrei la riapertura del cortile di Palazzo Visconti, che non richiederebbe sicuramente una spesa di 400.000 Euro, perché fa molta tristezza vedere questo palazzo abbandonato. Il palazzo di per sé non è a mio avviso particolarmente bello, molto più interessante e sarebbe anche più fruibile il cortile che, ricordo, nei tempi in cui è aperto è rizzato e ha, diciamo, un muro di cinta abbastanza artistico, con statue, e quant'altro.

Servirebbe un po', uno, a ridare una visibilità al palazzo, naturalmente con la messa in sicurezza delle aree che sicure non sono e consentire una fruizione migliore del centro in una zona che stante la costruzione di un nuovo edificio che si protrarrà negli anni sta soffrendo un pochino e quindi essere una potenziale alternativa alla Piazza Libertà, la piazza della chiesa, per fare delle attività di tipo culturale e ricreativo, associativo. Per quanto concerne la qualità dell'area pessima non è di sicuro una colpa del Sindaco, come non era una colpa del Sindaco

dell'Amministrazione precedente e delle precedenti amministrazioni ancora.

E' un problema, e non serve qui fare una disamina sulle cause, originato da molti fattori. Come Tua Saronno abbiamo fatto una proposta provocatoria, ma non tanto, al Sindaco dicendo, essendo un Sindaco della Lega, la Regione Lombardia è in mano alla Lega, non sarebbe il caso di fare un'azione, di farsi promotore, visto anche che il saronnese per una serie di problemi legati alla circolazione, alla densità del traffico, ai movimenti dell'area meteorologici, eccetera, è problematico, di fare un accordo coi comuni vicini per fare qualche iniziativa.

In sede di Commissione Ambiente, più o meno un anno fa, avevo chiesto che si facesse qualche cosa, la risposta dell'Assessore era stata che il Comune non può fare niente e si attende che la Regione attui qualche iniziativa. Ora, ripeto, non si intende qui colpevolizzare nessuno, però mi sembra che un'iniziativa che coinvolga i Sindaci del vicinato, oltre ai lodevoli interventi per la riduzione del consumo di riscaldamento nelle scuole, che riducono l'inquinamento e riducono anche i costi, sarebbe il caso di pensare a qualche cosa in più grande.

Per quanto riguarda invece la sistemazione della pavimentazione, che se ho ben capito dalle parole del Sindaco si tratta di attività di tacconaggio, a me sembra che sia il caso di rifarsi alla battuta veneta "peggio il taccon del buso", cioè se abbiamo delle situazioni in cui la pavimentazione è dissestata e i quadrotti di porfido saltano via, piuttosto che cementare come è stato fatto e mi è stato detto per motivi di sicurezza, non è il caso di fare gli interventi più mirati e per lo meno in quelle sole zone, non si dice di rifare tutta la pavimentazione, sistemare in maniera adeguata? Perché poi vuol dire tra qualche anno rompere gli interventi che sono stati fatti e farne anche gli altri.

Un'ultima cosa, abbastanza banale dal punto di vista quantitativo, ma indicativa per quanto riguarda le spese, per acquisto beni e servizi ci sono dei limiti di riduzione di imposta nettamente imposti dallo stato. Per quanto riguarda la formazione il limite riduzione rispetto la rendicontazione 2009 che era di 14.000 Euro di spesa per la formazione dipendenti prevedeva un taglio del 50%, quindi 7.000 Euro spendibili, la previsione 2017-2018-2019 è di 3.600 Euro, quindi sostanzialmente la metà di quello che si poteva fare. Siccome la formazione dei dipendenti in qualunque azienda, anche in un'azienda pubblica, è uno degli elementi importanti per migliorare la qualità, nonché la motivazione e la competenza dei dipendenti stessi, mi sembra una scelta non opportuna.

Viceversa, altra piccola cifra però indicativo di un'idea, per le spese relazioni pubbliche, rappresentanza, eccetera, si attestano a 13.500 Euro, anziché la possibilità di ridurle e quindi sono sostanzialmente al

massimo della previsione.

La morale è che ci sono due pesi e due misure: la formazione di dipendenti si taglia molto, le spese di rappresentanza un po' meno. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha ancora nove minuti a disposizione per i suoi interventi. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli, prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)**

Dunque, per quanto riguarda la prima sua domanda riguardante la documentazione che vi è pervenuta oggi. Quando c'è stata la Commissione Bilancio a cui lei non ha partecipato, ma credo ci fosse un suo supplente o delegato, presumo, e quindi pensavo l'avesse preavvisato, ho subito a cappello fatto rilevare che c'erano degli errori sui, come si chiama, sì, sulla relazione del revisore dei conti, ma questi qui, sugli schemi che sono a supporto della relazione. Io li ho rilevati quando ho visto la relazione, l'ho fatto presente alla dottoressa e lo abbiamo fatto presente ai revisori. I revisori sono venuti, perché non competeva a noi toccare la loro relazione, ma doveva essere fatta come prescrive la procedura da loro, sono venuti, hanno fatto le modifiche e solamente questa mattina, giusto, abbiamo avuto i revisori in Comune che hanno rivisto tutto e hanno fatto le modifiche e hanno sottoscritto il documento. Documento però che in copia è stato anticipato e di cui appunto ne ho parlato a cappello della Commissione Bilancio, quindi tutti i consiglieri della Commissione, supplenti, tutte le persone presenti e ce n'era la metà di mille, sapevano che c'erano stati questi errori, che non hanno per nulla inficiato naturalmente i calcoli finali che riguardavano il bilancio, se volete li andiamo a vedere uno ad uno, e poi appunto che avremmo proceduto e provveduto in questo senso ma abbiamo dovuto per forza aspettare la venuta dei revisori.

Per quanto riguarda invece il discorso della Saronno Servizi, sì, la Saronno Servizi sta facendo degli accertamenti e da quanto ci stanno comunicando questi accertamenti hanno dato dei frutti migliorativi rispetto agli anni passati, lo vedremo nel consuntivo. Ci saranno tutti i dati forniti dalla Saronno Servizi.

Per quanto riguarda la riduzione degli agi, come ho anticipato sempre in Commissione, da settembre noi stiamo facendo con la Saronno Servizi un lavoro di revisione generale di tutte le convenzioni perché le convenzioni che riguardano i rapporti con la Saronno Servizi, oltre ad essere

abbastanza in là nel tempo, erano troppe e alcune neanche, come dire, poste in essere e quindi abbiamo deciso di ridurle e per questo stiamo facendo questo lavoro che naturalmente prende in considerazione anche gli agi. Agi di cui abbiamo proprio trattato all'interno della Commissione, proprio su un'eccezione posta da un supplente che diceva che appunto dovevano essere rivisti in diminuzione. C'è una legge che regolamenta anche quello, noi ci stiamo informando, stiamo facendo questo, proprio adesso, da settembre ad adesso stiamo facendo proprio questo tipo di lavoro che non è un lavoro da poco e quindi richiede il suo tempo.

Per quanto riguarda i trasferimenti del teatro, proprio sull'onda di quello che ci siamo detti nella Commissione Bilancio, io mi sono andata a rileggere in base a quello che si era detto là una delle comunicazioni che ci ha inviato la Corte dei Conti che si riferiva proprio ai trasferimenti che erano stati fatti a copertura della, scusate, della S.p.a. in liquidazione e poi il discorso dei trasferimenti per i costi sociali.

L'ho guardata, l'ho riguardata, l'ho riletta, mi sono confrontata con la dottoressa ed è emerso nuovamente il discorso che è la legge, è la Corte dei Conti che, come dire, ci dà le sue prescrizioni caldeggia fortemente che ci siano assolutamente dei risparmi e che il Comune partecipi solo non per i costi fissi ma per i costi sociali, che devono assolutamente essere preventivati e giustificati. Noi, sull'onda proprio di quanto disposto dalla legge della Corte dei Conti, abbiamo determinato questo stanziamento per l'anno 2017 nei confronti del teatro.

Per quanto riguarda la vendita della Sessa stanno chiudendo il bando. Il dottor Mozzato, che si occupa proprio di questa partita, lo sta effettuando, praticamente l'ha chiuso oggi, ha chiuso oggi il bando.

Per quanto riguarda quello che lei ha detto circa il mese, io mi ricordo che in Consiglio Comunale ho detto che ero possibilista nel senso di poter traslare ancora di un mese la decisione, però ho altresì aggiunto che in base al dispositivo di legge, che era la 190, la finanziaria e anche la Madia avremmo discusso, avremmo parlato, ma la situazione non si sarebbe modificata perché noi abbiamo solamente posto in essere il dispositivo della legge, che, me lo insegnate, noi come Comune di Saronno non possiamo modificare ma dobbiamo applicare, come il dettame della legge prescrive.

Quindi anche se lo facevamo dopo sei mesi, ma c'erano comunque dei termini da rispettare, non sarebbe cambiato niente. Perché o non rispettavamo la legge e andavamo in sanzione, o rispettavamo la legge e facevamo quello che abbiamo fatto.

Per quanto riguarda invece le spese di formazione, allora noi abbiamo fatto, noi partecipiamo ad un, come possiamo definirlo, abbiamo la convenzione con l'ANCI e l'UPEL e molti dei corsi sono gratis per i

dipendenti comunali, quindi la differenza che lei nota dipende da questa gratuita dei corsi. Sulle spese di rappresentanza di Challans devo dire mi trova impreparata, devo andare a vedere. Allora, la quota prevista per la spesa di rappresentanza deriva al gemellaggio con Challans, e su questo scusate ma me l'ero persa. Sono un po' i capitoli.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tua@Saronno)**

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta. A parte il fatto che per motivi vari non ho avuto tempo di aggiornarmi con chi era presente alla Commissione di sabato, a cui sono sempre stato presente; ma il tema non è quello, anche se viene detto in Commissione prima di tutto non tutti i Consiglieri sono presenti, ma poi i cittadini non sono presenti nelle Commissioni. Quindi il discorso del rischio potenziale, ho preso nota di tutto quello che dice, per la gestione della Saronno Servizi e soprattutto del teatro permane; quindi nessuno, l'ho detto l'altra volta, chiede di disattendere le normative, non è questa la sede assolutamente, però un motivo di preoccupazione c'è. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Le sono rimasti otto minuti. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni, prego.

**SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)**

Grazie Presidente. Volevo dare una risposta al Consigliere Casali, un accenno alla riapertura del cortile, la riapertura del cortile l'avevamo presa in considerazione in particolar modo nel periodo natalizio perché si voleva collocare all'interno del cortile il villaggio di Babbo Natale o chiamiamolo come vogliamo. In realtà quanto tecnicamente si è andati a fare le verifiche, non è tanto la spesa che si deve affrontare, quanto la pianificazione degli eventi. Nel senso che o si sa con precisione che tipologia di evento si va ad organizzare, o difficilmente si riesce a mettere a norma. Non esiste per ogni evento una norma ben definita. Se lì

dobbiamo affrontare il problema della pavimentazione, dobbiamo affrontare il problema dell'antincendio, dobbiamo affrontare il problema delle vie di fuga, tantissimi problemi che sono strettamente legati alla tipologia della manifestazione, alla frequentazione della manifestazione.

Io non escludo di utilizzare il cortile di Palazzo Visconti per fare delle iniziative; però dovremmo avere una pianificazione delle tipologie di manifestazioni e come si riproducono nel tempo, perché per una singola iniziativa non abbiamo ritenuto, vedi nella fattispecie di Natale, di affrontare delle spese per solo quella iniziativa. Quindi se delle proposte di continuità nell'utilizzo del cortile dovessero essere manifestate, dovessimo ritenerle opportune e io ritengo che sia opportuno far vivere una realtà, almeno quello che possiamo far vivere di Palazzo Visconti; però dobbiamo confrontarci con queste problematiche. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Assessore Lonardoni. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli, prego.

**SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)**

No, volevo aggiungere una cosa per il Consigliere Vanzulli per quanto riguardava le sue perplessità circa del discorso del commercio, entrate ed uscite, è perché non c'è più il bando del DAT, non c'è più il finanziamento, c'era la compartecipazione anche da parte del Comune, quel progetto lì si è concluso e quindi è per questo che non ci sono questi corrispettivi e lei ha visto dei meno. Se vogliamo entrare un po' più nel dettaglio, c'è l'Assessore Banfi, che ha seguito passo passo il DAT che può essere più esaustivo di me.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi, prego.

**SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Una breve risposta sul rilievo del Consigliere Vanzulli a proposito dei cosiddetti, da lui, tagli alla spesa sociale. Dovreste tutti voi Consiglieri ricordare che più volte da questo banco ho riferito, confermato, informato a proposito del fatto che la riduzione della spesa sociale è una riduzione che deriva dalla riduzione dei trasferimenti che noi riceviamo da parte della Regione su taluni capitoli dei nostri costi; ma che nessun servizio è stato tagliato. Quindi, più correttamente, non si dovrebbe parlare di tagli, ma di risparmi di spesa. Risparmi di spesa che abbiamo conseguito attraverso la razionalizzazione della gestione di alcuni nostri servizi; attraverso la riduzione di consulenze esterne; attraverso la riassegnazione di appalti con bandi che ci hanno permesso di conseguire notevoli risparmi di spesa, che sono andati in compensazione delle riduzioni dei trasferimenti. Quindi, ribadisco, non abbiamo tagliato una virgola sulla fornitura dei servizi in ambito sociale.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Tosi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Ha venti minuti, prego.

**SIG. ALFONSO INDELICATO (Fratelli d'Italia, Alleanza Nazionale)**

Sì, allora, Alfonso Indelicato. Fratelli d'Italia, Alleanza Nazionale. Allora ho letto con attenzione quasi tutti i documenti pervenutimi. Mi soffermo sul DUP, per evitare ogni inutile suspense dico che il documento mi è piaciuto e che lo voterò. Volevo, però, fare un'osservazione, ovviamente ho letto con più attenzione la parte dedicata alla cultura e alla scuola, alla pagina 95. Allora premetto che questo che dico non è assolutamente una critica all'Assessore Castelli, che notoriamente stimo molto, d'altronde a questi documenti mettono mano tante persone, vengono da lontano, magari sono stati scritti in precedenza.

Io qui leggo che tra i progetti vi è la collaborazione con le scuole

cittadine alla luce della legge 107/2015, la "buona scuola". Eh, allora, qui attenzione perché la collaborazione dovrà essere una collaborazione molto attenta a determinati contenuti di questa legge, di alcune sue problematiche abbiamo già parlato, c'è stata anche a suo tempo una mozione da me presentata sul trascinare del gender nella scuola, non per fortuna mi risulta nelle scuole di Saronno, però il rischio c'è sempre.

Ma, a parte quella questione, che in questo momento qui è superata, sono uscite le deleghe che promuoveranno a loro volta i decreti attuativi della legge e anche queste presentano degli aspetti estremamente discutibili. Io adesso non le ho lette tutte a fondo, però, ad esempio, c'è la delega, scusate, sul sistema integrato che praticamente inserisce all'interno del sistema dell'educazione e dell'istruzione la scuola da 0 a 3 anni, periodo in cui notoriamente il compito delle addette è sostanzialmente, mi si passi il termine, quello di pulire il culetto ai bambini. Quindi è, come dire, bisogna stare attenti a che cosa verrà fatto con i bambini da 0 a 3 anni. Suscita anche perplessità il fatto che il Ministro abbia statuito che i maestri, o gli addetti, o i professori, non so come chiamarli, relativi a questa fascia scolastica debbano avere la laurea. Rinuncio ad ogni facile ironia sui titoli di studio del Ministro e di contro di questi operatori, ma mi chiedo veramente se ci sia bisogno della laurea per i ragazzini da 0 a 3 anni, per i bambini da 0 a 3 anni.

Mi chiedo come abbiano fatto le maestre di una volta, che avevano studiato quattro anni e avevano preso il diploma magistrale dopo quattro anni, e che, come dire, hanno comunque istruito egregiamente milioni e milioni di italiani per decine di anni, certo, mi si risponderà che adesso la vita e la realtà è più complessa ma non mi sembra che sia una buona giustificazione. Insomma, voglio dire, ci sono tanti aspetti problematici in questa legge; per esempio anche la parte dell'ammissione agli esami: precedentemente l'ammissione all'esame di Stato veniva fatta in base ad una discussione approfondita, era possibile il voto di consiglio grazie al quale si potevano sanare delle situazioni problematiche tenuto conto di x motivazioni. Adesso no, basta il pallottoliere. Non c'è bisogno degli insegnanti, ma infatti questa è una scuola in cui non c'è più bisogno degli insegnanti in sostanza. C'è bisogno di filmati, di video, di facilitatori di cultura; il docente non conta più niente, tant'è vero che l'ammissione all'esame di Stato si fa facendo la media, se si arriva al 6 l'alunno è automaticamente promosso. Insomma, l'Assessore Castelli saprà certamente declinare questa parte, questa collaborazione con "la buona scuola" in modo ragionevole e lodo il fatto che l'espressione "la buona scuola" sia stata messa tra virgolette.



**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha autorizzato cinque minuti e mezzo del suo tempo. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, prego.

**SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)**

De Marco, Forza Italia. Consentitemi un attimo una considerazione sulla Saronno Servizi. Voi sapete che è un tema che mi è particolarmente caro. Nella commissione che abbiamo fatto sabato scorso, Commissione Bilancio, in effetti è venuto fuori anche questo discorso sulla Saronno Servizi e lì si è chiarito che oggi uno delle fonti di reddito della Saronno Servizi era l'accisa che pigliava sul pagamento dell'IMU, cioè sulla gestione dei pagamenti IMU, che oggi, pagandosi con l'F24, sono circa 200.000 Euro in meno che vengono a mancare sul bilancio della Saronno Servizi. E' chiaro che il bilancio della Saronno Servizi è un bilancio che ha delle entrate che sono standard. Nel momento in cui incominciano a diminuire delle entrate per legge, ormai visto che si paga l'IMU con l'F24 sono già di per sé, già da quest'anno non ci sono più; ma se noi andiamo anche a fare un'ulteriore riduzione, diciamo, delle aliquote che noi riconosciamo alla Saronno Servizi per i servizi che fa per il Comune si corre il rischio che la Saronno Servizi venga ad avere un ammanco sul proprio bilancio, una diminuzione di entrate sul proprio bilancio, che può essere di 3-400.000 Euro, non so come potrà rimanere in attivo.

Per cui condivido le preoccupazioni del Consigliere che diceva: "Dopo tre bilanci negativi la legge ti impone la chiusura della partecipata". Per cui è chiaro che io non credo che questa Amministrazione voglia chiudere, voglia far sì che questa società partecipata abbia un destino di questo tipo, per cui io sono convinto che sia l'Assessore che il Sindaco, su questo punto, faranno le loro considerazioni, con chiaramente le caratteristiche da buon padre di famiglia.

Mentre, arrivando al discorso del bilancio, è chiaro che in questi anni noi abbiamo sempre visto che le entrate vanno diminuendo, per cui soprattutto, non tanto le entrate tributarie, cioè le tasse, le imposte che i cittadini di Saronno pagano, come l'IMU, la TASI, la TARI e altre, che quelle le vedo abbastanza stazionarie, ma sono le entrate extra tributarie, cioè quelle che arrivano dai trasferimenti regionali e statali. E' chiaro che il brodo si sta stringendo e capisco tutte le difficoltà che ha un'Amministrazione nel fare un bilancio, se non è un bilancio di previsione, e dover poi fare una gestione di quelli che sono gli investimenti. Però io direi che nella stesura di un bilancio la parte più

importante è chiaramente quella che, e che caratterizza chiaramente il bilancio stesso, sono le scelte che l'Amministrazione fa negli investimenti. La prima cosa che io ho già notato, ma è stata già anticipata da altri, è una cifra di 100.000 Euro nel 2019 per Palazzo Visconti. Io credo che su Palazzo Visconti bisogna aprire una discussione più generale. Da troppi anni è stato abbandonato, con un conseguente degrado, non solo dello stabile, ma di tutta la zona intorno a Palazzo Visconti. A mio avviso sarebbe opportuno creare un gruppo di studio, costituito da tecnici o anche cittadini che non siano tecnici, ma soprattutto un ufficio tecnico comunale per prospettare eventuali soluzioni tecnico progettuali, supportate anche da un'analisi dei costi per un eventuale recupero dell'edificio e nel contempo definire le attività da insediare con i relativi costi di gestione. Cioè se noi non pensiamo, non guardiamo al futuro di questa città, non pensiamo, cioè se Saronno, con tutte le difficoltà di un bilancio che abbiamo detto prima, ma non pensa a come poter risolvere, come poter dare un volto nuovo a certe aree, certe zone della propria città, noi facciamo una gestione ordinaria che io penso un'Amministrazione Comunale come quella che abbiamo avuto prima ha fatto e come questa mi sa che si sta avviando a fare.

L'altro punto che secondo me è importante, anche che ho visto sempre nel discorso degli investimenti, è che per i marciapiedi, scusatemi se su questo argomento vado sempre a dire le stesse cose ormai da un paio di anni, è la sistemazione dei marciapiedi di via Roma, che sono stati previsti solo 115.000 Euro nel 2018. 115.000 Euro significa poter sistemare i cordoli e fare qualche intervento; ma lì la situazione dei marciapiedi di via Roma secondo me è una situazione non più procrastinabile, non solo per un decoro della città, ma soprattutto per la sicurezza dei cittadini (specialmente anziani) che percorrono questo marciapiede per andare verso il centro. Detto questo, come Forza Italia, proprio perché non vogliamo entrare in altri argomenti, riteniamo di astenerci dall'approvazione di questo bilancio, soprattutto per questi punti, pertanto anticipo la nostra votazione di astensione. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Le sono avanzati ancora 9 minuti e 40 per successivi interventi. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta, prego.

**SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Rosanna Leotta, Partito Democratica. Allora, il mio intervento vuole riguardare un attimino l'ambito dei servizi sociali. Allora chiaramente io concordo abbastanza con l'Assessore che teste ha detto che non sono stati tagliati servizi all'interno dei servizi sociali, perché c'è stata una razionalizzazione, si è assistito a un minore introito di fondi da parte della Regione su alcuni settori; il problema è però che andando a guardare, in seguito al nuovo regolamento regionale che prevede l'adeguamento delle tariffe nei vari Comuni del distretto, avendo fatto un'analisi un pochino abbastanza puntuale, ci siamo accorti che su alcuni servizi che riguardano i servizi prioritari, ad esempio CDD, CSE e i servizi che riguardano i minori nel reparto educativo, il Comune, giustamente, ha deciso di applicare l'ISEE e applicando l'ISEE quelli che erano ad esempio per il CDD per una persona che aveva un reddito, un ISEE di 4.500 Euro e aveva un esborso di 92 Euro, con 4.500 Euro attualmente l'esborso al mese è diventato di 193 Euro. Quello che era il tasso massimo prima a cui tutti attingevano senza applicare l'ISEE, che era di 157. Prima nel CDD, dai 4.500 ai 25.000 Euro c'era progressivamente un tot al mese di 92, 114, 134. Questi dati sono tutti saltati e sono un aumento enorme perché si passa a 193, 232 per un ISEE di 25.400 che prima era di 157. E, quindi, chiaramente, e non soltanto nel CDD, ma guardando anche l'RSA, l'RSD e altri servizi che riguardano i minori e i disabili e l'utenza alle famiglie. È vero che in questo nuovo regolamento si vuole rendere le famiglie compartecipi dei servizi per avere una responsabilità, una corresponsabilità. Però qui si sta parlando di fare carne da macello a spese dei disabili, a spese delle persone più fragili. E tra l'altro questa cosa ci giunge nuova, perché ad esempio finalmente vediamo che La Lega, che negli anni precedenti ha sempre detto che bastava all'IRPEF, cioè la tassazione graduale del reddito, per tassare i servizi e quindi era contro l'applicazione dell'ISEE, probabilmente adesso ha utilizzato invece questo strumento, che è giusto, per carità, utilizzarlo, però in modo indiscriminato. Non so se lei, Assessore, è andato a farsi i conti, ma queste sono le tabelle. Quindi per il CDD, glielo posso dire per il CSE che si parte da un ISEE di 4.500 Euro, con un aumento di 62 Euro per i 4.500, chi ha un ISEE di 8.000 Euro ha un aumento di 72 Euro, 12.000 88 e così via, 20.000 142. Ecco, quindi notiamo che... Infatti l'avevamo, mi ricordo che sia io che la dottoressa Vaglioni, all'interno della Commissione Servizi Sociali avevamo condiviso l'impianto del nuovo regolamento, però c'eravamo riservati di andare a verificare che cosa succedeva poi nell'

applicazione delle tariffe. Quindi, secondo noi, cassa con i disabili, i minori e le famiglie e se dal 2006 al 2014 era stato utilizzato il criterio di applicare l'ISEE, che poi nessuno avevo utilizzato perché la tariffa massima era di 157 Euro, qui invece si è andati a scalare e quindi, diciamo, notiamo che si rinuncia alla discrezionalità, cercando di fare cassa. Un altro problema grande riguarda l'assistenza domiciliare educativa, dove qui c'è una compartecipazione, però mentre, ad esempio, ci sono due tipi di assistenza domiciliare educativa, cioè ci sono ragazzi che vengono allontanati o messi nei centri di assistenza educativa perché hanno problemi relazionali, e nella scuola, e nella famiglia e le famiglie sono famiglie che possono aiutare i figli, e quindi qui si può anche non compartecipare perché si parla di una compartecipazione fino a 26.000 Euro, le famiglie, invece, che hanno i figli con grosse problematiche e che hanno le famiglie stesse problematiche al loro interno rischiano, cioè in queste famiglie dove si chiede una compartecipazione graduale, anche qui, non si può chiedere ad una famiglia a cui viene allontanato un figlio, che per di più ha delle problematiche di natura sociale al suo interno (qui si parla di figli dati, analizzati, presi in carico del Tribunale dei Minori) di pagare, di dare un contributo graduale in base al reddito quando si è in queste condizioni.

Allora ci sembra, ci sembra, che anche qui bisognava andare a mirare un pochino l'ISEE, a verificare quali erano le situazioni familiari. Quindi non diciamo di non applicare l'ISEE, ma di verificare in che condizioni, perché poi si portano a casa, per pochi euro, si va ad incidere in famiglie in cui ci sono problematiche soprattutto sui minori.

#### **SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Leotta chiedo scusa, interviene lei per 20 minuti per il Gruppo del PD? Ha già, ha parlato 6 minuti e 20, la lascio concludere velocemente, grazie.

#### **SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Va bene. Volevo soltanto, l'altro problema era sulle RSA, l'assistenza domiciliare agli anziani, anche qui si chiede una compartecipazione fino ad un reddito di 20.000 Euro mi sembra. Il problema è che anche qui avevamo posto all'interno della Commissione servizi sociali che un anziano con un reddito, cioè molto facilmente un anziano che ha anche un bilocale, una proprietà e ha una pensione anche di 500 Euro, in condizione di disabilità

non riuscirebbe ad entrare in una RSA, perché il patrimonio immobiliare, che magari è vecchio, che non può essere affittato, senza una contrattazione con l'individuo, applicando semplicemente l'ISEE si rischia di creare un problema sociale, che poi rientra da un'altra parte no. Ecco quindi forse andavano analizzati individualmente i casi per evitare ulteriormente emarginazione ed ulteriore costi per i Comuni, quindi sono d'accordo con lei quando dice non abbiamo tagliato però nell'entrare nel merito dell'applicazione ISEE bisognava andare a mirare in modo più oculato quali erano i benefici anche per, oltre che per i minori, per le persone che soffrono, per i più deboli e anche per l'Amministrazione, mi spiace, magari la collega integrerà. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Leotta. Non ci sono altre prenotazioni, ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni Partito Democratico.  
Parto dal Documento Unico di Programmazione che secondo la Norma e la buona Amministrazione è lo strumento che rappresenta la guida strategica ed operativa dell'ente, all'interno della gestione finanziaria annuale e pluriennale. In particolare la sezione strategica individua gli indirizzi prioritari e strategici dell'ente, in particolare individua le scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. L'analisi delle condizioni esterne, il contesto, l'evoluzione dell'ambiente di riferimento, i nuovi bisogni, le nuove opportunità che si presentano, insieme all'analisi delle condizioni interne, dovrebbe portare alla definizione della pianificazione dell'attività dell'ente, e quindi a che cosa, alle azioni concrete per rispondere ai bisogni e quindi allo stanziamento delle somme a bilancio per dare risposte ai saronnesi. Questo non è che lo dico io, è la ratio della Normativa con le modifiche introdotte con l'approvazione del DUP e tutte le conseguenti cascate che ne derivano. Invece, cosa succede al Comune di Saronno? Succede che la sezione strategica non è null'altro che la riproposizione ovvero il "copia e incolla" del programma elettorale del Sindaco. Che viene riproposto dopo 19 mesi perché il programma elettorale del Sindaco era di 19 mesi fa, come se nulla fosse cambiato nel contesto di riferimento, per cui l'ambiente esterno che il DUP chiede di valutare e

come nella nostra città, per cui nel contesto interno non fosse cambiato niente, no, come se il mondo si fosse fermato al giugno del 2015, e quindi alle ultime elezioni amministrative, senza aggiornamenti senza progettualità di maggior respiro, niente. Immutato. Ma non è tutto, non è tutto. Perché le pagine della sezione strategiche relative all'analisi delle condizioni esterne, alla condizione socio economica delle famiglie, alla condizione del territorio, all'economia insediata in città e l'analisi delle condizioni interne con l'evidenza di quelle che sono i servizi erogati dalle strutture organizzate, degli organismi gestionali, cosa sono? L'esatto copia ed incolla del DUP del 2016, 14 pagine che nel 2017 sono assolutamente identiche al 2016. Allora se la legge dice una cosa, io non voglio dire non si è rispettata la legge, ma voglio dire che questa Amministrazione non ha fatto una analisi, o perlomeno, o perlomeno non l'ha condivisa con il suo Consiglio Comunale all'interno del documento dove doveva essere condivisa. Allora la Norma dice questa cosa, ma è la buona Amministrazione che richiederebbe di fare questi passaggi che invece sono stati elusi o non sono stati portati a conoscenza, vi do anche il beneficio dell'inventario che l'avete fatto ma non l'avete scritto. Allora, come è possibile che le azioni che stanno poi nella sezione operativa che è la seconda parte del DUP, e quindi le azioni che producono lo stanziamento del bilancio si siano modificate se a monte è rimasto tutto a giugno del 2015? Ma posso anche dire in questo caso, è vero non è cambiato niente, la città in questo ultimo anno non è cambiata, è rimasta la stessa con tutti i suoi problemi, senza di più senza slancio, sempre di più senza prospettive, e quindi rimane solo un dettato normativo, no, quello che il bilancio diventi veramente la risposta ai problemi e alle esigenze della città, il bilancio non è una sommatoria di numeri, io ringrazio l'Assessore Vanzulli dello sforzo che fa per condividere con tutti i noi tutti i numeri, ma il numero rappresenta una scelta, non è una questione di ragioneria, in questo caso. Noi siamo qui a ragionare di che cosa sta dietro il numero, quindi qual è la politica che vogliamo portare avanti per risolvere i bisogni dei saronnesi. Ma entriamo nel vivo del bilancio, no. Perché i numeri come dicevo, seppur nella cruda freddezza esprimono qualcosa ed io credo che sia opportuno condividere all'interno di questo consesso quelli che sono i temi caldi che i cittadini devono conoscere perché devono comunque tirare le loro conclusioni sul fatto che i loro bisogni vengano accolti, recepiti e venga data risposta. Parto dalle risorse umane: la riduzione del personale è sempre maggiore, e in alcuni settori inizia ad essere pesante, con ricadute su chi è rimasto, visto che fino ad oggi per motivi ben noti non sono state fatte sostituzioni. Non emerge dai documenti consegnati e quindi anche in questo caso magari poi è tutto perfetto, ma dai documenti

consegnati non emerge, alcun fondo per nuove assunzioni, se non la previsione di un accantonamento, ma che è una pura intuizione mia, perché vado a vedere l'assestato del 2016 e il nuovo stanziamento di previsione sul 2017 e trovo che ci sono 80.000 Euro di differenza su quel capitolo di spesa, la previsione di due nuovi vigili urbani, per sostituire gli ultimi due pensionamenti avvenuti, non è che stiamo ampliando l'organico dei vigili urbani, stiamo solo sostituendo quelli che sono andati in pensione nel 2016 o 2015 non è che sono in più, sono le sostituzioni dei pensionati. Permangono invece gli stanziamenti per lo staff del Sindaco, per i premi di risultato e compare una novità no, per l'avvio di nuovi incarichi professionali a favore degli organi istituzionali, gli organi istituzionali sono il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. 52.000 Euro in più rispetto al 2016. Allora è vero che la politica di questa Amministrazione ha teso ad investire su risorse vicine a se stessa, no, è vero che la persona selezionata per costituire lo staff del Sindaco non è più riproponibile nel futuro ma è anche vero che i 120.000 Euro che venivano spesi nel 2016 sono oggi frazionati nel capitolo staff del Sindaco, 70.000 e in questo nuovo capitolo, nuove collaborazioni attivazioni di incarichi professionali di 52.000 Euro. Per cui si poteva ridurre anche quest'anno, si poteva già fare prima, non l'avete fatto e avete scelto lo staff, si poteva fare quest'anno, non lo fate e mantenete 120.000 Euro per incarichi professionali di qualcuno che dà una mano a questa Amministrazione.

Per cui ritornando alle risorse umane, dal DUP e dal bilancio e dalle poste assegnate, non si capisce quali sono le politiche per andare a soddisfare delle esigenze all'interno dell'organico del Comune soprattutto in quel settore laddove non ce la fanno più, poi io posso anche dirvi che ci sono settori all'interno della macchina Comunale dove si potrebbe ristrutturare qualcosa e dove si potrebbe fare qualche spostamento a favore di quelli che soffrono, però questa è una scelta vostra, io ve lo dico ma è una scelta vostra. Perché c'è chi soffre e chi invece diciamo che è relativamente tranquillo.

Servizi ai cittadini, ripeto un po' quello che ha detto la Consigliera Leotta, a prima vista, dico io, leggendo le tariffe dei servizi a domanda individuale sembra non cambi nulla, invece nel settore dei servizi sociali ci sono degli incrementi di entrata che siccome sono stabili il numero dei partecipanti, uno che legge un bilancio e legge il numero e dice se i numeri dei partecipanti al servizio sono identici che cos'è l'altra variabile che fa aumentare l'entrata del servizio, la tariffa. Allora è difficilmente confrontabile il documento che ci avete dato tra il 2016 e il 2017 perché è cambiata tutta la modalità e il criterio, però le cose che diceva Leotta, veramente ci preoccupano, perché nella rideterminazione

delle tariffe parrebbe che alla fine quelli che ci fanno le spese maggiori, quelli che pagheranno di più sono proprio le famiglie che hanno dei redditi inferiori, questo sicuramente nel nido. Le tariffe di quelle famiglie che hanno redditi inferiore saranno più alte, le famiglie di quelle che fino ad oggi hanno pagato e contribuito maggiormente perché avevano redditi maggiori saranno diminuite. Le tariffe e la compartecipazione della RSA messe a carico della famiglia porteranno come diceva la Consigliera Leotta a dire al cittadino, se tu hai una pensione sociale e se non c'hai più neanche un figlio, o c'hai una casa da vendere e la vendi per mantenerti o se no, quella signora lì dove la mettiamo? Credo che non sia stata fatta una valutazione sugli effetti, cioè questo è difficilissimo interpretare il documento che avete dato ma credo che veramente abbiate sottovalutato gli effetti che questo cambio può produrre all'interno delle famiglie saronnesi.

Società partecipate. Nei documenti che ci avete consegnato risultano minori oneri a carico del Comune, a favore delle partecipate, il Comune dava dei soldi, soprattutto a Saronno Servizi, in funzione di alcuni servizi che riceveva dalla sua partecipata. Stasera l'Assessore ci ha detto che c'era un errore per cui da 766.000 Euro all'anno, si riducono quelli che noi versiamo alle casse di Saronno Servizi a 238.000 Euro, per cui di fatto abbiamo una riduzione di questi costi. Fantastico, il Comune in un solo colpo ha portato a casa 438.000 Euro di riduzione di costi. Dopo di che 198.000 sono legate alla riscossione dell'IMU, e c'è l'F24 quindi è un servizio che non viene più reso, assolutamente corretto tagliarlo. L'altro servizio che viene tagliato è la riscossione della TOSAP, da 251.000 Euro a 11.250, dico ma ci sarà bene un contratto con la Saronno Servizi che definisce esattamente qual è il valore dell'agio, è anche vero che Saronno Servizi non darà più al Comune di Saronno 240.000 Euro dovuto all'utilizzo della rete dell'acquedotto. Per cui 240 da una parte, 240 me li sono tagliati io dall'altra parte, il Comune di fatto è andato a pari, e la Saronno Servizi è sotto di 400.000 Euro. Allora la questione che volevo sollevare è ma se noi facciamo questo tipo di iniziative perché il bilancio del Comune così ne trae un giovamento, ma il bilancio della partecipata che fine fa? Ancorché abbiamo tutti sulla nostra testa la spada di Damocle del Servizio dell'acquedotto che deve uscire da Saronno Servizi e deve confluire nell'ATO e nessuno di noi credo che sappia, a meno che voi lo sappiate e quindi ce lo diciate, nessuno di noi sa ancora che effetti in termini di costi e ricavi questo spostamento produrrà per Saronno Servizi. Allora o Saronno Servizi è bravissima nell'andare a spostare propri costi generali e fissi imputandoli al ramo dell'acquedotto e quindi facendoli mangiare letteralmente all'ATO, e allora forse guadagniamo qualcosa, ma se



non fa così si sommano queste riduzioni di mancato trasferimento al problema del fatto che il ramo acquedottistico oggi partecipava alla copertura dei costi generali e fissi di Saronno Servizi, domani non ci partecipa più, cioè faccio un esempio stupido, il direttore di Saronno Servizi, sicuramente nel suo costo sarà stato splittato il 10% sul ramo acquedotto, il 10% sui parcheggi, il 10% dell'acquedotto non c'è più, e quindi chi finanzia lo stipendio del direttore? Prendo il direttore perché è un caso emblematico che possono capire tutti.

Veniamo al teatro. Il teatro l'anno scorso è stato ridotto il contributo alla fondazione di 50.000 Euro, quest'anno viene riproposto un'ulteriore riduzione del contributo di altri 50.000 Euro, mi chiedo dove vogliamo andare, anche perché gli effetti della stagione, attualmente in corso, che non sono ancora così visibili, perché è dal 6 di dicembre che chiedo di documentazione alla Comune per avere dal Presidente del teatro dei documenti che non mi pervengono, e sono passati molto più dei 30 giorni ammessi dalla legge, sulla trasparenza, e sto ancora aspettando. Per cui siamo in una fase dove non si sa ancora niente, ma dai dati che si raccolgono dai cittadini che frequentavano il teatro, il numero degli abbonati da quello che si sa è diminuito, il numero delle presenze complessive è diminuito, il numero dei partecipanti alla stagione della musica che doveva essere la novità della stagione di quest'anno è un disastro, addirittura spettacoli annullati, perché c'erano 10 persone prenotate, con pagamento di penale perché era logico che far venire un gruppo per 10 persone era una follia. Altri che hanno disdetto perché ammalati all'ultimo momento, altri perché partecipavano al festival di Sanremo, e quindi la Norma dice che non puoi venire a fare spettacoli, cioè o noi ci mettiamo in testa, soprattutto voi vi mettete in testa, questi 50.000 Euro in meno portano ad una direzione unica, sicché sicuramente è la scelta del signor Sindaco, perfetto. L'ha dichiarato. Il problema da capire è che fine farà questo teatro? E chi pagherà le spese del fatto che il Comune di Saronno è l'unico socio della fondazione, non è che il Comune di Saronno dice da domani mattina io non mi interessa più, il Comune di Saronno subirà tutti quelli che sono il pagamento dei debiti, la liquidazione dei dipendenti e più che altro. Cioè in questo momento quelli che c'hanno messo, ridotto qualcosa, sono i dipendenti che hanno visto una riduzione del loro orario di lavoro e conseguentemente una riduzione di quello che è il loro stipendio, a vantaggio del fatto che tutti i costi dovevano ritornare in equilibrio, ma non ci torniamo in equilibrio, signor Sindaco veramente, si fidi, non ci torniamo in equilibrio, siamo diretti verso una strada veramente pericolosissima. Dopo di che c'è sempre l'eterno problema della Corte dei Conti ma va bene, voi volete per forza di cose

dire che quella lì è una massima insuperabile, è un consiglio, ve l'ho già detto, lo rileggiamo, 14 volte con interpreti, ci facciamo aiutare da Indelicato che da questo punto di vista è il suo mestiere, è un consiglio. Ma passo per assonanza alla disparità di trattamento verso le associazioni di volontariato e le associazioni in generale, perché qui la Corte dei Conti potrebbe veramente dire qualcosa, se vogliamo andare a sfruculiare, perché le associazioni di Saronno sono di serie A o di serie B o di serie Z? Perché qui si dice ogni giorno che non ci sono soldi, non ci sono soldi per le associazioni, però se uno va a vedere il bilancio, dopo di che compaiono nuovi stanziamenti, così dal cilindro magicamente, allora per alcune associazioni o enti i contributi ci sono, per altri continuano a non esserci, ma i contributi non avevano detto che non si potevano più dare? Allora perché per qualcuno la legge è una legge di tre anni fa, dove tutte le Amministrazioni di Italia hanno chiuso tutti i contributi, dopo di che siete stati creativi e avete inventato qualche modo per qualcuno darglieli e a qualcun altro, la Maggioranza no, non so fateci sapere. Come siete stati così bravi a trovare un modo per dribblare quello che la Norma dice e quindi evitare il richiamo della Corte dei Conti, quello non sarà un consiglio. Come anche sul discorso dei contributi alle associazioni sportive, calano di 33.000 Euro, complessivamente le attività verso lo sport, perché l'anno scorso c'era la Tre Valli Varesina, l'anno scorso magicamente sono saltati fuori 33.000 Euro per finanziarla, ha portato un'immagine di Saronno in tutto il mondo, una ricaduta a livello economico fantastica. Abbiamo visto aprire nuove attività commerciali, abbiamo visto un sacco di gente che ha versato alle casse del Comune un sacco di tasse in più, perché quel giorno lì ha guadagnato l'ira di dio. Ma a questo punto quest'anno i 33.000 della corsa ciclistica spariscono e quindi le associazioni di Saronno dicono caspita c'erano l'anno scorso, quest'anno me le lascerai nel mio panorama, no, spariscono. Per cui traditi l'anno scorso, ritraditi quest'anno, ma noi stiamo tradendo quelli che fanno l'attività tutto l'anno 365 giorni l'anno e che danno molto più lustro per 365 giorni all'anno a questa città, piuttosto che un giorno di corsa ciclistica da 33.000 Euro.

Vengo al fondo di solidarietà Comunale. Nel nostro bilancio viene riportata una somma di questo fondo di solidarietà che è quello lo Stato distribuisce ai Comuni in base a tutta una serie di regole che non racconto perché annoiano. Il fondo è pari a 2.507.000 Euro di trasferimenti statali. Ma se uno va a vedere sul portale del Ministero degli Interni e clicca nella bandierina Saronno gli viene fuori una bella tabellina dove c'è scritto che al Comune di Saronno, stante le cose come sono oggi, spettano 2.618.000, sono 111.000 Euro in più. Signor Sindaco, di quei 111.000 Euro 50.000 torni

a darli al teatro, per cortesia, fa il bene della sua Amministrazione ma fa il bene di questa città.

Poste in bilancio di dubbia realizzazione. Abbiamo parlato delle multe, abbiamo parlato di 1.600.000 Euro per cui, signor Sindaco le potrei proporre nella prossima rotatoria di fare un monumento agli automobilisti indisciplinati perché questa città, sempre di più, è mantenuta nei suoi servizi e nel fatto che non vengono aumentate le tasse, dal fatto che c'è una massa enorme di gente che continua a contravvenire alle regole del Codice della Strada. Soprattutto io mi chiedo come fanno, dopo tanti anni, ad entrare nella zona a traffico limitato, sono 600.000 Euro tutti gli anni, io dico prima o poi capiranno che non devono entrare, e invece tutti dentro. Cioè c'è da gongolare, lo dico per l'Amministrazione ma lo dico io come cittadino, perché se no, dovrete aumentarmi l'IRPEF e tutto quello che ci sta lì dietro. Più 150.000 Euro quest'anno, va beh vedremo, è vero che il Piano di Recupero Soldi è già partito perché dal primo di gennaio non vediamo altro che articoli sulla Stampa dove dicono massacrati i cittadini per il lavaggio delle strade, 50 multe l'altro giorno, 50 multe tre giorni dopo, è vero, perfetto. Così arrivando arriviamo alla fine dell'anno che ne facciamo di più di 1.600.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Gilardoni siamo a 24 minuti, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Va beh ho quasi finito. Va beh ci sono delle poste in bilancio che a mio giudizio veramente sono estremamente di dubbia esigibilità e, ho paura di questa cosa. Sul Piano Investimenti vorrei dire che c'abbiamo 13.371.000 Euro di cui però 5 milioni sono della Rodari nel vecchio progetto del Piano delle scuole belle e buone e virtuose, non mi ricordo più quella definizione. Gli altri sono alcuni un passaggio da un anno precedente ad un anno successivo, gli investimenti veramente nuovi sono molto pochi, ma è giusto così, perché le fonti di finanziamento secondo me sono ancora più difficili da realizzare rispetto alla partita corrente, perché io credo che gli oneri di urbanizzazione che sono stati messi sono l'unica cosa coerente con il mercato, ma credo che tutto il resto che ci sia dentro lì, tra alienazioni, contributi per partecipazione a bandi futuri, futuribili, e soprattutto sono comunque interventi che sono realizzati per quello scopo. Ma se noi vogliamo fare qualcosa che non è finanziato da niente, no, dalla Regione, dobbiamo assolutamente stare attenti che tutto questo Piano, è un

Piano che, come ha detto prima l'Assessore Lonardoni, che dice che aver postato una spesa non vuol dire realizzarla.

Finisco con una preoccupazione, chiedo scusa ma presumo che queste cose sia utile dirle perché se no, se non ce le diciamo. Parlo del settore urbanistico, dove sono parecchio preoccupato, perché uno, non si prevede ancora di approvare l'allegato ambientale del regolamento edilizio, e questo credo che sia una pecca importante da risolvere. Si prevede di approvare dei Piani attuativi in variante per incrementare gli indici di alcuni ambiti di trasformazione, in particolare quelli posti lungo il corso del torrente Lura, si prevede anche una revisione delle norme del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, e mi dico al di là che devono essere sistemati in base alle normative che nel frattempo sono uscite, ma quali sono gli obiettivi che questa Amministrazione si pone nell'andare a fare una revisione dopo tre anni che sono stati approvati? Infine, si dice che è utile provare a riformulare qualche linea strategica dello sviluppo territoriale, di certo per praticare un approccio non preclusivo, rispetto alle risposte che si discostano in parte dalle previsioni di carattere generale, quando questi garantiscono il concretizzarsi di iniziative altamente, altrimenti immote. Che vuol dire se c'è qualcosa che posso fare per far partire l'intervento in moto ben volentieri mi presto a fare tutto questo ragionamento. Io credo che di immoto ci sia soprattutto l'attività della Commissione urbanistica, che vi invito veramente a convocare urgentemente per rendere edotti i Consiglieri comunali e i cittadini di quelle che sono le vostre intenzioni. Mi scuso per il tempo e per l'allungamento, ma mi sembrava corretto finire. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Gilardoni, ha utilizzato 28 minuti dei 20 a disposizione. Non ci sono altre prenotazioni. Assessore Tosi prego.

**SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore Affari Generali e Servizi Sociali)**

Grazie Presidente. Dalla accusa di tagli che, tagli spero di avere dimostrato non sono passiamo alla definizione di macelleria. Sono termini un pochino d'effetto che credo non debbano trovare albergo in questa vicenda. In primo luogo mi permetto di sottolineare il fatto che avete sottolineato, perdonate la ripetizione, questioni attinenti alle tariffe legate al regolamento dei servizi sociali che è già stato approvato, e che erano state precedentemente, come ha correttamente ricordato la Consigliera Leotta, erano state precedentemente illustrate in Commissione Servizi

Sociali, quindi ci ritorno solo perché è stato fatto questo riferimento ma forse sarebbe superfluo. Allora ho preso appunto mentre la Consigliera parlava, spero di non avere saltato nulla e di essere per quanto possibile esaustivo nella risposta. Non si tratta di fare cassa ai danni dei cittadini, assolutamente non è questa l'intenzione di questa Amministrazione al di là del fatto che, perdonatemi se lo ripeto, il regolamento è stato approvato ed è un regolamento che non è del Comune di Saronno ma è un regolamento del distretto approvato dal distretto basato sulla falsa riga della indicazione regionale sui regolamenti dei Servizi Sociali. Quindi l'applicazione dell'ISEE è dovuta per legge, quella deve essere applicata, la cosa che deve essere tenuta presente rispetto al regolamento precedente è per esempio per quello che riguarda il centro disabili, i servizi che vengono erogati agli anziani, ai disabili e quant'altro, l'ISEE di riferimento e l'ISEE personale, mentre prima era l'ISEE familiare, tant'è che prima la stragrande Maggioranza degli utenti non presentavano l'ISEE preferendo pagare direttamente la tariffa massima pur di non farci sapere qual è la condizione economica del nucleo familiare, ora andremo a verificare esclusivamente la condizione economica dell'utente richiedente il servizio domanda individuale. Fermo restando il fatto che sarà sempre possibile intervenire in deroga su adeguata e appropriata relazione dell'assistente sociale di riferimento che ove ci siano motivi validi per esentare il richiedente dalla applicazione della tariffa tanto verrà fatto. Per quanto riguarda invece le tariffe dell'asilo, a parte il fatto che come sapete per quest'anno c'è una misura regionale per cui i cittadini sono di fatto esentati dal pagamento della retta dell'asilo nido, e quindi l'entrata in vigore della tariffa sarà con il nuovo anno scolastico a partire dal mese di settembre di quest'anno, le variazioni sono variazioni marginali, dove le variazioni sono variazioni importanti è perché evidentemente prima c'era una stortura e per esempio la stortura stava nel fatto che prima le tariffe applicate erano tariffe che andavano per fasce di reddito e quindi c'era il rischio che utenti dal reddito molto simile ma diverso per qualche magari decina di Euro, non voglio dire per qualche unità di Euro, pagassero tariffe radicalmente diverse o sensibilmente diverse nonostante i redditi molto simili. Ora si applicherà la tariffa a progressione lineare per cui ecco perché dall'esame delle tabelle che sono state, lo sapete bene, ve lo abbiamo illustrato più volte, oggetto di lunghissimo studio da parte degli addetti all'ufficio di Piano che ci hanno messo forse un anno a predisporre tariffe adeguate, il caso in cui taluni utenti vedano una riduzione della tariffa applicata l'anno prossimo, mentre taluni altri vedono un leggero aumento, dipende proprio da questo, con la progressione lineare ci sarà chi paga un pochino

di meno rispetto all'anno scorso, ma perché non subisce la negativa influenza dell'appartenere ad una fascia di reddito di poco, una fascia di reddito superiore ma in realtà di poco differente a quella di chi per qualche Euro di meno di reddito paga una tariffa molto inferiore, quindi tutto è stato studiato, ponderato con grande attenzione e il principio al quale le tariffe, ma più in generale il regolamento che è già stato approvato ed informato, è il fatto di far partecipare i cittadini che possono farlo ai costi che il Comune sostiene in loro favore. Io ci tengo molto a risottolineare il fatto che con il previgente regolamento una larghissima fascia di cittadini preferisse non presentare l'ISEE ed esporsi allo svantaggio di dover pagare la tariffa massima, questo qualcosa vorrà dire, vorrà dire che evidentemente quelle tariffe erano pur quelle massime, erano tariffe che in qualche modo erano ritenute più convenienti da parte dei cittadini, quindi credo che siamo nella direzione giusta. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie Assessore Tosi. Ha chiesto la parola il Consigliere Davide Borghi. Prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Davide Borghi Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Grazie Presidente per la parola. Io vorrei partire dal mio intervento, iniziare il mio intervento partendo da quello che è il contesto e da quello che è emerso stasera dai banchi dell'Opposizione. Più o meno se mettiamo insieme il collage dei singoli interventi emerge che tutti vorrebbero fare cose differenti, fantastico. È anche emerso però che non ci sono i fondi per fare tutto quello che si vorrebbe fare così come sappiamo benissimo negli ultimi anni. E allora qui bisogna collocare il Comune di Saronno all'interno di quello che è il contesto nazionale ed Europeo, dove anche quest'anno abbiamo i tagli da Roma, più o meno il 10% mi ricordo che l'anno scorso il 13% erano 300.000 e qualcosa Euro, quest'anno al netto del pagamento del mancato IMU del 2014 sono oltre, più di 240.000 Euro circa. Quindi abbiamo uno stato che continua a tagliarci i trasferimenti e diminuisce quelli che sono gli investimenti. Dall'altra parte abbiamo ovviamente uno stato che è collocato all'interno dell'Unione Europea a cui ha deciso di aderire, Unione Europea la quale predilige, diciamo così forzare gli stati membri per pagare e garantire gli interessi su un debito

pubblico, piuttosto che non fare investimenti. A me sinceramente di dover tagliare anche solo un Euro a Saronno per garantire a Roma di poter pagare gli interessi sul debito pubblico perché qualcuno a Bruxelles ha deciso così a me non piace. Dico me Davide Borghi e non Lega Nord. Questo è il contesto in cui ci troviamo, all'interno di questo contesto dobbiamo andare a fare delle scelte, e allora come fa un buon politico a prendere delle scelte, a prendere delle decisioni? Non vado nel merito dei singoli numeri che sono già stati snocciolati dall'Assessore in precedenza, dagli Assessori, durante la Commissione bilancio che si è tenuta sabato mattina e per la quale ringrazio la numerosa partecipazione da parte sia dei cittadini che dei Commissari, degli Assessori e poi dei funzionari del Comune che hanno partecipato. Allora diventa, a differenza di quello che diceva il Consigliere Gilardoni in precedenza, per me diventa il programma elettorale del signor Sindaco, del Sindaco Fagioli. Io come faccio a prendere una decisione su dove spendere i pochi soldi che abbiamo a disposizione? So che a qualcuno può dare fastidio, però c'è un programma elettorale, c'è un impegno preso nel 2015 e quello va avanti, al di là di quello che dice il Consigliere Gilardoni, che andrebbe aggiornato di anno in anno, e così andrebbe fatto, tant'è vero che come ha detto nel suo intervento i 33.000 Euro che erano stati stanziati per le Tre valli Varesine quest'anno non li ritroviamo più direttamente come contributo alle associazioni. I soldi più o meno però sono quelli, dove vanno a finire? Beh vanno a finire in un progetto ambizioso nel quale noi abbiamo creduto e continuiamo a credere, che è la manutenzione e il rifacimento dello stadio Comunale nel quale ad oggi non possono accedere più di 99 spettatori. Ma non voglio dire solamente lo stadio perché poi alla mente delle persone figura immediatamente il calcio, è bello parlare dei 250.000 Euro che verranno utilizzati per rifare la pista di atletica. E altre infrastrutture che vengono utilizzate dalle associazioni sportive. Questo era all'interno del programma del Sindaco Fagioli in campagna elettorale, e lo ritroviamo nel DUP nonostante il contesto avverso. Quest'anno ci impegneremo per portare a casa questo punto, e stasera voteremo il bilancio per stanziare i fondi per sistemare lo stadio, dopo anni, permettetemi di dire che le precedenti Amministrazioni, diciamo così, hanno tralasciato la sua manutenzione. Avevamo un gioiello e vogliamo restituire a Saronno quello che era una eccellenza secondo me.

Sport, sport che ricopre un ruolo centrale, io ho visto sul social network tante volte all'interno di gruppi il saronnese gestiti, o meglio, dove c'è tanta partecipazione di concittadini, dire che l'attuale Amministrazione non ha un progetto. Una Amministrazione che punta sullo sport non si può dire che non abbia un progetto, c'è lo sport. E come lo dimostriamo oltre

allo stadio? Beh lo dimostriamo con oltre 200.000 Euro messi a bilancio per la sistemazione delle palestre, ma non solo quest'anno è un programma già iniziato l'anno scorso. Pensiamo che le associazioni sportive svolgano un ruolo primario nell'educazione come centro di aggregazione per i giovani saronnesi, alternativi anche ad altri tipi di realtà che vediamo sul territorio, ma complementari. Complementari tant'è vero che qua si parla di cifre un po' più piccoline però si va a sistemare quello che è il palazzo dell'ex Tribunale, per due motivi, uno legato al motivo, al tema della sicurezza, o meglio c'è l'opportunità di avere il Comando della Guardia di Finanza sul territorio saronnese, noi pensiamo che coerentemente con quello che è il programma elettorale possa essere un altro capitolo di spesa dove andare ad investire. Ma non solo per quello, anche perché un progetto ormai iniziato nel 2008, 2009 da quello che fu un bando provinciale, con fondi della Provincia, Progetto Mosaico, diede vita a quello che adesso continua ad esistere che è un ottimo progetto saronnese dello spazio anteprema, dove attualmente, non voglio dire cifre inesatte, però più o meno l'Amministrazione paga sui 20.000 Euro all'anno di affitto per uno stabile che non è nemmeno a norma, nel senso ci sono delle difficoltà anche per l'accesso da parte dei disabili. E allora noi vogliamo andare ad impegnarci su quello che negli anni si è dimostrato un progetto vincente, andando a stanziare delle risorse che verranno spese. Tutto si va a collocare all'interno di quella che è una idea politica di ottimizzazione di occupazione degli stabili comunali, andando così ad incrementare i risparmi degli affitti che attualmente vengono pagati. Si procede poi con quelle che sono la manutenzione sugli stabili scolastici, per quanto riguarda azioni di efficientamento energetico, e anche qui andiamo a ricollegarci di quello che è il tema ambientale, sappiamo benissimo quali sono i problemi dell'inquinamento a Saronno, sappiamo da che cosa sono causati, una delle possibili soluzioni è l'ammodernamento degli stabili comunali con adoperandoli con dei sistemi di efficientamento energetico per quanto riguarda infissi, finestre ecc., oppure la dotazione e l'installazione di pannelli fotovoltaici, e qua ci sono anche casi di, diciamo così, Project Finance, con la partecipazione quella pubblica e privata.

Noi andiamo avanti, andiamo avanti appunto realizzando quello che è il programma elettorale, la volontà dell'Amministrazione del Sindaco Fagioli anche stasera mi sembra chiara, andare a potenziare quello che è il capitolo della sicurezza, come? Iniziamo con un programma di mobilità, per potenziare l'organico. Il Consigliere Gilardoni giustamente diceva, sì, ma non andate ad aumentare perché al netto dei pensionamenti più o meno rimarranno uguali su quest'anno. Io dico che in un contesto in cui gli stessi interventi hanno detto, non andate a rimpiazzare i dipendenti



comunali perché per una serie di vincoli normativi, e quindi abbiamo degli uffici che hanno il numero di dipendenti in diminuzione anno su anno, dove i pensionamenti non vengono coperti, sulla Polizia Locale si decide comunque di mantenere un livello alto di agenti di Polizia, senza andare a diminuirlo.

Altro discorso, le partecipate, anche in Commissione ne abbiamo parlato abbondantemente, abbiamo detto che ci sono diverse tematiche, non si possono trattare tutte le partecipate del Comune di Saronno allo stesso modo, bisogna fare delle distinzioni. Ci sono da, dovute anche al diritto di natura delle stesse partecipate, ci sono fondazioni, ci sono s.r.l., ci sono S.p.a.. C'è anche, e qui si ritorna al pezzo iniziale del contesto, c'è anche un quadro normativo che nel corso degli anni sta andando a cambiare, quindi alcune cose non è più possibile farle, o meglio vengono, viene caldamente invitata l'Amministrazione a fare determinate azioni. Una di queste è, come è stato discusso in Commissione la partecipazione da parte della Saronno Servizi a quella che dovrebbe essere l'ATO, quindi la cessione delle reti, in questo caso della distribuzione idrica. Non è chiaro, io immagino di sì, però non è ancora sicuro al 100%, o ben definito, come andrà ad allocarsi e se oltre alle reti verranno ceduti anche gli asset ad esso correlati, quindi la parte del personale che si occupa della gestione. In questo caso il fatto che diceva il Consigliere Gilardoni prima mi preoccupa perché potrebbe esserci un disavanzo o un pericolo nei conti della Saronno Servizi, ad oggi non è vero. Detto questo poi si deve andare avanti, si deve andare avanti anche ricordando quella che è la legge Madia che come diceva il Consigliere Casali in precedenza ci ha portato a votare nell'ultimo Consiglio Comunale del 2016 una delibera per mettere in vendita la partecipazione del Comune di Saronno all'interno della stessa s.r.l.. Se qualcuno vorrà comprarla bene, altrimenti rimarrà di proprietà del Comune. Fatto sta che noi abbiamo rispettato l'adeguamento normativo evitando di porre il Comune in una posizione di sanzionamento che se non ricordo male poteva andare dai 5.000 ai 500.000.

Io direi che politicamente sono soddisfatto del bilancio che rispecchia quello che è il programma del Sindaco e quello che è il lavoro fatto in questi anni e che dovrà essere fatto nel futuro, è una idea di città diversa da quella cui eravamo stati abituati, torniamo a puntare molto, come dicevamo prima sullo sport, e sui giovani di Saronno. Pensiamo che i giovani siano il futuro e continueremo, sia quest'anno che l'anno prossimo a investire sulle nostre risorse quello che è il nostro futuro. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Borghi, le restano 8 minuti e 30 secondi. Ha chiesto la parola il Consigliere Strano. Prego.

**SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)**

Grazie Presidente. Paolo Strano Saronno al Centro. Vista l'ora non voglio più continuare a snocciolare numeri ma soffermarmi su alcuni interventi che ho ascoltato da parte dei Consiglieri di Opposizione in merito sia al Documento di Programmazione e più specificamente al Previsionale 2017, e noto da parte loro una certa miopia nel giudicare quanto si prefigge di fare questa Amministrazione. Credo che è sotto gli occhi di tutti che ogni anno i trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni si riducono sempre di più, è stato detto più volte e quindi la coperta, come si suol dire, diventa sempre più corta. Ed allora analizziamo quanto previsto per il 2017 questa Amministrazione anche per il 2017 sta proseguendo nel percorso che già è iniziato da oltre un anno su alcune direttive ben precise: sicurezza, si è incrementato il sistema di videosorveglianza, è aumentata la fascia oraria di servizio della Polizia Locale soprattutto nelle ore serali. Anche per il 2017 sono stati confermati i nonni amici davanti alle scuole, aumentando quel senso di sicurezza di cui ne avevano tanto bisogno anche i genitori, visto che questo servizio era stato in precedenza soppresso. Per il 2017 sono state confermate le pattuglie di vigilantes nella zona stazione e sarà un caso, o forse no, si sono notevolmente ridotti quegli atti di violenza che in precedenza si verificavano quasi quotidianamente. Si sta procedendo non ultimo all'assunzione di due nuovi agenti.

Edifici scolastici, già nel 2016 si è proceduto alla messa a Norma di parecchi edifici scolastici e si continuerà su questa strada, come si evince dal previsionale 2017, perché la messa a Norma di questi edifici si coniuga perfettamente con la sicurezza.

Spesa sociale, è stato detto tanto, si dice che è stata tagliata la spesa sociale, credo che l'Assessore competente ha ribadito più volte che è una pura falsità, si è cercato solamente invece di razionalizzare la spesa permettendo così il mantenimento di quanto offerto in precedenza, nonostante i tagli.

Tariffe, è stato rilevato anche dai Consiglieri di Opposizione che le varie

tariffe sono rimaste invariate, se non per la TASI, ma questo lieve aumento è stato chiarito bene dall'Assessore Vanzulli. È vero, TARI, TARI. È vero non sono diminuite così come speravamo di poter fare ma chiaramente più di così non è stato possibile.

Teatro, grosse critiche su una ulteriore diminuzione dei trasferimenti da parte del Comune, ma cari Consiglieri di Opposizione, ci siamo dimenticati quando le Amministrazioni precedenti ogni anno contribuivano al bilancio del teatro con un esborso di oltre 500.000 Euro, e da parte dei Consiglieri di Opposizione di allora, di cui qualcuno siede ancora tra gli scanni di questa aula, era stato definito il teatro come un buco nero, dove i soldi andavano a finire e non si sapeva come si spendevano, non possiamo avere la mente corta sotto questo punto di vista. Ora il contributo si è ridotto, il teatro e il suo CdA sta lavorando e quindi viene spontaneo pensare che continuare ad allargare i cordoni della borsa non è positivo, perché la controparte si adagia e non va a ricercare quelle strategie che permettono una razionalizzazione della spesa. Ci sarebbe tanto altro da dire, ma vista l'ora mi fermo qui, e per quanto detto, noi di Saronno al Centro ci riteniamo soddisfatti e per questo il nostro voto sarà favorevole.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Strano. Ha chiesto la parola l'Assessore Pellicciotta prego.

**SIG.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'Urbanistica)**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ci tenevo ovviamente a rispondere un attimo alle considerazioni del Consigliere Gilardoni. Non posso che ovviamente condividere le preoccupazioni riguardo al settore dell'urbanistica, non dico niente di nuovo quando affermo che ovviamente è uno dei settori più in crisi in assoluto, sebbene nel 2016, fine 2016 quindi inizio 2017 si è visto comunque una piccola ripresa dei Piani attuativi ecc.. Per questo, come bene ha sottolineato il Consigliere, ovviamente abbiamo pensato quest'anno di ridurre gli oneri ad 1 milione e mezzo circa per attestarci insomma a quella che è la realtà attuale. Sebbene appunto questa piccola ripresa, poi ci ha fatto, diciamo, attestare, ritornare poi allo storico per gli anni 2018 2019 quindi presumendo questi due milioni. Non mi avete chiesto, ma volevo farvelo notare io comunque, che tra le uscite ci sono ben 90.000 Euro di restituzione oneri. Quindi è una cifra che per il Comune di Saronno negli ultimi anni è veramente alta, e infatti sono aumentate di molto le rinunce

ai Piani Attuativi quindi di oneri già versati. Questo comunque è un, sicuramente un dato che ci deve far riflettere. Per quanto riguarda la revisione che è in realtà nell'aria già quando io sono arrivata, mi sono insediata quindi nell'ufficio dell'urbanistica, si parlava già, e stiamo parlando quindi del 2015 di revisione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, come appunto diceva il Consigliere è giovanissimo, visto che parliamo del 2013. Ma nonostante questo, perlomeno da parte degli operatori del settore, dei professionisti ecc., sin da subito sono state individuate delle falle nella Normativa, quindi il discorso di un aggiornamento è inteso semplicemente come sicuramente una eliminazione dei refusi delle incongruenze, e di tutte queste difficoltà rilevate dai professionisti e dagli stessi uffici tecnici nel momento in cui si è andato, si sono andati a rodare insomma le norme del nuovo PGT. Infatti nel 2016 io ricordo che è stato predisposto proprio un tavolo tecnico con tutti gli ordini dei professionisti e aspettiamo le osservazioni per effettuare sicuramente queste modifiche. Numerose sono le problematiche come possono essere, non so contingenti le sanatorie e tante altre problematiche reali che poi si sono viste insomma con l'utilizzo di questo regolamento. Per quanto riguarda gli ARU, quindi le aree a ridosso del Lura non nascondo che, adesso io ne ho addirittura tre sottomano, tre progetti e verificando questi tre progetti, insomma si è dimostrato che in effetti gli indici e i parametri urbanistici sono veramente restrittivi per questi operatori tanto da indurli spesso a non mettere neanche mano e dare nessuna idea per questi piani. Da qui sicuramente l'esigenza di, insomma approcciarci a queste aree in una maniera sicuramente meno rigida. Quindi stiamo considerando di variare le volumetrie, variare sicuramente le distanze dal Lura, perché spesso i 30 metri sono davvero deleteri per gli operatori, e varianti che comunque, come Normativa dovranno passare in consiglio e quindi nelle Commissioni. Per quanto riguarda infatti la Commissione urbanistica mi sono già raffrontata con quello che sarà il nuovo Presidente della Commissione, il Consigliere Angelo veronesi, abbiamo fatto, ha voluto, giustamente, un diciamo quadro generale di tutta quella che è l'urbanistica in questo momento, ci siamo prefissi, entro il 21 febbraio di, quindi chiamare la Commissione urbanistica, per cui avrete presto diciamo la convocazione. Per il resto, mi sembra insomma di aver detto tutto, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Pellicciotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha 5 minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie signor Presidente. Volevo sottoporre all'attenzione dei presenti e di chi ancora, probabilmente pochi, ci ascoltano, alcuni punti che hanno colpito la mia attenzione leggendo il DUP, posto che anche io non vedo una grossissima novità rispetto a quello presentato negli anni passati. Mi interessa avere questi chiarimenti e porre queste domande perché il DUP rappresenta la parte programmatica e politica di una Amministrazione, motivo per il quale alcuni punti e alcuni aspetti vengano definiti. Sul primo punto mi ha in parte preceduto l'Assessore Pellicciotta adesso dando una prima risposta su quelli che erano gli ARU per quello che riguarda il torrente Lura, però mi ha confuso purtroppo in senso peggiorativo ancora di più le idee, perché, gli ARU sono come ha in parte indicato l'Assessore sono le concessioni che si fanno per interventi edificatori ai proprietari di terreni che si trovano sulle sponde del Lura, e la mia perplessità era, è scritto a pagina 108 del DUP, adesso poi chi vorrà lo andrà a leggere, la mia perplessità era appunto legata a questo, e la mia domanda sarebbe stata, ma avete quindi intenzione di modificare questi indici, questi criteri, l'Assessore mi ha risposto. La risposta mi, nonostante non gliel'avessi chiesto, quindi grazie per avermi preceduto, la risposta però mi lascia un po' perplesso perché lo scempio fatto sulle rive, sulle sponde del torrente Lura, di cui non è responsabile né questa Amministrazione né la precedente e né quella precedente ancora, nel senso che è solo uno scempio che si è consumato nel periodo in cui la maggior parte dei presenti non era nemmeno nata, è sotto gli occhi di tutti, cioè palazzi che affondano i propri denti all'interno del torrente, piuttosto che edifici costruiti sul letto del torrente. Per cui questa cosa un po' mi preoccupa e sarà nostra premura, mia premura approfondirla in un futuro, questa variazione di questi indici, anche perché penso che sia possibile proporre delle selezioni diverse piuttosto che andare a modificare gli stessi indici. Mi permetto di sottolineare l'importanza dell'aspetto urbanistico per una città come Saronno e di richiamare brevemente non voglio andare fuori tema, anche la questione delle aree dismesse, perché un intervento sbagliato, un intervento sbagliato va a condizionare l'immagine di Saronno per i prossimi 50, se non 100 anni. Purtroppo le aree dismesse ne sono una testimonianza, abbiamo degli scheletri all'interno della nostra città che sono ormai lì da decenni, è importante fare le mosse giuste. Da questo punto di vista noi siamo assolutamente disponibili al dialogo se chiaramente ce ne sarà concessa la possibilità, se ce ne sarà occasione. Un altro aspetto che volevo sottolineare cercando di non sovrappormi a quello che hanno già detto gli altri per non annoiarvi, visto l'ora, è la

questione del teatro, perché. Leggo sempre a pagina 106 del DUP che si parla di due cose mi hanno colpito la mia attenzione, due affermazioni, gestione economicamente sostenibile e gestione oculata delle risorse. Allora prima questione: gestione economicamente sostenibile, allora a fronte di un taglio di trasferimenti, allora il teatro è una azienda strutturata, non è una start up, per cui a fronte di un taglio di circa il 38% e qualche decimale di contributo negli ultimi due anni, cioè da 260.000 siamo passati a 160.000 quindi meno 50 e meno 50, si chiede al Consiglio di Amministrazione, al direttore artistico di realizzare un ricavo, un utile superiore del 13,4%, ho fatto prima i conti della serva, cioè più o meno più 6,7 l'anno scorso e più 6,7 quest'anno. Ecco io penso che se un manager dovesse riuscire in una azienda strutturata a realizzare un utile su due anni consecutivi di più 7% per un totale di 14 non potrei fare altro che andare a stringergli la mano e chiedergli se mi può dare ripetizioni e lezioni. Mi sembra un numero abbastanza difficile. La domanda è quindi viene da sola, come può stare in piedi una azienda strutturata ripeto non una start up cioè una azienda di nuova concezione con questi fattori?

Seconda cosa gestione oculata delle risorse, non mi sembra che ci siano, sì, vado a concludere Presidente, gestione oculata delle risorse, sono curioso e spero che se ne possa discutere già nei prossimi Consigli Comunali di quello che sono appunto i ricavi del teatro, sono curioso di vedere i numeri, aspetto insieme al Consigliere Gilardoni che ci vengano consegnati i verbali degli ultimi CdA, anche se faccio notare a proposito della gestione oculata delle risorse che mi sembra che ad oggi ci sia la direzione artistica che percepisce una indennità che è superiore a quella che percepiva la direttrice artistica dall'Amministrazione precedente, da 12.000 passiamo a 13.000 Euro più IVA, che non si è ben capito se incasserà e soprattutto a questa persona vengono anche rimborsate le spese di trasferimento e di vitto. E un'altra cosa che mi sembra che faccia un po' a cazzotti con la gestione oculata delle risorse, vado a concludere, mi scuso di nuovo col Presidente se abuso di nuovo della sua pazienza, dicendo che, sempre all'interno del DUP recepisco che il più importante investimento è quello sull'impianto sportivo dello stadio Comunale Gianetti Colombo. Ma premesso che non ho né motivo né ragione di dover giustificare le mie affermazioni successive in quanto la mia passione sportiva e soprattutto quella calcistica è più che certificata, tutto sommato mi permetto di fare questo tipo di domanda, allora posto che sono d'accordo che Saronno per la sua storia debba avere un impianto sportivo ed uno stadio che sia dignitoso, e adesso evidentemente non lo è, pongo questa domanda e più che altro faccio un auspicio, se l'intervento viene realizzato ed è fine a se stesso senza che ci sia una analisi di ritorno di quello che può essere un

potenziale utilizzo quelli che potranno essere i ricavi futuri purtroppo penso che sia un intervento fine a se stesso. Quindi secondo me va sostanziato in una maniera diversa. Da questo punto di vista mi permetto, nel pochissimo tempo che mi rimane, di far notare che a proposito delle scuole l'Amministrazione precedente che spese due milioni di Euro in un quinquennio per sistemare le scuole, fare certificati antincendio e rimuovere l'amianto da tutti i soffitti e mi sembra che quando sento parlare di 500 600.000 Euro di emolumenti alla, di emolumenti, pardon di trasferimenti riservati al teatro mi sembra che non ci si possa rivolgere a chi si deve in questa Consiglio Comunale, nella passata Amministrazione fra i banchi di Maggioranza, perché i trasferimenti, dopo il salvataggio avvenuto nel 2010, trasferimenti comunque non hanno mai superato le 250 o 300.000 Euro. Grazie signor Presidente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala prego.

**SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. Claudio Sala Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Questa sera si è parlato anche di sviluppo economico dai banchi dell'Opposizione, lo sappiamo benissimo che lo sviluppo economico di una città non è cosa semplice, soprattutto se vi è di mezzo una grave crisi economica generale e come affermato tuttora in essere. Però come mi ha sempre insegnato e mi ha sempre detto un anziano imprenditore brianzolo, è proprio nella crisi che nasce l'inventiva. Quindi nonostante i tagli del governo centrale di Roma, come già anticipato il Consigliere Borghi, che hanno toccato anche questo comparto, non ci siamo fermati, e non ci siamo di certo trincerati dietro a ciò, ma anzi abbiamo mantenuto in essere tutti gli eventi cittadini e ne abbiamo inseriti anche di nuovi. E questo sarà il nostro futuro impegno anche per gli anni a venire, lavorando ovviamente in sinergia con l'associazione di categoria, nonostante la consapevolezza che i fondi siano molto esigui per tutti. Poi volevo fare un appunto, questa sera dai banchi dell'Opposizione si è criticata per l'ennesima volta la Tre Valli Varesina, e vorrei fare sapere a chi ci ascolta ancora e ai cittadini presenti, coloro che criticano ancora questa iniziativa dell'Amministrazione, sono gli stessi che due anni

fa hanno fatto perdere a Saronno il treno che si chiamava EXPO, perché delle due milioni e 500.000 persone che sono transitate verso Milano, a Saronno non è passato praticamente nessuno, e quello è veramente un treno che passerà una sola volta nella vita della nostra città. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Sala. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco. Prego.

**SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)**

Sì, De Marco. Io diciamo quando si parla di edilizia, avrei preferito non intervenire però non ce la faccio, scusatemi, il PGT, l'Assessore è stata molto chiara nelle spiegazioni, ci sono queste zone, questi Piani attuativi che sono vicino al torrente Lura che chiaramente hanno delle difficoltà nell'attuazione. E però vorrei far notare che secondo me tutti i Piani attuativi di Saronno, con questo PGT come è stato predisposto, hanno tutti quanti delle difficoltà, faccio un esempio, nel momento in cui noi parliamo di aree dismesse e dove su certe aree dismesse l'operatore deve dare il 50% di cessione, poi deve fare le strade e poi deve mettere gli edifici nel 35-40% di superficie che rimane, va a finire che deve fare degli edifici in altezza, lo spirito forse del Piano era quello però chiaramente oggi si viene fare degli edifici di una certa altezza, sono secondo me in una cittadina come Saronno fuori mercato, perché la gente andare ad abitare in edifici alti 9, 10 piani secondo me fa fatica, oltre chiaramente le difficoltà che ci sono in un settore come questo. È chiaro che un PGT adottato nel dicembre 2012, cioè tre anni fa e più, oggi come oggi avrebbe bisogno di una revisione, perlomeno la revisione delle norme, del Piano delle Regole, che sono le norme che regolano l'edificazione, perché si è visto che nell'attuazione di queste norme ci sono delle, più che delle incongruenze delle cose che vanno messe a fuoco meglio. Diciamo che le norme secondo me sono anche scritte in una maniera che, io ho visto altri PGT, altri Piani delle Regole che sono scritti in maniera diciamo meno, sa faccio fatica a trovare un termine non vorrei dire che le norme sono scritte... sono scritte purtroppo male, abbiamo delle norme che su certe cose un po' sono scritte male un po' non tengono conto di quello che è poi la realtà di quando si va ad operare sul territorio. Pertanto io direi, vorrei far presente all'Assessore che oltre all'ARU, secondo me nel momento in cui lei vuole fare una revisione di questi ambiti, sarebbe opportuno a questo punto fare anche una revisione delle aree dismesse,



perché chiaramente dopo i tre anni al di là della crisi economica, sono partite, secondo me, una o due, ma sono partite quelle che avevano alle spalle alcuni degli operatori che andavano a fare su queste aree del terziario, cioè del, ma non gli edifici residenziali, perché secondo me gli edifici residenziali hanno poche chance in questo momento a Saronno. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola l'Assessore Pellicciotta prego.

**SIG.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA (Assessore all'Urbanistica)**

La ringrazio per l'intervento, ovviamente adesso volevo rispondere al Consigliere Licata sugli ARU, mi spiace averle confuso le idee, forse non mi sono spiegata bene, in questo momento la riqualificazione delle sponde del Lura sicuramente è uno degli obiettivi principali di questa Amministrazione se non che anche, cioè a livelli più alti proprio anche con il Parco Lura, Lega Ambiente, ecc.. Gli ARU sono notevolmente penalizzati questo è vero, quindi quello che si vuole andare a fare ripeto è verificare caso per caso come si può andare incontro all'operatore per permettere di realizzare comunque qualcosa, perché altrimenti queste aree rimangono ferme. Faccio un esempio velocissimo che potete capire immediatamente, come la fabbrica della L.U.S., la L.U.S. ha un vincolo di facciata, su questa facciata industriale enorme, con questi 30 metri dal Lura, rischiamo di avere uno scheletro, un eco scheletro abbandonato lì così, e l'operatore chiaramente se non andiamo a variare alcune volumetrie, comunque a metterci d'accordo su delle caratteristiche ce lo lascia così. Quindi quello che intendevo dire era innanzitutto che lasciare libere, oggi c'è un arretramento, come diceva il Consigliere Licata, ci sono edifici che hanno le zampe nel Lura, cioè sono completamente affondati nel Lura, infatti quello che oggi è l'obiettivo è di allontanarsi dalle sponde del Lura, minimo sono i 10 metri. Quindi c'è proprio questa rivalutazione con uno spostamento e quindi una apertura di quella che è Lura e rivalorizzarlo. Cerchiamo di fare questi interventi, ovviamente mantenendo, infatti ci sono non solo professionisti come architetti, ingegneri, oggi si va a chiedere pareri anche a tecnici come i rappresentanti del Parco Lura, ecc., che ci danno anche loro comunque delle direttive e delle dritte. Per quanto

riguarda i Piani Attuativi, anche quelli sicuramente presentano delle difficoltà, infatti noi in questo momento ci stiamo muovendo valutando caso per caso, sicuramente, come lei ha già più volte, come ormai ripeto sento da tempo, il PGT ha delle problematiche enormi che vanno sicuramente revisionate tutte, ma oggi quello che si sta pensando di fare è di portare in variante caso per caso, piuttosto che metterci dietro a variare completamente una Normativa che al momento gli stessi professionisti non sanno come muoverci e ad aiutarci a, nel confronto insomma, a migliorare. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Pellicciotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Bendini, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana. È sempre molto difficile andare a 360 gradi su quella che è la complessità del bilancio soprattutto questo previsionale 2017-2019 che ovviamente è molto impegnativo e abbraccia notevoli fattori. Cerco di fare un po' il furbo, nel senso che vista l'ora evito di ritornare su alcuni argomenti che hanno già affrontato i miei predecessori Consiglieri di Minoranza, quindi non sto a ritornare su alcuni argomenti che mi trovano d'accordo con loro. Cito esclusivamente due tre cose al discorso investimenti fatto per palazzo Visconti, sia da De Marco che accennato forse da qualcun altro, un discorso di aumenti agli organi istituzionali citato da Gilardoni, mi sembra di ricordare Casari che parlava delle, di un dato che non gli piaceva sulla ZTL, sono completamente d'accordo. Quindi evito di ritornare su quella che è la parte già affrontata, voglio andare però su un argomento un po' controtendenza, nessuno ne ha parlato, il discorso delle entrate tributarie, approfitto anche un po' dell'ora, voglio fare un po', fra virgolette, il pazzo, faccio il cittadino che voleva una diminuzione delle tasse, mi spiego. Non mi è assolutamente piaciuta l'approccio delle delibere proprio in materia IMU, TASI, TARI e delle varie tariffe, non mi è piaciuto perché secondo me è stata persa una opportunità, anche se alla fine di tutto poteva essere un'opportunità che sostanzialmente era, magari una briciola, però era proprio l'intenzione che a mio parere avete perso, nel senso che, è chiaro che non avete aumentato nulla, l'IMU è ai massimi non può essere aumentata, la TASI non possiamo applicarla perché c'è applicata l'IMU e non può essere aumentata neanche quella, la TARI ha

subito un lieve aumento, e le altre tariffe sono rimaste pressoché invariate. Perché dico questo, che avete a mio parere perso un'opportunità, provo a spiegarlo anche se a tarda ora ritorno su quelli che sono i vari passaggi di IMU, TASI ecc.. Parto dall'IMU, entrate tributarie, oggi, così leggendo la documentazione mi sono quasi divertito a tirare fuori quello che era stato un mio intervento mi sembra di ricordare negli anni 2011 o 2012 quando c'era il passaggio ICI IMU, e purtroppo mi sono reso conto che quell'intervento io avrei potuto tirarlo fuori e arrivare qua con la carta, invece che annoiarvi con queste mie parole, e rileggervelo, e mi ha dato un po' fastidio perché io all'epoca ero da quella parte a, fra virgolette, combattere assieme a voi, allineato con certi tipi di modi di approcciare contro, nei confronti dell'Amministrazione che, secondo noi, si comportava non in maniera corretta in questa materia. Faccio un riepilogo veloce, all'epoca io avevo, sempre in senso buono litigato con il passato Assessore perché a mio parere, ma anche in Commissione bilancio me lo confermava, doveva andare a scegliere una aliquota IMU per poter far quadrare il bilancio, ed era un passaggio molto delicato, adesso vi spigo perché, perché in quegli anni si passava dall'ICI all'IMU. Con che cosa? C'era stato un enorme innalzamento di quello che era la base imponibile, che stiamo subendo ancora adesso, cioè all'epoca l'ICI la calcolavamo sulla rendita catastale aumentata del 5% e su quella si calcolava l'aliquota, invece in quell'anno io mi ero reso conto, cioè io, tutti ci siamo resi conto che la base imponibile per legge era stata drasticamente aumentata del 60%, quindi la base imponibile, la rendita catastale veniva rivalutata del 5% invece che fare solo per 100, si faceva per 160. Questo la legge ce l'aveva imposto. Poi dava la palla al Comune che doveva semplicemente decidere quale aliquota impostare, quindi sulla prima casa, perché in quegli anni si pagava anche sulla prima casa, l'aliquota di partenza era il 4 per mille che si poteva diminuire o aumentare di due punti, mi sembra di ricordare, quindi poteva essere o 2 per mille o al massimo del 6 per mille. Seconda abitazione avevamo una aliquota che era di base del 7 6 per mille che questa, ancora Norma attuale, poteva essere ridotta di tre punti o aumentata di tre punti, quindi io posso applicare una aliquota IMU di 4,5 per mille fino al 10,60, il Comune aveva poi la possibilità di differenziare le aliquote un po' come voleva, all'epoca si era deciso mi sembra in quell'anno di andare ad un 10 per mille, un 10,1 per mille mi sembra, che poi l'anno successivo è andato a 10,60 cioè ai massimi. Io mi ricordo che avevo portato degli esempi numerici drastici perché mi ero reso conto che attenzione il 60% già imposto dalla legge più arrivare a determinate aliquote mi ricordo che avevo citato degli esempi che parlavano da una prima abitazione, da una seconda abitazione, da una casa affittata,

da un capannone, da un negozio, che erano veramente folli. Perché temevo che non saremmo mai più tornati indietro da questo doppio rincaro, lo Stato infatti, ho fatto l'uccello del malaugurio non è mai più tornato indietro da questo 160% sul quale calcolare il discorso IMU, il Comune con l'aliquota l'Amministrazione dal 10,1 è andata al 10,6 e poi ha continuato a confermare il 10,6. Io arrivo a leggere l'ennesima delibera di questi anni e mi ritrovo che, lasciando perdere l'inizio, e mi ritrovo la solita frase, di approvare per l'anno 2007 l'aliquote delle imposte municipale propria già in vigore per l'anno 2016 nelle misure di seguito indicate. Cosa si delibera, si delibera semplicemente di, si mettono un po' di punti che sono quelli di legge, dove c'è qualche agevolazione per immobili locati a canone convenzionale dove ci sono le agevolazioni per l'ALER, dove ci sono le agevolazioni per l'ALER per le abitazioni non affittate, qualcosa è arrivato dalla legge anche qua, quindi non è nulla che compete al Comune sul discorso del comodato o soggetto passivo, anche quella era stata una grande nostra battaglia, fino a che arrivo ai mitici punto G ed H dove dico che le aree fabbricabili sono al 10,60 per mille, gli altri fabbricati sono al 10,60 per mille per farla breve, noi siamo, continuiamo a rimanere al massimo dei massimi. Quindi sono un po' deluso perché il cambio dell'Amministrazione, a mio parere non ha portato quella inversione di tendenza che Bendini di Unione Italiana sperava, perché secondo me erano un po' le nostre battaglie, scusate se le chiamo nostre, però mi ricordo da quei banchi che abbiamo fatto delle lotte, abbiamo fatto le lotte sul discorso dell'uso gratuito, sull'abitazione principale, che era una cosa folle, e tant'è vero che è intervenuta la legge, l'unica modifica è stata quella, cioè se io concedo in uso gratuito a parente con tutto quello che gli va dietro, non voglio annoiare nessuno, lì l'agevolazione c'è stata ma della legge. Contesto che in questa delibera nuovamente c'è una unicità nelle aliquote che è folle, perché a mio parere il 10,60 per mille non può pagarla una casa sfitta inutilizzata, non può pagare la stessa aliquota una casa sfitta inutilizzata perché il proprietario non riesce a venderla, non riesce ad affittarla, e può dimostrarlo perché dentro quella casa non ci sono utenze, non può pagare la stessa aliquota una casa affittata, che a mio parere è giusto che magari la paghi. Quindi l'univocità del dire 10,60 io l'ho sempre contestata e continuo a contestarla. Parliamo degli immobili non abitativi, quante battaglie abbiamo fatto per dire dobbiamo dare un aiuto alle imprese, ma mi ricordo che avevo citato degli esempi come per dire, ma noi dobbiamo in questo momento cercare di aiutarle le imprese perché se le tartassiamo o anche di un dato che prima era una roba che gli faceva il solletico ma adesso con questo innalzamento di IMU su un capannone, avevamo tirato fuori, ma veramente stipendi di un dipendente, e

anche in questi immobili non abitativi io contesto che c'è immobile e immobile, perché se è affittato è un conto, se è utilizzato direttamente da, per una attività commerciale o artigianale del proprietario secondo me non è giusto che paghi come uno che ha un capannone e se lo affitta, ma questi sono pareri miei. Ci sono alcuni Comuni che addirittura vanno a fare i meticolosi nel differenziare le aliquote in base alla rendita catastale, cioè io dico tu hai una rendita di una casa che va da 0 a 500 Euro, secondo me è una casa di un certo, paghi una certa aliquota, difficile da applicare però ci sono alcuni Comuni che lo fanno. Tutto questo per concludere essere meticolosi precisi e differenziare secondo me voleva, vorrebbe dire aver preso in esame certe situazioni, magari essere un pelino più equi, e dare un segnale di attenzione, perlomeno significava provarci, anche un piccolo aiuto avrebbe significato invertire la tendenza, dando almeno una impronta sotto questo punto di vista, cioè io so benissimo Assessore che il 10,60 per mille non poteva diventare l'8,60 per mille, perché siamo qua a raschiare, però a mio parere io, magari se fossi stato leghista, avrei dato una impronta a dire io voglio che il 10,60 perlomeno diventi il 10,40 e perlomeno venga preso in esame che se uno ha la casa sfitta da più di due anni, sto facendo degli esempi eh, e dimostra che le utenze non ci sono in quella casa, poverino magari non riesce ad affittarla, non riesce a venderla, non sa cosa farne, e magari gli diamo una aliquota ridotta. Vado avanti un attimino sul discorso addizionale IRPEF, cambiamo imposizione, qua mi va bene quello che viene fatto, perché c'è una differenziazione a scaglioni di reddito, è anche giusto, sancita dalla nostra Costituzione, potevate anche qua fare si applica lo 0,50 sui redditi punto, no, invece no, secondo me qua è stato lavorato in modo corretto, abbiamo una prima fascia che non paga nulla e poi a salire con più redditi, mi va bene, anzi faccio un piccolo appunto, secondo me l'organo di revisione a pagina 19 riporta, perché non penso che sia sbagliata la delibera, ma penso che sia sbagliata l'organo di revisione che dice che il reddito da 0 a 15.000 è 0,40%, secondo me c'è una esenzione, esatto, manca la prima compreso da 0 a 15.000, quindi la pagina cosa è un errore, quindi è giusta la delibera, perché abbiamo un'esenzione fino a 10.000 e poi lo 0,40 lo pago da 10 a 15.000. Ah perfetto. Il discorso TASI, secondo me se si ragionava come ho ragionato io sulla differenziazione di alcune aliquote IMU, secondo me si poteva applicare, perché se magari, ma proprio ragionare, magari alla fine di tutto si tiravano su gli stessi soldi però andavamo in modo più puntiglioso ad analizzare certe situazioni, cioè se io certe situazioni IMU le facevo scendere dal 10,60 per mille, sulla TASI potevo applicare quel qualcosina in più, che adesso non può essere applicato, salvo i casi della categoria 189 della prima abitazione che sono le case di lusso, diciamo

così. E anche qua probabilmente l'avete rilevato, io mi scuso ma quel sabato c'è stato quello spostamento dal sabato prima che mi ero tenuto libero quello dopo, io purtroppo, non è dipeso da voi, lo sapevo, però avevo già un impegno e non sono riuscito a venire, non so se avete rilevato anche quello perché i Revisori hanno scritto che sulla TASI l'ente non ha previsto nel bilancio, il tributo sui servizi TASI, punto. Non è vero qualcosa è stato previsto, esatto, quello dell'1,5 più... e qua mi permetto, non voglio essere noioso per evitare proprio dei contenziosi che vengono fuori, posso assicurare che sono circa 3 anni che tutti quelli che fanno, non dipende da voi, tutti quelli che fanno i programmi per mettere l'aliquota TASI all'interno dei programmi di contabilità continuano a sbagliare perché nell'esposizione della delibera si parla, ve lo leggo che trae in inganno, scusate, nel punto di delibera, di confermare per l'esercizio 2005 le aliquote del 2016, l'aliquota dell'1,5 per mille, si fermano lì, mettono questo 1,5 per mille. Se non vanno avanti a leggere questa benedetta frasi che voi correttamente avete esposto, gli salta l'occhio su questo 1,5 e la gente continua a pagare, magari proprio perché il commercialista glielo fa male l'1,5 invece che il 2 per mille, quindi è, non leggono della maggiorazione dello 0,5, niente questa era una rivelazione mia. Mi fermerei TARI ne ha parlato lei, le altre tariffe non ho visto particolari variazioni. Ringrazio.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Bendini. Le sono rimasti 4 minuti. Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli prego.

**SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio)**

Allora per quanto riguarda la TASI volevo specificare perché magari ci sono ancora, ci stanno ascoltando e si preoccupano, allora per quanto riguarda la TASI, stiamo parlando come giustamente ha rilevato lei delle abitazioni di lusso A1, A8 e A9 si paga il 4,5 per quanto riguarda l'IMU e si paga il 2 per mille per quanto riguarda la TASI. Lei giustamente ha detto una cosa, cioè raschiare il barile è ovvio ed evidente che nessuno vuole fare il vampiro nei confronti delle famiglie, però nel contempo qua da qualche parte le entrate ci devono essere. Quando abbiamo minore trasferimento da parte dello Stato, anche dalla Regione quando abbiamo, perché le cose bisogna ammetterle, quando abbiamo minori entrate

extratributarie è questo poi alla fine che comunque ci consente di coprire le spese correnti, cioè dobbiamo da qualche parte avere le entrate. Non è vero che noi non abbiamo fatto qualche tentativo per diminuire qualche cosa, nel senso che per esempio per la tassa rifiuti abbiamo fatto rifare i calcoli al povero Frigerio della Saronno Servizi 20 volte perché ritenevamo, come ho detto in Commissione che c'era una tipologia merceologica che era inserita in un'altra categoria che andava a pagare sicuramente troppo rispetto a. Fatti i conti, rifatti i conti poi da coefficienti andavamo comunque per diminuire per, ve lo dico chiaramente, faccio l'esempio chiaro pizza al trancio, andavamo a diminuire tutta la categoria che comprendeva ortofrutta, comprendeva i fioristi, comprendeva delle merceologie che fanno tanti rifiuti e andavamo ad alzare in maniera esponenziale tutti gli altri, allora anche lì abbiamo dovuto fare un passo indietro, però c'abbiamo provato. Stessa storia e l'ho anche, era anche scritto in due parole, sempre nel DUP, io ho fatto fare delle proiezioni per quanto riguarda le famiglie con più figli, con un mutuo acceso, per vedere se era possibile sempre con la tassa rifiuti fare degli interventi, però, dato che la tassa rifiuti se alzi una cosa, cioè alza da una parte abbassa dall'altra, quindi comunque il costo viene spalmato, o sulle utenze domestiche o sulle utenze di tipo non domestico, bisognava fare un intervento da parte del Comune con diciamo delle entrate del Comune stesso, e allora a quel punto lì diventava difficile, perché si andavano a fare delle disparità. Quindi le prove le abbiamo fatte, per il momento non siamo riusciti, e lo ammetto, a diminuire le varie aliquote. Devo dire la verità che però non ci sono stati nemmeno per la TARI degli aumenti forti, perché stiamo parlando sempre dello 0 virgola, e abbiamo fatto i conti anche sui metri quadrati, cioè siamo stati lì proprio a fare i conti sui single, su questo su quell'altro, per capire. Tenteremo di vedere se riusciremo ad intervenire in qualche modo, perché anche a noi non è che ci faccia piacere incidere nei confronti delle famiglie visto anche la situazione storica in cui ci troviamo che è abbastanza difficoltosa per tutti. Per quanto riguarda invece una cosa che aveva detto il Consigliere Gilardoni, che riguardava il fondo e cioè quello del, che riguardava il, la solidarietà comunale, lui ha parlato di una cifra che ha trovato sul portale, che è della settimana scorsa, che non è quella che abbiamo messo noi all'interno del bilancio e non è ancora definito. In più la mia preoccupazione verte sul fatto che non so gli altri trasferimenti di che natura potrebbero essere, cioè qui dato che andiamo a vedere il più il meno, il più e il meno, io spero che quello che ci hanno assegnato poi ci venga anche riconosciuto. Per quanto riguarda anche il discorso degli agi, della Saronno Servizi, come ho detto in Commissione, e l'ho detto anche prima,

stiamo facendo la revisione di tutte le convenzioni, gli agi andavano dal 5% al 25 al 35, quindi sono degli agi abbastanza alti, che devono per forza essere assolutamente rivisti, e per quanto riguarda la preoccupazione circa il bilancio della Saronno Servizi, dato che non ci è sicuramente sfuggito il passaggio che comunque il Comune di Saronno ne è socio per il 99%, allora stiamo appunto facendo, così, degli approfondimenti con la Saronno Servizi in tal senso per far sì, che tutti i bilanci previsionali e poi il consuntivo funzionino e non ci siano problemi per nessuno, né per l'ente Comune né tantomeno per la municipalizzata. Per quanto riguarda il teatro non entrerò nel merito però, volevo fare una richiesta, di tipo personale, al Consigliere Gilardoni. Mi dedichi due ore del suo tempo e ci mettiamo lì e leggiamo insieme le lettere della Corte dei Conti, perché io per scrupolo, visto quello che lei ha detto l'altra volta in Commissione sono andata a rileggermi le lettere della Corte dei Conti. Lei dice che sono dei Nota Bene, per me sono dei Diktat, abbiamo due posizioni diametralmente opposte, allora la inviterei a sederci ad un tavolo se ha questo tempo da dedicare a questa cosa e ce le leggiamo, perché così vediamo un attimo di far quadrare, perché a questo punto anche per me, visto che sono convinta di quando leggo che tutto sia assolutamente come ho appena detto, vorrei confrontarmi su questa cosa con lei.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Il Consigliere Gilardoni ha parlato per 28 minuti, mi sembra che sia stato più che... l'invito all'appuntamento per parlare del teatro, potete prenderlo tranquillamente domani. Consigliere Gilardoni le ricordo gli accordi presi in ufficio di Presidenza, vista l'ora le chiedo di stare, può intervenire la Consigliera Pagani per 5 minuti, o lei per 3 minuti, ma al terzo minuto le tolgo la parola grazie.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Tre cose molto veloci, una la prima, non dobbiamo dare le colpe a chi non ce le ha, quest'anno i trasferimenti dello Stato calano nel Comune di Saronno per 30.000 Euro, più non vengono più pagati i contributi che venivano dati su mutui dove i tassi di interesse erano il 15 e il 18% degli anni 1990, 95, 99, per cui non è che uno ha diritto di avere gli stessi soldi per sempre, c'erano dei contributi finalizzati, sono finiti e lo Stato non ce li dà più. Calano moltissimo i contributi della Regione, ma già l'anno scorso erano molto più bassi e poi in corso d'anno la Regione ha



rifinanziato tutta una serie di questioni che adesso sono calate, potranno ritornare ad essere nella speranza di tutti, perché poi erano prevalentemente interventi sul sociale, quelli che erano. Però non possiamo dire che è colpa dello Stato e che quest'anno c'abbiamo meno soldi, e che i soldi sono di meno, veramente sono poche lire, nei confronti dell'Amministrazione precedente dove i tagli complessivi sono stati di 5 milioni a questa città, 5 milioni in 5 anni.

Seconda questione partecipate, accetto volentieri l'invito, ma accetto ancor di più quello che abbiamo detto in Commissione di vederci insieme a ragionare su questa problematica perché non serve leggere la delibera 17 in tutte le sue 25 pagine, serve leggere le ultime 10 righe dove decreta di fare quella cosa, dopo di che sarebbe importante che definitivamente l'Amministrazione o chi per lei definisse quali sono i costi sociali del teatro, perché finché non abbiamo un numero non possiamo neanche attivare tutte quelle azioni tale per cui se ci sono degli spiragli ci infiliamo, se ci crediamo, perché questa cosa non c'è, c'è una vecchia ipotesi del vecchio precedente Consiglio che era di più di 160, ma rifacciamola volentieri andiamo ad analizzare questo dato, do tutto il mio tempo all'interno della Commissione per fare questo tipo di attività.

Ultima questione, sul discorso sempre teatro, il buco nero era un mio intervento in Consiglio Comunale negli anni dal 2000 al 2009, Amministrazione Gilli, Strano Assessore o Consigliere Comunale, non è che quel 500.000 erano un buco nero generato dalle Amministrazioni di Centro Sinistra.

Ultima cosa, nonni amici che ha richiamato sempre Strano, i nonni amici fanno parte di una di quelle categorie dove sono vietati dare contributi, lui dice il servizio è stato soppresso, questa Amministrazione vuole attivarlo, ma se era stato soppresso non è perché non ci piacevano i nonni amici, perché c'era un vincolo normativo che ci impediva di dare dei contributi, per cui chiedo al Segretario di fare una verifica, perché se no, qui la Corte dei Conti, ripeto, arriverà.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere la dichiarazione di voto.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

La dichiarazione di voto sicuramente contraria, Presidente grazie di avermelo ricordato.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Strano prego.

**SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)**

Giusto perché forse mi ha frainteso il Consigliere Gilardoni, non ho detto che l'Amministrazione Porro aveva creato un buco nero, mi riferivo addirittura all'Amministrazione precedente Gilli che dava i soldi al teatro e che lei riteneva, o tu ritenevi, se mi permetti, che era inutile dare i soldi al teatro perché tanto il teatro era un buco nero e più soldi si davano e più ne consumava. Questo ho detto io, non è che ho detto che l'Amministrazione Porro aveva creato un buco nero eh, lo giudicavi tu un buco nero il teatro, che quindi era inutile dare i soldi al teatro, ora è al contrario, va bene. Ne prendiamo atto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio. Per cortesia Consiglieri non parlate a microfono spento. Consigliere Sala, grazie. Se non ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? Siete tutti a posto? Ha chiesto la parola il signor Sindaco prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Vista l'ora tarda cercherò di essere più sintetico di quanto sono di solito, però adesso mi tocca fare un intervento un po' da leghista, spero che i Consiglieri non se la prendano, ma così almeno hanno modo di richiamarmi un po' all'ordine per certe questioni. Allora innanzitutto vorrei chiarire una cosa, non è che in questi, in questo anno e mezzo non è cambiato nulla, per cui il programma elettorale non può essere modificato, il programma elettorale non lo considero un testo sacro, attenzione, questo lo ripeto a tutti coloro che vengono e chiedono l'appuntamento in Comune con il sottoscritto e chiedono se si possono fare cose diverse da quelle che sono scritte nel programma elettorale. Però, fino a prova contraria, quella è la traccia, ripeto non indelebile, ma è la traccia guida per quello per cui abbiamo chiesto il voto ai saronnesi. Quindi da lì quella è la traccia guida, quelli sono i binari, poi ci può essere lo scambio per qualche piccola deviazione, ma si può comunque mantenere, considerare che il DUP richiama a quello che sono tutte le motivazioni per cui i saronnesi

ci hanno votato. Che cosa è cambiato però, o meglio, che cosa non è cambiato in questi anni? Il fatto che ormai come i saronnesi forse siamo sudditi o siamo cittadini? Perché quando la spesa dello Stato per il saronnesi è meno di 53 milioni di Euro complessivamente sulla città, cioè circa 1.300 Euro a testa all'anno in meno rispetto ad altri cittadini della Repubblica, allora mi domando perché dobbiamo essere classificati come cittadini di serie B. E certamente che vorrei domani mattina abbattere tutte le tasse comunali, ma avessimo a disposizione 53 milioni di Euro che lo Stato si dimentica di spendere per i saronnesi attraverso i diversi servizi che siano dello stato, che siano della Regione, che siano della Provincia, o del Comune stesso, diventa complicato, però complessivamente, qualche mese fa quando noi abbiamo cominciato ad affrontare il tema della Previsione di Bilancio, il tema è che dovevamo andare a recuperare 1.800.000 milione sulla spesa corrente. Se poi adesso, Consigliere Gilardoni lei ha dati risalenti a qualche giorno fa, che dicono i 30.000, ma l'Assessore continua a confermarmi che sono meno 240.000 Euro di tagli direttamente dallo Stato, adesso, senza andare a colpevolizzare nessuno, perché comunque complessivamente io continuo a ritenere che ogni Amministrazione quando sale in carica affronta un tema storico diverso da chi l'ha preceduto, e affronta un periodo economico differente da chi l'ha preceduto, quindi senza andare a colpevolizzare o a puntare il dito su quello che abbiamo ereditato come situazione, però stiamo mettendo mano al patrimonio pubblico, quello comunale, dalle scuole, gli impianti sportivi, le strade i marciapiedi, e sentir dire che è meglio del Taccone, incidenti, andate a dirlo a tutte le persone che si lamentano perché cascano su alcuni marciapiedi o su alcune piazze. E mi si chiede sempre, no, poi c'è il Santo Graal per conto di qualche lista, o comunque politica o civica che sia che è palazzo Visconti. Allora palazzo Visconti ha fatto parte ed uno dei punti principali della precedente Amministrazione e, c'è stata una Commissione, ditemi se sbaglio perché io non facevo parte di questa Amministrazione ma c'è stata una Commissione Comunale che ha prodotto idee e progetti, ci sono nel cassetto progetti di precedenti Amministrazioni che già prevedono un qualcosa che potrebbe essere fattibile la vendita dell'attuale Municipio per acquistare e mettere in ordine palazzo Visconti e farci il palazzo, il nuovo palazzo Comunale. Perché poi giustamente il Consigliere Licata interviene dicendo eh però il costo dello stadio non è che rimane una cartella nel deserto, perché bisogna fare l'analisi dei costi e bisogna capire il ritorno di utilizzo, ha usato più o meno queste parole, circa. Allora però come è che sulle cose che andiamo a realizzare bisogna fare l'analisi dei costi, però invece su palazzo Visconti l'analisi dei costi non la vuol mai fare nessuno e tutti vogliono sempre fare attività

culturali, centri congressi, musei? Ho sempre dichiarato sulla stampa o programmi elettorali anche se non ricordo bene se è ben specificato che su palazzo Visconti servivano avanti quattrini privati e idee che rendano quell'edificio comunque all'utilizzo pubblico, e in questo momento non so di preciso come può essere un utilizzo pubblico misto al privato su Palazzo Visconti, ben venga. Sono stato mesi fa a fare un sopralluogo all'interno di Palazzo Visconti, insieme a dirigente Assessore e sono andato in primis perché ho intenzione di invitare l'Assessore regionale alla cultura per venire a visitare palazzo Visconti, perché come lo fa in tante realtà della Regione, voglio fare, voglio che venga anche a Saronno a visitare Palazzo Visconti. Ma ripeto, con i pochi quattrini che ci sono a disposizione e già dite, eh ma forse già sugli oneri che avete pre-calcolato, che avete preventivato siete già stati abbondanti. Accidenti, io ho chiesto un bilancio iper prudente, ho voluto un bilancio prudente. Perché io non ho voglia di andare a raccontare ai saronnesi che farò tre mila cose quando poi ne potrò fare soltanto tre. Un esempio di ritardi su alcune questioni che potevamo sviluppare già nel 2016, cosa sono stati? Ex palazzo di Giustiziapiuttosto che le tribune dello stadio, ma cos'è successo? Che per questioni burocratiche o amministrative di scelte non nostre, abbiamo dovuto traslare quei quattrini o comunque quell'idea di progetto dal 2016 al 2017 utilizzando i soldi preventivati su quei progetti per altro nel 2016 per altre questioni, e quindi abbiamo mandato avanti altri lavori sulle scuole piuttosto che qualche altra cosa sui lavori pubblici. Quindi il Santo Graal di Palazzo Visconti, io vorrei avere la possibilità di avere i quattrini per sistemare Palazzo Visconti, ma sapendo poi cosa va dentro, come poi verrà utilizzato, e come Palazzo Visconti con le attività che avrà all'interno potrà autofinanziare il proprio mantenimento, perché altrimenti dal giorno del taglio del nastro, dal momento stesso comincia a deperire e dopo 5 anni, o 10 anni o 15 anni dovrà arrivare un'altra Amministrazione a tirar fuori altri quattrini per rimetterlo in sesto perché non ci saranno i quattrini per tenerne una gestione ordinaria. E sempre sullo stadio, visto che diversi personaggi legati all'attivismo politico e anche questa sera, poi Consigliere Vanzulli non è che mi deve, mi faccia un cenno se dei tre interventi pubblici che ci sono stati nel momento pubblico ai cittadini mi pare che almeno due fossero attivisti politici della sua area, se sbaglio me lo dica con un cenno che mi rimangio quello che ho detto. Allora se qualcuno prede e va su facebook prima a dire, o comunque mediaticamente va a dire che la tribuna, noi andiamo a sistemare l'impianto sportivo per fare un favore al calcio, poi peccato che quando arrivano i quattrini anche per la pista di atletica, magicamente no, va tutto a posto. Però mentre mettiamo a posto lo stadio che è utilizzo dell'associazioni sportive

saronnesi, andare a realizzare una area feste che è a disposizione delle associazioni, tutte le associazioni saronnesi, ma anche chi da fuori o dei privati vorranno poterlo utilizzare no, si va a puntare il dito sulla questione, ah ma allora la fate per i privati, ma attenzione, ma perché sempre questa negatività sul privato? Perché sempre questa negatività? Come quando nella Commissione, l'unica Commissione che abbiamo fatto sulla sicurezza, quando si è parlato di vigilantes per la zona stazione, la stessa persona che viene a dire no, quella se la devono pagare i commercianti, quella se la devono pagare i commercianti, è sempre qualcosa che devono fare gli altri. Io auspico che l'associazione commercianti possa affiancare il Comune e inserire quattrini per ampliare il servizio di vigilantes, lo auspico, però non possiamo obbligare nessuno a fare le cose. Quindi sul discorso poi gestione degli immobili privati, ma quando un immobile è gestito ed è condotto, tipo chi ha una seconda una terza una quarta casa e in affitto, già viene tassato su quell'affitto, quindi c'è già un ritorno economico per diciamo l'apparato pubblico, è chi non è in grado di affittarlo e che deve sforzarsi di riuscire a trovare chi entra in affitto, ma dipende anche dalle cifre che pone come affitto sul mercato. E allora forse chi non conduce un bene che dovrebbe essere un attimino toccato, ed invogliato ed incentivato a condurre il bene, però attenzione, è una mia idea, ma che è difficile, trova difficile applicazione nel concreto, poi su queste cose qualcuno in casa Lega, mi dice che sono quasi uno del TELOS no, su certi concetti, però ben venga chiarire che comunque non è di applicazione. Quindi su questa coperta corta, questo bilancio va a verificare che cosa? Primo che andremo a fare ancora degli investimenti sul comparto sicurezza, e anche mettere in ordine qualche buca per strada, qualche marciapiede, qualcuno mi dice che è sicurezza, però se vogliamo tenere più legati al pacchetto sicurezza quello più standard, la Polizia Locale, allora signori, i 30 che ho trovato sono i 30 che ci sono oggi, quando parlo di 30 sono i 30 attuali, non i 30 meno qualche agente, sono i 30 attuali, che poi ce ne sia ahi noi qualcuno in malattia, piuttosto che, bene per tutti, qualcuno in maternità, va bene, però siamo sotto comunque organico rispetto a quello che è la mia idea di arrivare al coefficiente indicato dagli enti superiori, di livello superiore di avere almeno un agente ogni 1000 abitanti. Purtroppo quando si parla anche di personale che continua a calare, ma sono sempre le normative dello Stato, che siccome ci sono degli enti in giro per la Repubblica, non mi interessa se siano a nord, al centro, al sud ad est o ad ovest, che sono in sovrabbondanza di dipendenti, fanno delle regole e delle leggi che poi colpiscono tutti in egual misura, quindi se possiamo assumere soltanto una persona ogni 4 dipendenti che vanno in pensione, ragazzi in numeri saranno sempre in calo,

e il nostro sforzo sarà quello di riuscire a razionalizzare le risorse interne per riuscire poi ad assumere agenti di Polizia Locale. Questa è la sfida e la difficoltà. L'altro caposaldo che sento continuamente parlare è il teatro, ma in questo Consiglio Comunale a più riprese mi sono sentito dire Sindaco ma lo fai una analisi per vedere se lo strumento fondazione è il migliore strumento possibile, quando abbiamo fatto delle scelte di proseguire l'esperienza della fondazione, perché comunque proseguendo l'esperienza della fondazione abbiamo comunque cercato di salvaguardare delle posizioni, e non lasciare a casa nessuno. I tagli, se si taglia tutto, qualche taglio arriva lì, e i 50.000 che vengono chiesti qui a questa sede a più riprese di aggiungere, potrei dirvi che in realtà sono già stati aggiunti, perché altrimenti sarebbero stati 110.000. Perché la mia scelta sarebbe stata quella di mettere, al di là dei tagli comunque generali da fare, lasciare 50.000 Euro a disposizione dell'Assessore Castelli per poterli erogare su iniziative che direttamente il Comune può gestire, sulle iniziative culturali, cosa che oggi difficilmente riesce a fare, perché? Perché comunque continua ad esserci la fondazione che drena, drena in senso positivo, ma attenzione alla questione costi sociali e gestione della stagione, perché sulla stagione è iniziativa della fondazione, ciò che l'Amministrazione deve andare a chiedere alla fondazione sono quelle iniziative aggiuntive alla programmazione della stagione. Quindi io mi aspetto e auspico che la fondazione possa stare in piedi e diventare prospera attraverso la vendita di biglietti, attraverso anche la ricerca di sponsor, perché comunque fondazione è. E che l'Amministrazione continui a poter collaborare con la fondazione per quelle iniziative legate alle scuole piuttosto che anche a determinati spettacoli richiesti dal Comune o che comunque se all'interno della stagione teatrale il Comune identifica alcune serate, alcuni spettacoli interessanti, poter contribuire magari dare un prezzo agevolato i biglietti a determinate fasce delicate, alle fasce deboli. Qui macelleria sociale non se ne fa e non se ne sta facendo, potrei sempre fare il Sindaco leghista e richiamare tutti i soldi che vengono spesi, magari anche in malo modo per l'accoglienza profughi, perché se anche oggi il nuovo Ministro degli Interni dice che forse bisogna portare forti correttivi e che se serve più di un anno per determinare la prima domanda di richiesta di asilanti o comunque di profughi, e poi un secondo anno e oltre per il ricorso, allora forse le cose che dicevamo anche in questa sede, forse non sono poi così tanto da disgraziati. Quindi ripeto, si punta il dito sul fatto che sembra che Saronno non sia cambiata, accidenti noi stiamo facendo tanti sforzi, li stiamo facendo e sono lì nei numeri, come diceva giustamente il Consigliere Gilardoni, sono lì nei numeri, perché accidenti le tele camerine, 42

telecamerine, sarà tanto sarà poco ma intanto è la prima volta che si fa un investimento così corposo sulla videosorveglianza, e stiamo per partecipare al nuovo bando regionale sui portali quelli di lettura targhe, sempre per una questione di sicurezza, perché così almeno ci sarà la possibilità di identificare auto rubate soltanto per il fatto che passano sotto uno di questi portali. È un ausilio in più sul tema della sicurezza, ripeto i veicoli nuovi sono arrivati, targati Polizia Locale, quindi anche quel po' che si può risparmiare, sul fatto che siano targati Polizia Locale, lo stiamo realizzando, stiamo veramente cercando di amministrare il patrimonio del Comune di Saronno da buon padre di famiglia. Torno a Palazzo Visconti, ci sono due temi, uno è il fatto che comunque sia un'area degradata e condivido quello che dice il Consigliere De Marco, è una area degradata e bisogna trovare il modo di riqualificarla, ed è quello il tema principale, l'altro è il tema del valore storico e quindi riusciamo, dobbiamo, e quindi anche in questo caso condivido quello che segnalava il Consigliere Casali, l'obiettivo è quello di riuscire a mantenere in essere quello che c'è affinché non possa deperire ulteriormente, però un vetro rotto in più o in meno, cioè tanto gli infissi andrebbero comunque cambiati, adesso la metto giù in maniera proprio terra, terra. Se poi qualcuno è andato a rompere i vetri, o ha abusato di quell'edificio, ragazzi ahì noi, non sono io che comunque, o comunque non penso che nessuno di noi va in giro a rubare biciclette per Saronno, che vada in giro a vendere o a comprare sostanze stupefacenti, a commettere furti, o scippi o rapine o minacciare il prossimo. Quindi la Polizia Locale, in collaborazione anche con le forze dell'ordine sta facendo veramente il massimo, poi i dati, se credete che i dati siano realistici o meno, libertà vostra di interpretarli come volete, ma i dati ci sono. Quello che comunque continuo a richiedere a tutti i saronnesi che qualsiasi danno, reato crediate di aver subito, andate a denunciarlo, perché se il reato non lo andate a denunciare, è come se non fosse avvenuto. Per le statistiche e per gli interventi che poi successivamente le Forze dell'Ordine dovranno fare o scegliere se portare a Saronno più o meno addetti alle Forze dell'Ordine, anche i numeri delle denunce sono importanti. Quindi per cortesia, un appello a tutti, quando succede qualcosa fate denuncia, perdetevi la mezz'ora, perdetevi l'ora di tempo della vostra vita ma fate la denuncia.

Quindi io ringrazio gli Assessori, ringrazio tutta la struttura per il lavoro che è stato svolto, sono mesi che lavoriamo su questo bilancio, le carte in tavola come sempre, come capita a tutte le Amministrazioni, anche le precedenti, vengono alle volte cambiate di settimana in settimana in corso d'opera tocca prendere e fare dei cambiamenti, quello che avete visto, penso nelle ultime due tre settimane è anche il fatto di aver fatto

alcune modifiche definiamolo nottetempo non è per scelte politiche differenti ma è o per cambiamenti recepiti o per magari sviste o errori che ci possono ahimè essere. Quindi comunque ringrazio nuovamente la Giunta, ringrazio anche tutti i Consiglieri e tutti coloro che hanno partecipato alla Commissione Bilancio, ringrazio tutti voi per il contributo che avete portato qui questa sera.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Dichiaro chiuso il dibattito. Passiamo alla fase di votazione.

Pongo in votazione la delibera numero 3, al punto 3: approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017-2019. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie, sono favorevoli i Consiglieri della Maggioranza, chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana e Tu@ Saronno. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Dobbiamo votare ora l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano? Grazie, è favorevole la Maggioranza. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco. Chi è contrario alzi la mano? Si astengono i Consiglieri del Partito Democratico, Unione Italia, il Movimento 5 Stelle... votano contrario i Consiglieri del Partito Democratico, Unione Italiana, il Movimento 5 Stelle e Tu@ Saronno.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata dalla Maggioranza.

Passiamo alla votazione del punto numero 4: Approvazione aliquote e imposta municipale IMU per l'anno 2017. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Unione Italiana, Movimento 5 Stelle e Tu@ Saronno. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Pertanto la delibera è approvata dalla Maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano? Grazie, è favorevole la Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Unione Italiana, Movimento 5 Stelle e Tu@ Saronno. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è a Maggioranza dei presenti.

Pongo in votazione il punto 5 all'Ordine del Giorno: approvazione aliquote



addizionali Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2017 differenziate per scaglioni di reddito IRPEF. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, è favorevole la Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Tu@ Saronno. Chi si astiene alzi la mano? Si astengono i Consiglieri De Marco e Bendini.

Pertanto la delibera approvata dalla Maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Tu@ Saronno. Chi si astiene alzi la mano? Si astengono i Consiglieri Bendini e De Marco.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è votata dalla Maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione del punto numero 6: determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2017 e approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi e dei servizi a domanda individuale. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Tu@ Saronno e Movimento 5 Stelle. Chi si astiene alzi la mano? Si astengono i Consiglieri De Marco e Bendini. Pertanto il punto è approvato dalla Maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Tu@ Saronno e il Movimento 5 Stelle. Chi si astiene alzi la mano? Si astengono i Consiglieri De Marco e Bendini.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è votata dalla Maggioranza dei presenti.

Passiamo al punto numero 7 dell'Ordine del Giorno: approvazione elenco dei servizi indivisibili aliquote TASI per l'anno 2017. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Tu@ Saronno, Movimento 5 Stelle e Unione Italiana. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco.

Pertanto la delibera è approvata dalla Maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Unione

Italiana, Movimento 5 Stelle e Tu@Saronno . Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata dalla Maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione del punto numero 8: approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI per l'anno 2017. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Unione Italiana, Tu@ Saronno e Movimento 5 Stelle. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco.

Pertanto il punto è approvato dalla Maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Unione Italiana, Tu@ Saronno e il Movimento 5 Stelle. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è votata dalla Maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione del punto numero 9: autorizzazione all'alienazione di parte del patrimonio immobiliare ex articolo 58, legge 6 agosto 2008 numero 183 per l'anno 2017. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Tu@ Saronno, Movimento 5 Stelle e Unione Italiana. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Pertanto il punto è approvato dalla Maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Tu@ Saronno Movimento 5 Stelle e Unione Italiana. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata dalla Maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione del punto 10 all'Ordine del Giorno: approvazione Bilancio di Previsione 2017-2019 dell'istituzione Comunale Monsignor Pietro Zerbi. Chi è favorevole alzi la mano? Sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Tu@ Saronno, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana. Chi

si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Pertanto il punto è approvato dalla Maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Tu@ Saronno, Movimento 5 Stelle e Unione Italiana. Chi si astiene? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata dalla Maggioranza dei presenti.

Passiamo all'ultima votazione, punto 11: Bilancio di Previsione 2017-2019, esame ed approvazione. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Tu@ Saronno, Movimento 5 Stelle e Unione Italiana. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Il punto è approvato dalla Maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano? Grazie, sono favorevoli i Consiglieri di Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano? Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Tu@ Saronno, Movimento 5 Stelle e Unione Italiana. Chi si astiene alzi la mano? Si astiene il Consigliere De Marco di Forza Italia.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata dalla Maggioranza dei presenti.

La seduta è sospesa prosecuzione il 2 di febbraio alle ore 20:30, buonanotte a tutti, grazie.